

RESR Ultra-Light

Introduzione alla RESR versione ultra light

Benvenuti nella RESR ultra light!

La Rete europea per lo Sviluppo Rurale (RESR) costituisce un centro di collegamento per i soggetti che operano nell'ambito dello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). Potrete scoprire come la RESR ha contribuito all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale negli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale. Per iniziare, fate clic sui pulsanti sottostanti per scaricare la nostra breve introduzione alla RESR in formato PDF

[PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#) [el](#) [nl](#) [pt](#) [hu](#) [fi](#) [ro](#) [cs](#) [bg](#) [da](#) [et](#) [lt](#) [lv](#) [mt](#) [sk](#) [sl](#) [sv](#) [hr](#)].



Potrete accedere [online](#) a ulteriori informazioni sugli obiettivi della RESR, le parti interessate e i beneficiari, la sua struttura, il Punto di contatto RESR, le basi giuridiche della RESR e una serie di documenti correlati.

Il presente manuale fornisce un'introduzione dettagliata all'attività della RESR e vi guiderà nel reperire informazioni supplementari nel sito web della RESR. È predisposto per tracciare una panoramica completa dell'attività della RESR nell'ambito dello sviluppo rurale e agevolare la vostra partecipazione alla RESR. Nel testo abbiamo inserito alcuni link alle pagine web contenenti informazioni aggiuntive per ciascun argomento, in modo che possiate approfondire tutto ciò che è di vostro interesse attingendo alle risorse online. Il sito della RESR è disponibile nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e polacco. Un numero più limitato di pagine è inoltre disponibile in greco, portoghese, rumeno, olandese, ungherese, finlandese, ceco e bulgaro. Alcuni dei link rinviano a siti web esterni, che possono essere in inglese o in altre lingue.

Questo documento è rivolto alle parti interessate la cui prima lingua non è disponibile nel sito della RESR. Va sottolineato che non mira a riprodurre l'intero contenuto del sito web, bensì a fornire una sintesi di tutte le sezioni del sito e a dare accesso alle risorse online tramite alcuni "punti di ingresso". Pertanto **il documento è strutturato allo stesso modo del sito web della RESR e ne riflette i contenuti aggiornati al 31 dicembre 2013.**

- ! Il presente documento fornisce per lo più una panoramica della politica di sviluppo rurale e delle attività della RESR nel **periodo di programmazione 2007-2013.**
- ! Se invece siete interessati principalmente al **prossimo periodo di programmazione (2014-2020)**, potete saltare direttamente a [questa sezione](#).

In tutto il documento vengono utilizzate alcune funzioni per agevolare la navigazione:

- [PDF -  segnala che sono disponibili ulteriori informazioni online per il paese indicato.
- [Verde](#) indica un link all'interno del documento.
- [Arancio](#) indica un link al sito web della RESR.
- [Blu](#) indica un link a un sito web esterno.

Ci auguriamo che questo documento vi sia utile.

Indice

1. La politica in azione

- [1.1. Panoramica sulla politica di sviluppo rurale](#)
 - [1.1.1. Strategie nazionali](#)
 - [1.1.2. Programmi nazionali e regionali](#)
 - [1.1.3. Assi e misure](#)
 - [1.1.4. Attuazione dei programmi](#)
- [1.2. La politica di sviluppo rurale in cifre](#)
 - [1.2.1. Schede informative tematiche](#)
 - [1.2.2. Schede informative dei PSR](#)
 - [1.2.3. Schede informative delle misure](#)
 - [1.2.4. Tabelle degli indicatori di monitoraggio dei PSR](#)
- [1.3. Banca dati dei progetti dei PSR](#)
- [1.4. Migliorare l'attuazione](#)
 - [1.4.1. Tipologie rurali e specificità territoriali](#)
 - [1.4.2. Agricoltura ed economia rurale](#)
 - [1.4.3. Fornitura di beni pubblici](#)
 - [1.4.4. Meccanismi di attuazione](#)
 - [1.4.5. LEADER](#)
- [1.5. La PAC verso il 2020](#)
 - [1.5.1. Lo sviluppo rurale nel 2014-2020](#)
 - [Panoramica della politica 2014-2020](#)
 - [Priorità dello sviluppo rurale](#)
 - [Trasferimento di conoscenze](#)
 - [Competitività](#)
 - [Filiera agroalimentare](#)
 - [Ecosistemi](#)
 - [Efficienza delle risorse](#)
 - [Inclusione sociale](#)
 - [Normativa e orientamenti](#)
 - [Pianificazione dei PSR](#)
 - [Attuazione dei PSR](#)
 - [Approfondimenti 2007-2013](#)
 - [Programmazione e attuazione](#)
 - [Trasferimento di conoscenze e innovazione](#)
 - [Imprenditorialità rurale](#)
 - [Strumenti finanziari](#)
 - [Filiera agroalimentare](#)
 - [Ambiente e cambiamenti climatici](#)
 - [Inclusione sociale](#)
 - [CLLD, LEADER e CTN](#)
 - [Attività di rete per lo sviluppo rurale](#)
 - [Monitoraggio e valutazione](#)
 - [Monitoraggio e valutazione](#)
 - [Attività di rete per lo sviluppo rurale](#)
 - [Sviluppo locale di tipo partecipativo](#)
 - [Paesi candidati e potenziali candidati](#)

[1.6. Comunicare lo sviluppo rurale](#)

[2. Paese](#)

[3. Temi](#)

[3.1. Agricoltura](#)

[3.2. Ambiente](#)

[3.3. Beni pubblici](#)

[3.4. Imprenditorialità](#)

[3.5. Gioventù e giovani imprenditori](#)

[3.6. Silvicultura](#)

[3.7. TIC](#)

[3.8. Collegamenti fra zone urbane e zone rurali](#)

[3.9. Aspetti sociali](#)

[3.10. Trasferimento di conoscenze e innovazione](#)

[4. LEADER](#)

[4.1. Kit di strumenti LEADER](#)

[4.2. Banca dati dei Gruppi di azione locale \(GAL\)](#)

[4.3. Analisi LEADER](#)

[4.4. Biblioteca LEADER](#)

[4.5. Eventi LEADER](#)

[4.6. COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE \(CTN\)](#)

[5. Le reti e l'attività di rete](#)

[5.1. Informazioni sulle RRN](#)

[5.2. I gruppi di RRN](#)

[5.3. Le organizzazioni dell'UE](#)

[5.4. FARNET](#)

[5.5. La rete europea per la valutazione](#)

[5.6. Kit di strumenti di autovalutazione delle RRN](#)

[5.7. Valore aggiunto dell'attività di rete](#)

[5.8. Kit di strumenti delle RRN](#)

[6. Pubblicazioni e media](#)

[6.1. La Rivista rurale dell'UE](#)

[6.2. La rivista della RESR](#)

[6.3. Opuscoli dei progetti FEASR](#)

[6.4. Pubblicazioni tematiche](#)

[6.5. Galleria multimediale](#)

[7. Eventi e riunioni](#)

[8. Contatti](#)

1. La politica in azione

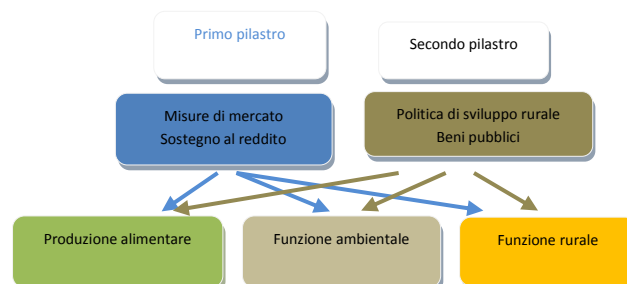
Le aree rurali dei 27 Stati membri dell'Unione europea rappresentano un settore di vitale importanza, che comprende il 90% del territorio dell'UE e oltre la metà della sua popolazione. La sezione "Politica in azione" vi invita a esplorare ciò che la politica di sviluppo rurale significa in concreto, con un'analisi a livello delle politiche europee, nazionali e regionali, che sono supportate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Consultando le seguenti sezioni è possibile, ad esempio, accedere a informazioni sui programmi di sviluppo rurale (PSR), a statistiche che ne mostrano l'andamento, a una vasta gamma di progetti dei PSR, e conoscere il lavoro di analisi della RESR su come migliorare l'attuazione.

- [Panoramica sulla politica di sviluppo rurale](#)
- [La politica di sviluppo rurale in cifre](#)
- [Banca dati dei progetti dei PSR](#)
- [Migliorare l'attuazione](#)
- [La PAC verso il 2020](#)
- [Comunicare lo sviluppo rurale](#)

1.1. Panoramica sulla politica di sviluppo rurale

Se si considera che oltre la metà della popolazione dei 27 Stati membri dell'Unione europea (UE) vive in zone rurali e che queste ultime rappresentano il 90% del territorio, appare evidente come lo sviluppo rurale costituisca un ambito politico di vitale importanza. L'agricoltura e la silvicoltura continuano ad essere attività fondamentali per la gestione delle risorse naturali nelle zone rurali dell'UE, oltre a costituire un'importante piattaforma per la diversificazione dell'economia all'interno delle comunità rurali.

Gli obiettivi precisi della **politica agricola comune (PAC) dell'UE** sono rimasti coerenti nel corso degli anni, ma gli strumenti utilizzati sono stati perfezionati nel corso di successivi processi di riforma. In origine, gli elementi inerenti alla politica di sviluppo rurale erano integrati nella PAC. Nel 2000, con la riorganizzazione degli interventi della PAC in due grandi pilastri, è entrata in vigore una politica comunitaria di sviluppo rurale distinta e specifica. Il primo pilastro della politica agricola comune comprende i pagamenti diretti e le misure di mercato, mentre nel secondo pilastro sono comprese le misure pluriennali di sviluppo rurale. I due pilastri sono complementari e concorrono entrambi al conseguimento dei principali obiettivi della PAC.



Informazioni correlate:

- [Quadro generale della normativa sulla politica di sviluppo rurale 2007-2013](#)
- La politica di sviluppo rurale dell'UE 2007-2013 [[PDF](#) [en](#)]

Le ultime revisioni nell'ambito dello sviluppo rurale dell'UE sono state introdotte a seguito di un processo di riesame della PAC, noto come "**Valutazione dello stato di salute**" della **politica agricola e rurale dell'UE**, che ha portato all'introduzione di una serie di modifiche in materia, concordate dai leader dell'UE nel 2008. Con la cosiddetta valutazione dello stato di salute si è avuta l'opportunità di procedere a un adeguamento delle politiche in vigore, così da affrontare al meglio le molteplici nuove sfide e opportunità dell'Europa rurale, quali il cambiamento climatico e la crescente domanda di energie rinnovabili. Per saperne di più sulla valutazione dello stato di salute della PAC fate clic [qui](#).

Informazioni correlate:

- Opuscolo della Commissione europea " EU Rural Development Policy: Facing the challenges" (La politica di sviluppo rurale dell'UE: affrontare le sfide) [[PDF](#) [en](#)].
- Scheda informativa "Documento di sintesi sulla valutazione dello stato di salute della PAC e del Piano europeo di ripresa economica — Modifica dei PSR" [[PDF](#) [en](#)]

Il **quadro UE di riferimento** per la politica di sviluppo rurale è articolato in quattro livelli: (i) orientamenti strategici europei; (ii) strategie nazionali; (iii) programmi nazionali o regionali; (iv) asse tematico e misura d'intervento. Tale struttura fornisce un quadro comune per la pianificazione e la programmazione dei singoli Stati membri sulla base degli orientamenti strategici dell'UE. Nell'ambito degli orientamenti comuni dell'UE, ogni Stato membro o regione, a seconda dei casi, articola le proprie priorità strategiche per lo sviluppo rurale, definisce i programmi e seleziona misure che rispondono a esigenze e sfide specifiche in materia di sviluppo rurale.

Per maggiori informazioni sui vari livelli di programmazione utilizzare i link riportati di seguito:

- gli [Orientamenti strategici dell'UE per lo sviluppo rurale](#) individuano le priorità dell'UE per il periodo 2007-2013 in corrispondenza dei tre obiettivi principali;
- il [Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale](#) riflette le priorità dell'EU in funzione della situazione nello Stato membro interessato;
- i [Programmi di sviluppo rurale nazionali o regionali](#) rispecchiano le priorità operative;
- [Attuazione dei programmi, monitoraggio e valutazione](#), sulla base del quadro UE.

Nel sito web della RESR potrete trovare ulteriori informazioni consultando la sezione [Domande frequenti](#) relative al regolamento sullo sviluppo rurale.

La politica di sviluppo rurale è un approccio strategico teso a definire le priorità dell'UE in materia di sviluppo rurale. Nel febbraio 2006 il Consiglio dell'UE ha adottato la decisione relativa agli [orientamenti strategici dell'UE per lo sviluppo rurale](#). Gli orientamenti strategici evidenziano l'obiettivo centrale della politica di sviluppo rurale in tre aree fondamentali: il settore agroalimentare, l'ambiente e l'economia e la popolazione rurale in senso lato. Tali orientamenti hanno costituito la base per la preparazione da parte degli Stati membri dei piani strategici nazionali di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013. Di seguito sono disponibili ulteriori informazioni sui [piani strategici nazionali](#).

A loro volta, i piani strategici nazionali costituiscono la base per la preparazione dei Programmi di Sviluppo Rurale, che sono concepiti intorno a quattro assi tematici di intervento. Per maggiori informazioni sui piani nazionali e regionali cliccare [qui](#).

1.1.1. Strategie nazionali

Ogni Stato membro ha sviluppato un Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale, basato sugli orientamenti strategici dell'UE, nel pieno rispetto delle circostanze e delle necessità specifiche del proprio paese. Per maggiori informazioni sulle strategie elaborate dai singoli Stati membri, [consultare la mappa interattiva](#) selezionando il paese di interesse.

L'obiettivo dei piani strategici nazionali è fornire uno strumento di riferimento per la preparazione dei programmi. Le strategie sono attuate tramite i programmi di sviluppo rurale definiti a livello dei singoli paesi oppure, per alcuni Stati membri, delle regioni amministrative.

Le strategie nazionali contribuiscono a:

- identificare le aree di intervento nelle quali il supporto dell'UE allo sviluppo rurale genera maggior valore;
- creare il collegamento con le priorità dell'UE, incluse quelle definite dall'agenda di Lisbona (strategia per la crescita e l'occupazione) e Göteborg (obiettivi per la sostenibilità);
- assicurare la coerenza con le altre politiche unionali, in particolare quelle rivolte alla coesione economica e all'ambiente;
- coadiuvare l'attuazione della politica agricola comune, e i necessari interventi strutturali ad essa collegati, nei vecchi e nuovi Stati membri dell'UE.

I piani strategici nazionali comprendono:

- una valutazione della situazione economica, sociale e ambientale e del potenziale di sviluppo;
- la strategia di azione congiunta scelta dall'UE e dallo Stato membro interessato, da cui risulti una coerenza delle scelte effettuate con gli orientamenti strategici dell'UE;
- le priorità tematiche e territoriali per lo sviluppo rurale in relazione a ciascun asse, inclusi i principali obiettivi quantificati e gli indicatori di monitoraggio e valutazione appropriati;
- un elenco di programmi di sviluppo rurale volti ad attuare il piano strategico nazionale e uno stanziamento indicativo nell'ambito del FEASR per programma;
- i mezzi per garantire il coordinamento con gli altri strumenti della politica agricola comune e, laddove appropriato, i fondi necessari al conseguimento degli obiettivi di convergenza;
- una descrizione degli accordi e i fondi per l'istituzione della Rete rurale nazionale nello Stato membro.

1.1.2. Programmi nazionali e regionali

Ogni Stato membro attua una politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 attraverso i suoi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), scegliendo se predisporre un singolo programma per il suo intero territorio o una serie di programmi regionali. I PSR sono coerenti con gli [orientamenti strategici dell'UE](#) e con il [Piano strategico nazionale](#). Per maggiori informazioni sui Programmi di Sviluppo Rurale dei singoli Stati membri [consultare la mappa interattiva](#) e selezionare il programma di interesse.

Indipendentemente dal fatto che uno Stato membro elabori un singolo programma o una serie di programmi, ogni Programma di Sviluppo Rurale deve comprendere:

- un'analisi della situazione nelle aree rurali che identifichi i punti di forza e debolezza e la strategia scelta per affrontarli;
- una giustificazione delle priorità individuate, nel rispetto degli orientamenti strategici dell'UE e del piano strategico nazionale e l'impatto previsto;
- informazioni sugli assi e sulle misure proposte per ciascuno di essi con la relativa descrizione, inclusi gli obiettivi specifici e verificabili e gli indicatori che consentono di misurare i progressi, l'efficienza e l'efficacia del programma;
- un piano finanziario, comprendente i dettagli del contributo pubblico totale previsto nell'ambito del FEASR e la rispettiva quota di finanziamento pubblico a livello nazionale/regionale, previsto per ciascun anno e per l'intero periodo di programmazione in relazione a ogni asse + una ripartizione indicativa degli importi iniziali suddivisi per misura;
- informazioni sulla complementarità con le misure finanziate dagli altri strumenti di politica agricola comune, dalla politica di coesione, nonché dallo strumento UE di sostegno alla pesca;
- i dettagli degli accordi per l'attuazione del programma, inclusa la designazione di tutte le autorità competenti, e una descrizione riepilogativa delle strutture di gestione e controllo;
- una descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione e la composizione del comitato di sorveglianza;
- i dettagli delle azioni di informazione e pubblicità volti ad assicurare la diffusione al pubblico del programma.

Il nuovo quadro per la politica di sviluppo rurale offre un "menu" di 41 misure, tra le quali gli Stati membri possono scegliere le più adatte ai fabbisogni delle rispettive aree rurali. Tali misure vengono quindi incluse nei programmi nazionali o regionali di ciascuno Stato membro. Il contributo dell'UE al finanziamento delle suddette misure varia a seconda della misura e delle specifiche scelte operate a livello di programma. Per ulteriori dettagli sulle misure del PSR consultare il [Regolamento \(CE\) n. 1689/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005](#) (sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)).

Per maggiori dettagli sulle singole misure per ciascun asse consultare i seguenti collegamenti:

- [Asse 1 — Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale](#)
- [Asse 2 — Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale](#)
- [Asse 3 — Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale](#)
- [Asse 4 — LEADER](#)

Per maggiori dettagli sulle disposizioni di applicazione, [cliccare qui](#) (Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006).

1.1.3. Assi e misure

Per assicurare una strategia bilanciata è necessario prevedere un finanziamento minimo per ciascun asse tematico. Le percentuali di finanziamento minimo proposte, pari rispettivamente al 10%, 25% e 10% per gli assi 1, 2 e 3, servono a garantire che ciascun programma contempli almeno i tre principali obiettivi politici; allo stesso tempo, tali percentuali sono state fissate a livelli

sufficientemente bassi da lasciare agli Stati membri o alle regioni un ampio margine di flessibilità (il 55% del finanziamento comunitario) che consenta loro di privilegiare l'asse desiderato in funzione delle rispettive realtà e necessità. Nell'ambito di ogni programma, una percentuale minima del 5% (2,5% per i nuovi Stati membri) del finanziamento UE è riservata all'asse LEADER. La spesa per Leader si riferisce ai tre assi della politica.

La politica fornisce a tutti gli Stati membri una serie di strumenti (misure) tra cui scegliere e attraverso i quali ricevere il sostegno finanziario dall'UE per l'attuazione di Programmi di sviluppo rurale integrati. Ogni asse viene attuato tramite questa serie di misure.

Asse 1: migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, attraverso una serie di misure mirate al capitale umano e fisico nei settori agroalimentare e forestale (promozione del trasferimento di conoscenze e innovazione) e alla produzione di qualità. Per consultare tutte le misure previste nell'ambito dell'Asse 1 [cliccare qui](#).

Asse 2: migliorare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso misure volte a tutelare e potenziare le risorse naturali, nonché preservando l'attività agricola e i sistemi forestali ad elevata valenza naturale ed i paesaggi culturali delle zone rurali europee. Per consultare tutte le misure previste nell'ambito dell'Asse 2 [cliccare qui](#).

Asse 3: migliorare la qualità della vita nelle aree rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale, offrendo sostegno allo sviluppo dell'infrastruttura locale e del capitale umano nelle zone rurali al fine di migliorare le condizioni essenziali per la crescita e la creazione di posti di lavoro in tutti i settori, nonché per favorire la diversificazione delle attività produttive. Per consultare tutte le misure previste nell'ambito dell'Asse 3 [cliccare qui](#).

Asse 4: fondato sull'esperienza **LEADER**, questo asse introduce opportunità per una governance innovativa attraverso approcci allo sviluppo rurale di tipo partecipativo («bottom-up») su base locale. Per consultare tutte le misure previste nell'ambito dell'Asse 4 [cliccare qui](#).

1.1.4. Attuazione dei programmi

L'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) nell'UE spetta principalmente alle Autorità di gestione (AdG) dello Stato membro. Alcuni Stati membri predispongono un unico PSR, altri una serie di PSR regionali. Tutti i PSR sono elaborati in funzione di uno stesso quadro di riferimento che prevede quattro assi di intervento e una serie di misure. Per saperne di più sugli assi e le misure [cliccare qui](#).

L'accesso da parte dei beneficiari ai fondi destinati alle singole misure è sempre subordinato a criteri di ammissibilità, quali l'ubicazione e/o le dimensioni dell'azienda agricola, l'utilizzo del suolo e così via. Per numerose misure sono definiti anche criteri di selezione. L'applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione è un elemento importante che consente di assegnare i fondi erogati dal FEASR in maniera mirata, al fine di conseguire gli obiettivi dei PSR. Di norma, i potenziali beneficiari richiedono il finanziamento per una o più misure specifiche. In seguito alla valutazione e all'eventuale approvazione di tali richieste, i beneficiari ricevono sostegno nell'ambito del FEASR, conformemente ai termini di un accordo stipulato con l'autorità competente. Gli specifici meccanismi di erogazione applicati variano a seconda degli Stati membri e delle misure.

Le analisi condotte dalla RESR sono finalizzate a garantire una maggiore comprensione del processo di attuazione dei PSR, al fine di fornire elementi per continui miglioramenti.

- Per maggiori informazioni sui singoli argomenti consultare la sezione [Temi](#).
- Per ulteriori informazioni sulle attività orizzontali, gli argomenti tematici e le attività relative al processo attuativo consultare la sezione [Migliorare l'attuazione](#).

Il **Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV)** istituisce uno schema unico per il monitoraggio e la valutazione di tutti gli interventi di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013. Il QCMV mira a stabilire una base per il miglioramento della performance dei programmi, assicurando l'attendibilità dei programmi stessi e permettendo di valutare il conseguimento degli obiettivi prefissati. Il QCMV è illustrato in una serie di documenti redatti dalla Commissione e approvati dagli Stati membri. Per ulteriori informazioni sul QCMV cliccare [qui](#).

In ogni Stato membro, l'Autorità di gestione e il Comitato di sorveglianza monitorano i singoli PSR mediante indicatori finanziari, di prodotto e di risultato. Ciascuna Autorità di gestione trasmette alla Commissione, entro il 30 giugno, una relazione annuale sullo stato di avanzamento del programma. Tale relazione comprende:

- una tabella che illustra l'attuazione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura durante l'anno civile;
- tabelle di monitoraggio contenenti informazioni quantitative basate sugli indicatori comuni di prodotto e di risultato.

La Commissione registra tutti i dati di monitoraggio nel Sistema informativo sullo sviluppo rurale (SISR). La RESR contribuisce a convalidare gli indicatori di monitoraggio ed elabora schede informative che forniscono un'istantanea dello stato di attuazione dei PSR in ciascuno Stato membro, nonché della maggior parte delle singole misure. Per ulteriori informazioni sullo stato di attuazione dei PSR [cliccare qui](#).

Ulteriori informazioni:

- [Indicatori finanziari e fisici a livello dell'UE-27 e degli Stati membri](#)
- [Indicatori di output per misura e livello dell'UE-27](#)

Per maggiori informazioni sulla valutazione e sul QCMV in generale, consultare il sito web della [Rete europea di valutazione](#).

1.2. La politica di sviluppo rurale in cifre

Alla luce degli [Orientamenti strategici dell'UE](#) per il periodo di programmazione 2007-2013, i 27 Stati membri dell'Unione europea hanno elaborato un proprio Piano strategico nazionale di sviluppo rurale fondato sull'analisi dei rispettivi fabbisogni. I Programmi nazionali/regionali di sviluppo rurale 2007-2013 mirano a realizzare gli obiettivi del piano strategico nazionale prevedendo l'attuazione di misure cofinanziate dal FEASR.

L'Autorità di gestione di ciascun PSR, di concerto con il Comitato di sorveglianza, segue l'andamento e i risultati raggiunti nell'ambito del programma con indicatori finanziari, di prodotto e di risultato,

come definito nel [Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione](#). Tali indicatori vengono utilizzati per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi attesi (target) per quanto riguarda le singole misure e l'intero programma.

Ogni anno la RESR elabora sintesi informative ("istantanee") sull'avanzamento dei PSR nell'Unione europea sulla base degli indicatori di monitoraggio resi disponibili dalla Commissione.

Tali istantanee, ideate allo scopo di fornire una rapida sintesi sullo stato di avanzamento dei programmi, illustrano l'attuale situazione della politica di sviluppo rurale dell'UE, evidenziano i nessi tra risorse e realizzazioni e forniscono informazioni molto dettagliate agli utenti. I dati si riferiscono a tutti i 27 Stati membri dell'UE e interessano 88 programmi nazionali e regionali.

Sull'argomento è disponibile l'opuscolo "La politica di sviluppo rurale in cifre".

[PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]

Per informazioni più dettagliate sui dati relativi agli indicatori finanziari e di prodotto si rinvia alle apposite [Tabelle relative agli indicatori di monitoraggio dei PSR](#).

1.2.1. Schede informative tematiche

Questa collana di schede informative fornisce una chiara istantanea, per tema, dell'intervento della politica di sviluppo rurale, evidenziando i legami tra le priorità, le misure di attuazione e i relativi risultati sul campo. Le schede informative tematiche illustrano in sintesi il quadro concettuale alla base dell'intervento strategico, ossia le priorità definite a livello dell'UE e la relativa trasposizione in azioni concrete, descrivendo inoltre gli strumenti (misure) utilizzati per implementare tali priorità nella realtà locale. Forniscono altresì un'indicazione dei possibili beneficiari, territori e gruppi destinatari; informano in merito agli stanziamenti di bilancio globali e alle spese a livello dell'UE-27 ed evidenziano i risultati conseguiti. Illustrano, infine, esempi specifici di tali interventi descrivendo progetti tratti dalla [Banca dati](#) della RESR.

- Scheda informativa tematica n.1 — Promuovere il trasferimento di conoscenze e investire nel capitale umano [PDF [en](#)]
- Scheda informativa tematica n.2 — Investimenti in capitale fisico e modernizzazione [PDF [en](#)]
- Scheda informativa tematica n.3 — Promuovere la produzione agricola nell'ambito di norme/marchi di qualità consolidati [PDF [en](#)]
- Scheda informativa tematica n.4 — Aiutare le aziende agricole dei nuovi Stati membri a posizionarsi sul mercato [PDF [en](#)]
- Scheda informativa tematica n.5 — Preservare le risorse naturali e i paesaggi agricoli dell'UE [PDF [en](#)]
- Scheda informativa tematica n.6 — Sostenere la silvicoltura e il settore forestale [PDF [en](#)]
- Scheda informativa tematica n.7 — Promuovere la diversificazione dell'economia rurale [PDF [en](#)]
- Scheda informativa tematica n.8 — Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali [PDF [en](#)]











Per informazioni dettagliate sui dati finanziari e gli indicatori di risultato si rimanda alle apposite [Tabelle relative agli indicatori di monitoraggio dei PSR](#).








1.2.2. Schede informative dei PSR

Le schede di sintesi sullo stato di attuazione dei PSR forniscono "istantanee" sullo stato di avanzamento dei programmi di sviluppo rurale attuati in tutti gli Stati membri fornendo informazioni aggiornate circa: lo stato di attuazione finanziaria dei programmi (spesa pubblica complessiva); l'andamento globale dei PSR in termini di indicatori di prodotto (sintesi delle informazioni sulle principali misure) e un raffronto rispetto agli obiettivi previsti per il periodo 2007-2013. I dati sono forniti a livello nazionale e regionale. È inoltre disponibile una sintesi relativa all'UE-27. Tutti i documenti sono accessibili facendo clic [qui](#).

1.2.3. Schede informative delle misure

Questa sezione fornisce informazioni sullo stato di attuazione delle misure dei PSR nei 27 Stati membri dell'UE. Le schede forniscono informazioni sullo stato di attuazione di ciascuna misura sulla base degli indicatori di prodotto (ultimi dati aggiornati disponibili) e del confronto con gli obiettivi definiti per l'intero periodo di programmazione 2007-2013:

Asse	Misura	Scheda di sintesi
Asse 1	111 — Iniziative nel campo della formazione professionale e dell'informazione	[PDF ]
	112 — Inseadimento di giovani agricoltori	[PDF ]
	113 — Prepensionamento	[PDF ]
	114 — Ricorso a servizi di consulenza	[PDF ]
	115 — Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di consulenza	Dati non disponibili
	121 — Ammodernamento delle aziende agricole	[PDF ]
	122 — Migliore valorizzazione economica delle foreste	[PDF ]
	123 — Aumento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	[PDF ]
	124 — Promozione dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale	[PDF ]
	125 — Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	[PDF ]
	126 — Ripristino del potenziale produttivo agricolo	Dati non disponibili
	131 — Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa dell'UE	Dati non disponibili
	132 — Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	[PDF ]
	133 — Attività di informazione e promozione	Dati non disponibili
141 — Agricoltura di semisussistenza	Dati non disponibili	
142 — Associazioni di produttori	Dati non disponibili	
143 — Fornitura di servizi di consulenza e di divulgazione agricola	Dati non disponibili	
144 — Imprese soggette a una ristrutturazione dovuta a una riforma dell'organizzazione del mercato unico	Dati non disponibili	

Asse 2	211 — Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	[PDF ]
	212 — Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	[PDF ]
	213 — Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	[PDF ]
	214 — Pagamenti agroambientali	[PDF ]
	215 — Pagamenti per il benessere degli animali	[PDF ]
	216 — Investimenti non produttivi	[PDF ]
	221 — Imboschimento di superfici agricole	[PDF ]
	222 — Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Dati non disponibili
	223 — Imboschimento di superfici non agricole	[PDF ]
	224 — Indennità Natura 2000	[PDF ]
	225 — Indennità per interventi silvoambientali	[PDF ]
	226 — Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	[PDF ]
	227 — Investimenti non produttivi	[PDF ]
Asse 3	311 — Diversificazione verso attività non agricole	[PDF ]
	312 — Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese	[PDF ]
	313 — Incentivazione di attività turistiche	[PDF ]
	321 — Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	[PDF ]
	322 — Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	[PDF ]
	323 — Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	[PDF ]
	331 — Formazione e informazione	Dati non disponibili
	341 — Misure di animazione e acquisizione di competenze in vista della preparazione e attuazione di strategie di sviluppo locale	Dati non disponibili
Asse 4	Asse 4 — Numero di Gruppi di azione locale	[PDF ]
	Asse 4 — Numero di progetti e beneficiari	[PDF ]
	421 — Progetti di cooperazione	[PDF ]
	431 — Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	[PDF ]

1.2.4. Tabelle degli indicatori di monitoraggio dei PSR

In ogni Stato membro l'Autorità di gestione e il Comitato di sorveglianza monitorano ogni programma di sviluppo rurale (PSR) per mezzo di indicatori finanziari, di output e di risultato. Ogni Autorità di gestione invia alla Commissione entro il 30 giugno una relazione annuale sullo stato di attuazione del programma relativa al precedente anno civile. La Commissione registra tutti i dati di monitoraggio all'interno di un sistema informativo sullo sviluppo rurale (RDIS). La RESR concorre a convalidare gli indicatori di monitoraggio e a elaborare documenti di sintesi che riferiscono sullo stato di attuazione dei PSR a livello dell'UE-27.

I grafici sono disponibili [online](#).

Sulla base dei dati trasmessi dalle Autorità di gestione nelle relazioni annuali sullo stato di attuazione del programma, sono state elaborate tabelle di sintesi accompagnate da grafici per illustrare lo stato di avanzamento dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) per mezzo di **indicatori finanziari e fisici** (segnatamente, indicatori di output). Sono scaricabili le sintesi relative all'UE-27 concernenti: la spesa pubblica per i PSR [[PDF en](#)] e gli output [[PDF en](#)].

I dati finanziari — ivi compresi la spesa pubblica totale e il contributo FEASR — sono stati aggregati a livello di Stato membro e a livello dell'UE-27 al fine di mostrare l'andamento della spesa dei PSR per asse e misura nel corso degli anni. Viene inoltre fornito un confronto con il totale dei fondi di bilancio stanziati per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 (importo globale degli stanziamenti di bilancio a seguito della valutazione dello stato di salute della PAC). I dati finanziari sono generati e forniti direttamente dalla DG AGRI.

Viene riportata un'aggregazione a livello di Stato membro e a livello europeo anche per gli indicatori di output (per asse e misura). Lo stato di attuazione dei programmi risulta dal confronto con gli obiettivi di output per il 2007-2013. Per ulteriori informazioni sugli indicatori di output per misura, ivi compresa la ripartizione per ciascun Stato membro, invitiamo a cliccare sulla [pagina web](#). Si rinvia all'Allegato 3.H del [QCMV](#) per un elenco completo degli indicatori di output.

1.3. Banca dati dei progetti dei PSR

Questa [banca dati](#) mostra come gli "imprenditori" rurali dell'UE utilizzino, nella pratica, il Fondo agricolo europeo di sviluppo rurale (FEASR) e fornisce informazioni dettagliate sui progetti di sviluppo rurale, dalle tipologie di progetto finanziate sino all'accesso ai finanziamenti. Nella banca dati sono repertoriati progetti di tutti i paesi dell'UE, relativi a tutti gli assi di intervento previsto nell'ambito dei PSR. Per ottenere informazioni sul tipo di progetto cui siete interessati è sufficiente utilizzare la funzione di ricerca digitando i criteri del caso. I progetti disponibili sono oltre 570 e possono essere ricercati per misura dei PSR, parola chiave, paese e PSR, nonché CTN e altri criteri.

1.4. Migliorare l'attuazione

Migliorare l'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'UE è il compito precipuo della RESR. Una delle principali modalità con cui la rete persegue tale obiettivo è la realizzazione di attività di analisi volte a:

- comprendere meglio il funzionamento di tale politica nella pratica;
- valutare gli aspetti che funzionano correttamente e ciò che può essere migliorato;
- fornire informazioni a sostegno del processo decisionale negli Stati membri e a livello europeo.

Il lavoro analitico della RESR si sviluppa attraverso diversi canali, fra i quali:

- gruppi di lavoro tematici della RESR;
- focus group (gruppi di riflessione) del Comitato di coordinamento e del Sottocomitato LEADER della RESR;
- iniziative tematiche congiunte delle RRN;
- documenti di lavoro elaborati specificamente per gli eventi tematici della RESR;
- attività di analisi periodiche sull'attuazione dei PSR.

I temi trattati possono essere suddivisi in tre grandi categorie:

1. Argomenti trasversali o orizzontali in materia di attuazione, trattati di seguito:
 - [Tipologie rurali e specificità territoriali](#)
 - [Collegamenti fra agricoltura ed economica rurale nel suo complesso](#)
 - [Beni e servizi pubblici in agricoltura](#)
 - [Meccanismi di attuazione della politica di sviluppo rurale dell'Unione europea](#)
2. Argomenti tematici; ulteriori informazioni sono disponibili in questa [sezione](#).
3. PSR e relative misure. Per informazioni cliccare [qui](#).

I risultati e le conclusioni delle attività tematiche e del lavoro analitico della RESR sono disponibili tramite specifici forum e vengono utilizzati nelle pubblicazioni della RESR e in altri materiali o strumenti di divulgazione. Per ulteriori informazioni sulle pubblicazioni della RESR cliccare [qui](#).

1.4.1. Tipologie rurali e specificità territoriali

Le zone rurali d'Europa differiscono tra loro per una serie di fattori fisici, socioeconomici, ambientali e istituzionali. Questa diversità, pur essendo una delle maggiori risorse dell'Europa, rende alquanto arduo, in numerosi Stati membri, garantire una definizione univoca di area rurale. Tale definizione è fondamentale per l'elaborazione della politica di sviluppo rurale dell'UE e per garantirne la complementarità con altri fondi comunitari destinati allo sviluppo delle zone rurali, in particolare quelle penalizzate da criticità specifiche.

Il Gruppo di lavoro tematico 1 è stato istituito nel 2009 per affrontare queste tematiche e, nella fattispecie, per accrescere l'efficacia dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) nell'individuazione delle specificità e delle esigenze territoriali delle zone rurali. Il gruppo, presieduto dalla Commissione (Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale — DG AGRI), ha condotto un'analisi approfondita su un campione di 23 Programmi di sviluppo nazionali e 12 PSR regionali relativi al periodo di programmazione 2007-2013.

Conclusioni

La definizione di "zona rurale" elaborata dall'OCSE**, che la Commissione europea aveva proposto ad uso degli Stati membri, è stata adottata solo in un ristretto numero di PSR nazionali e regionali e le conclusioni del gruppo di lavoro suggeriscono che tale definizione potrebbe non rispondere alle esigenze di molti Stati membri. Gli Stati membri o le regioni si avvalgono di una gamma variegata di definizioni territoriali per attuare le misure dei rispettivi PSR. In funzione degli aspetti su cui si concentrano, tali definizioni possono essere suddivise in due grandi categorie: settoriali (quali agricoltura e silvicoltura) o territoriali (ad esempio, le aree idonee a fruire delle misure dell'Asse 3). Tra gli Stati membri emerge una forte consapevolezza della necessità di una chiara demarcazione tra i fondi UE, nonché delle possibili complementarità tra il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e altri fondi, al fine di garantire un'adeguata risposta ai bisogni di sviluppo delle aree rurali dell'Unione europea.

(**) Secondo la definizione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), le "zone a predominanza rurale" sono aree nelle quali oltre il 50% della popolazione risiede in comuni rurali. Per comuni rurali si intendono i comuni con una densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per km².

Elementi fondamentali per una revisione della tipologia di aree rurali

Considerata la diversità delle zone rurali presenti nell'Unione europea è importante che ciascuno Stato membro e regione non solo utilizzi una definizione appropriata di zona rurale, ma abbia anche l'opportunità di avvalersi di una tipologia pertinente in funzione del contesto specifico.

In quest'ottica sono stati proposti tre "elementi fondamentali" che possono essere utilizzati per definire la tipologia delle zone rurali:

- grado di svantaggi fisici;
- sensibilità ambientale;
- svantaggi socioeconomici.

L'importanza attribuita a ciascun elemento può essere utilizzata per creare singole tipologie, adeguate in funzione delle specificità dello Stato membro o della regione. Ogni elemento è composto da fattori individuali (si veda la tabella) ed ogni fattore può essere misurato con uno specifico insieme di indicatori.

ELEMENTI FONDAMENTALI PER LA REVISIONE DELLA TIPOLOGIA DI AREE RURALI	
Elementi fondamentali	Fattori
Definizione di area rurale	1 Densità di popolazione
	2 Zone urbane
	3 Uso del territorio
Elemento 1—Svantaggi fisici	4 Svantaggi fisici
Elemento 2—Sensibilità ambientale	5 Sensibilità ambientale
Elemento 3—Svantaggi socio-economici	6 Demografia
	7 Problemi socio-economici
	8 Struttura economica
	9 Accesso a servizi ed economie urbani

Ciò consente l'elaborazione di tipologie specifiche, utili ai fini dell'individuazione delle politiche di sviluppo rurale mirate. La capacità di affrontare le nuove sfide della politica di sviluppo rurale rappresenta un altro elemento importante da tenere presente nella definizione delle tipologie. Tuttavia, gli indicatori relativi a tali aspetti non si prestano ad essere categorizzati in modo uniforme.

Principali relazioni

- Relazione della Fase 1 del GLT1 [[PDF](#) [en](#)]
- Relazione della Fase 2 del GLT1 [[PDF](#) [en](#)]
- Rapporto finale del GLT1 [[PDF](#) [en](#)], Allegato 1 [[PDF](#) [en](#)], Allegato 2 [[PDF](#) [en](#)], Allegato 3 [[PDF](#) [en](#)], Allegato 4 [[PDF](#) [en](#)]
- Opuscolo sul GLT1 [[PDF](#) [en](#) [de](#) [es](#) [fr](#) [it](#) [pl](#)]
- Per rendere più accessibili al grande pubblico le principali conclusioni del rapporto finale è stata redatta una relazione di sintesi, con capitoli su ciascuna delle principali componenti del lavoro realizzato dal GLT1 (ad esempio utilizzo della definizione OCSE, complementarità e demarcazione, proposte di elementi fondamentali per una futura tipologia delle zone rurali): [[PDF](#) [de](#) [en](#) [es](#) [fr](#) [it](#) [pl](#)]

Ulteriori informazioni, ivi compresi articoli e casi studio, sono disponibili consultando questa [pagina web](#).

1.4.2. Agricoltura ed economia rurale

Il Gruppo di lavoro tematico 2 è stato istituito nel marzo del 2009 per analizzare i legami tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia rurale, con particolare attenzione all'individuazione e descrizione delle potenziali sinergie e/o conflitti tra l'agricoltura e l'economia rurale in varie zone rurali dell'Unione europea. Il gruppo di lavoro, presieduto dalla Commissione (Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale — DG AGRI) e composto da esperti nazionali, ha coordinato l'attività di ricerca su:

- l'analisi input/output di un campione di diciotto regioni di piccole dimensioni (NUTS 31), rappresentativo di varie tipologie di zone rurali dell'UE;
- l'analisi di sei programmi di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 ed altri documenti di programmazione correlati alle regioni selezionate.

Conclusioni

Dai risultati dell'analisi input/output condotta nelle diciotto regioni in esame si evince che i legami tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia locale/regionale sono generalmente più solidi e proficui di quanto si possa inferire dai dati statistici, secondo i quali l'agricoltura contribuisce in misura marginale al prodotto interno lordo (PIL) e all'occupazione locale.

L'agricoltura è considerata un "fattore chiave" per l'economia locale in 14 delle 18 regioni analizzate, con legami particolarmente incisivi con l'industria alimentare, il settore alberghiero e della ristorazione ed il commercio.

Tra i principali fattori che influiscono su tali legami figurano:

- i punti di forza naturali (qualità del territorio, clima, attrattive turistiche locali);
- la presenza di infrastrutture;
- la generale solidità dell'economia nazionale;
- il grado di istruzione, la formazione e le capacità imprenditoriali della popolazione locale;
- l'accesso al sostegno finanziario, con particolare riferimento alla complessità dell'iter per la presentazione delle domande, l'entità dei finanziamenti e la rapidità del processo decisionale.

Implicazioni per la politica di sviluppo rurale

Dall'analisi dei PSR e di altri documenti di programmazione relativi a sei delle diciotto regioni selezionate in origine sono emerse alcune importanti implicazioni a livello di strategia politica.

- Alcuni documenti di programmazione in materia di sviluppo rurale, pur facendo riferimento all'importanza di potenziare i legami tra agricoltura e sviluppo rurale, sono tutt'altro che uniformi in termini di approccio ed in molti casi risultato incoerenti nel momento in cui gli obiettivi strategici sono tradotti in termini di priorità/obiettivi e misure.
- L'analisi ha rivelato un ridotto grado di complementarità tra il FEASR e gli altri programmi finanziati a livello unionale, nazionale e regionale che ha reso difficile una totale integrazione delle risorse disponibili nei territori rurali.

- Le politiche di sviluppo rurale devono concentrarsi sulla ricerca e la promozione di dispositivi integrati, in grado di rispondere alle complesse sfide cui è attualmente confrontata la maggior parte delle zone rurali, così da sfruttare in modo più proficuo i rapporti tra i diversi settori economici, sia a monte che a valle.
- Per migliorare l'attuazione dei programmi si potrebbero predisporre aggiustamenti ai criteri di selezione delle misure, che permettano di riconoscere esplicitamente i legami tra l'agricoltura e gli altri settori. Due possibili opzioni al riguardo sono, ad esempio, l'indicazione di punteggi elevati in caso di progetti di diversificazione economica che si assumano l'impegno di instaurare legami con le attività agricole locali, così da generare evidenti effetti moltiplicatori (nuovi posti di lavoro, incremento del reddito, ecc.), oppure il fatto di rendere più mirati gli obiettivi ambientali. L'elaborazione dei progetti potrebbe essere migliorata prevedendo un'assistenza tecnica più efficace ad uso dei potenziali investitori, al fine di incrementare la fattibilità del progetto e i legami con l'agricoltura locale, nonché l'obbligo di presentare, laddove possibile, un piano di marketing.

Principali relazioni

- GLT2 — Selezione delle regioni e primi risultati dell'analisi I/O [PDF [en](#)]
- GLT2 — Sintesi dei primi risultati dell'analisi I/O e delle analisi regionali [PDF [en](#)]
- GLT2 — Risultati finali dell'analisi I/O e ricerca qualitativa supplementare nelle regioni selezionate [PDF [en](#)]
- GLT2 — Analisi del quadro di gestione del programma e dei progetti nelle regioni selezionate [PDF [en](#)]
 - Allegato 1 — Indagine mediante questionario in sei regioni [PDF [en](#)]
 - Allegato 2 — Esempi di progetto [PDF [en](#)]
- GLT2 — Relazione finale [PDF [en](#)]
- Opuscolo sul GLT2 [PDF [en](#) [de](#) [es](#) [fr](#) [it](#) [pl](#)]
- Il documento "Policy insight from recent research" fornisce una panoramica dei principali risultati della relazione finale, integrati da una rassegna delle relazioni di ricerca più pertinenti già pubblicate in materia [PDF [en](#)].

Ulteriori informazioni, ivi compresi articoli e casi studio, sono disponibili consultando questa [pagina web](#).

1.4.3. Fornitura di beni pubblici

I beni e i servizi pubblici sono a disposizione di tutti e sono fruibili collettivamente. Per definizione, questi beni e servizi non vengono di norma erogati attraverso i meccanismi di mercato. La biodiversità nei terreni agricoli, i paesaggi, le risorse naturali quali acqua e suolo sono alcuni esempi di beni pubblici forniti dall'agricoltura. Quest'ultima, inoltre, influisce anche sui beni pubblici di natura sociale o economica quali lo sviluppo di comunità rurali vitali e prospere. Attualmente, tuttavia, considerati gli importanti mutamenti tecnici e tecnologici verificatisi in agricoltura, con l'intensificazione dello sfruttamento delle terre e l'abbandono delle superfici agricole nelle aree più marginali, la fornitura di tali beni non può più essere data per scontata, ma è necessario un intervento pubblico per contrastare tali tendenze ed evitare, ad esempio, il continuo declino di numerosi habitat e specie, la penuria idrica, gli incendi boschivi, l'erosione del suolo nonché l'esodo rurale verso le città.

A tale riguardo, le politiche agricole e di sviluppo rurale offrono grandi opportunità per contribuire a promuovere la fornitura di beni pubblici, un aspetto del quale l'opinione pubblica è sempre più consapevole.

Il gruppo di lavoro tematico 3 (GLT3) "Beni pubblici e Intervento pubblico" è stato istituito agli inizi del 2009 per approfondire il tema dei "beni pubblici" ed esaminare il contributo della politica di sviluppo rurale dell'UE a tale proposito. Il GLT3, composto da esperti nazionali e rappresentanti di ONG e presieduto dalla Commissione (Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale — DG AGRI), si è avvalso di attività di ricerca di esperti.

Il 10 dicembre 2010 è stato organizzato un [seminario](#) conclusivo al fine di presentare i risultati del lavoro ad un gruppo più ampio di parti interessate e di chiarire il concetto di "beni pubblici" ad una platea più estesa. L'evento ha inoltre dimostrato che il quadro concettuale dei beni pubblici fornisce una base comune per i dibattiti sulla PAC e lo sviluppo rurale.

Conclusioni

- Lo sviluppo rurale, in quanto componente della Politica agricola comune, offre una serie di misure efficaci per incoraggiare la diffusione di sistemi colturali attuati nel rispetto dell'ambiente, nonché di pratiche gestionali ed investimenti che possono favorire la fornitura di beni pubblici.
- Alcune di queste misure, in particolare quelle agroambientali, hanno ripercussioni positive sulle attività rurali in quanto stimolano l'occupazione, il turismo e l'offerta di prodotti di qualità.
- Il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di quanti amministrano le terre delle aziende agricole, ottenuto mediante corsi di formazione per l'acquisizione di tecniche di gestione ambientale o la consulenza sull'utilizzo sostenibile delle risorse, si è rivelato particolarmente utile per introdurre proficui cambiamenti in questo ambito.
- Occorre prestare particolare attenzione all'elaborazione delle misure da selezionare ed attuare in funzione delle necessità locali. Al fine di garantire che l'attuazione di tali misure sia efficiente e trasparente è essenziale predisporre un adeguato sistema di valutazione e monitoraggio.
- La principale forma di intervento per incentivare la fornitura di beni pubblici ambientali in agricoltura è rappresentata dalle misure agroambientali che promuovono i servizi ambientali e il ricorso a pratiche agricole sostenibili. Il successo di queste misure risiede nella loro flessibilità e nella possibilità di essere progettate in funzione dei fabbisogni locali.

Principali relazioni

- Relazione sullo stato del GLT3 — novembre 2010 [PDF [PDF](#) [en](#)]
- Quadro concettuale del GLT3 [PDF [en](#)]
- Rapporto finale del GLT3 [PDF [en](#)]
- Opuscolo sul GLT3 [PDF [en](#) [de](#) [es](#) [fr](#) [it](#) [pl](#)]
- La relazione di sintesi, pur presentando un contenuto "tecnico", si rivolge ad un pubblico specifico allo scopo di illustrare le conclusioni del GLT3 in modo più conciso e immediatamente fruibile [PDF [en](#)].

Ulteriori informazioni, ivi compresi articoli e casi studio, sono disponibili consultando questa [pagina web](#).

1.4.4. Meccanismi di attuazione

La politica di sviluppo rurale dell'Unione europea è attuata congiuntamente dalla Commissione e dagli Stati membri. La Commissione è responsabile dell'approvazione dei Programmi di sviluppo rurale (PSR) e garantisce altresì una sana gestione finanziaria dei fondi dell'Unione. Gli Stati membri definiscono le procedure nazionali a carattere normativo e amministrativo al fine di garantire il corretto utilizzo della dotazione di fondi dell'Unione di cui dispongono.

L'attuazione quotidiana della politica è di responsabilità delle autorità nazionali. L'implementazione dei PSR può essere ulteriormente delegata a livello regionale o sub-regionale. La gestione e l'attuazione della politica di sviluppo rurale, pertanto, prevedono il coinvolgimento di più livelli e possono differire in larga misura in funzione dei paesi. I meccanismi di attuazione possono essere considerati come l'insieme dei processi e delle procedure necessari a tradurre gli obiettivi della politica in azioni concrete sul campo.

Il Gruppo di lavoro tematico 4 è stato istituito per contribuire ad assicurare che la politica di sviluppo rurale dell'UE disponga del sistema di esecuzione più efficace ed efficiente possibile. Il gruppo esamina le procedure di attuazione dei programmi nell'UE ed individua gli aspetti che funzionano correttamente, quelli da perfezionare e le migliorie che è possibile apportare concretamente. Il gruppo ha esaminato i diversi meccanismi di esecuzione adottati per le varie fasi del ciclo di programmazione, nonché lungo l'intera catena del processo attuativo (UE, Stato, Regione, livello sub-regionale e beneficiario):

- approccio strategico e aree prioritarie di intervento;
- programmazione e aspetti finanziari;
- procedure di attuazione e assetto organizzativo (compresi aspetti specifici quali LEADER, monitoraggio e valutazione, controllo);
- funzionamento del principio di partenariato;
- complementarità e coordinamento con le altre politiche dell'UE.

Conclusioni

I risultati del gruppo di lavoro sono stati riassunti in un rapporto finale che fornisce una sintesi dei casi di studio per argomento, una serie di pratiche di attuazione poste in essere con successo nell'Unione europea, nonché le conclusioni che individuano sei aree suscettibili di miglioramento nell'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'UE:

- mettere maggiormente a fuoco gli obiettivi della politica e garantire una maggiore coerenza lungo la catena attuativa;
- ridurre di numero, semplificare e rendere più flessibili le misure;
- definire e implementare condizioni specifiche per LEADER;
- perfezionare le disposizioni di attuazione (ivi compresi le domande di finanziamento e i controlli);
- potenziare le attività di monitoraggio e valutazione in quanto strumento di aiuto alla definizione e all'esecuzione della politica;
- migliorare il coordinamento e gli scambi di informazioni.

I risultati e le conclusioni del GLT sono stati discussi a Bruxelles il 9 dicembre 2011 nel corso del seminario della RESR "[Migliorare l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale dell'UE](#)".

Principali relazioni

- Rapporto finale [PDF [en](#)]
- Rapporto finale — Sintesi e conclusioni [PDF [en](#)]
- Opuscolo sul GLT4 [PDF [de](#) [en](#) [es](#) [fr](#) [it](#) [pl](#)]

Ulteriori informazioni, ivi compresi articoli e casi studio, sono disponibili consultando questa [pagina web](#).

1.4.5. LEADER

LEADER, acronimo di "*Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale*" (Collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale), è una metodologia di sviluppo locale che consente agli attori che operano sul campo di sviluppare un territorio sfruttandone il potenziale endogeno. L'approccio LEADER rappresenta uno dei quattro assi della politica di sviluppo rurale 2007-2013. Si tratta di uno degli elementi fondanti del lavoro di analisi della RESR. Per consultare la sezione LEADER cliccare [qui](#).

1.5. La PAC verso il 2020

La Politica di sviluppo rurale è in continua evoluzione per rispondere alle nuove sfide nelle zone rurali. Il processo di riforma più recente, che affianca quello più ampio sulla Politica agricola comune dell'UE (PAC), è stato completato a fine 2013 con l'approvazione degli [atti legislativi fondamentali per il periodo 2014-2020](#). Questa sezione contiene i contributi al dibattito pubblico sul futuro della Politica agricola comune dell'UE (PAC) dopo il 2013, che è stato promosso dalla Commissione europea, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale. Comprende anche informazioni attinenti allo [sviluppo rurale nel 2014-2020](#).

Prima di presentare gli orientamenti strategici iniziali per questo settore, il 12 aprile 2010 Dacian Cioloș, Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha avviato un dibattito pubblico sul futuro della PAC, invitando tutte le organizzazioni e i cittadini interessati dell'UE a parteciparvi.

Le seguenti domande sono state poste dalla Commissione europea per alimentare il dibattito:

1. Quali dovrebbero essere gli obiettivi della futura politica di sviluppo rurale?
2. Come rendere più efficaci gli strumenti di tale politica?
3. Come migliorare la gestione della politica?

Il 14 aprile 2010 il Comitato di coordinamento della RESR ha indetto una riunione straordinaria, nel corso della quale i membri sono stati invitati ad avviare il dibattito pubblico sulla PAC presso i rispettivi paesi e organizzazioni. Ai membri del Comitato di coordinamento è stato chiesto di inviare i propri contributi entro il 3 giugno 2010. Per consultare i contributi inviati, elencati per paese, nonché una sintesi degli stessi, cliccare [qui](#).

Sulla scorta di tale dibattito, il 18 novembre 2010 la Commissione europea ha presentato una comunicazione sul tema "[La PAC verso il 2020](#)", in cui sono illustrate le possibili opzioni per il futuro della PAC.

Il 12 ottobre 2011, la Commissione ha presentato un pacchetto di [proposte legislative](#) per il periodo 2014-2020. Le proposte comprendono un progetto di regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Questa nuova proposta sul FEASR tiene conto degli elementi fondanti della politica di sviluppo rurale della PAC ed è strettamente correlata alla strategia per la crescita Europa 2020. A seguito delle consultazioni e dell'accordo politico raggiunto fra la Commissione europea, gli Stati membri dell'UE (in seno al Consiglio) e il Parlamento europeo, i quattro [regolamenti fondamentali](#) della PAC riformata sono stati approvati e pubblicati nel dicembre 2013.

Per maggiori informazioni sul dibattito pubblico, cliccare sui link seguenti:

- Discorso del Commissario Dacian Cioloș su "Il futuro della politica agricola europea — Invito ad un dibattito pubblico", aprile 2010 [[PDF](#) [en](#) [fr](#)]
- Domande sugli aspetti dello sviluppo rurale [[PDF](#) [en](#)]
- Presentazione del Comitato di coordinamento della RESR sul dibattito pubblico relativo alla PAC post-2013, aprile 2010 [[PDF](#) [en](#)]
- Sintesi dei contributi ricevuti tramite la RESR (13/07/2010) [[PDF](#) [en](#)]

Per maggiori informazioni sul processo di riforma della Politica Agricola comune 2014-2020, ivi compreso il più ampio dibattito relativo alla PAC, si rinvia alla pagina web ufficiale della [Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea](#).

1.5.1. Lo sviluppo rurale nel 2014-2020

Il [Portale dello Sviluppo rurale della RESR](#) fa da ponte tra i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. Sulla scorta delle attuali esperienze e conoscenze, il Portale si propone di orientare l'elaborazione e l'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale. I contenuti di questa risorsa sono qui riprodotti integralmente (ad eccezione delle ultime novità e degli eventi più recenti); se desiderate consultare il portale in lingua inglese, la seguente guida vi aiuterà a utilizzare l'interfaccia [[PDF](#) [en](#)].

- [Panoramica della politica 2014-2020](#)
 - [Priorità dello sviluppo rurale](#)
 - [Trasferimento di conoscenze](#)
 - [Competitività](#)
 - [Filiera agroalimentare](#)
 - [Ecosistemi](#)
 - [Efficienza delle risorse](#)
 - [Inclusione sociale](#)
- [Normativa e orientamenti](#)
- [Pianificazione dei PSR](#)
- [Attuazione dei PSR](#)
- [Approfondimenti 2007-2013](#)
 - [Programmazione e attuazione](#)

- [Trasferimento di conoscenze e innovazione](#)
- [Imprenditorialità rurale](#)
- [Strumenti finanziari](#)
- [Filiera agroalimentare](#)
- [Ambiente e cambiamento climatico](#)
- [Inclusione sociale](#)
- [CLLD, LEADER e CTN](#)
- [Attività di rete per lo sviluppo rurale](#)
- [Monitoraggio e valutazione](#)
- [Monitoraggio e valutazione](#)
- [Attività di rete per lo sviluppo rurale](#)
- [Sviluppo locale di tipo partecipativo](#)
- [Paesi candidati e candidati potenziali](#)

Panoramica della politica 2014-2020

La [strategia Europa 2020](#) indica che la futura crescita economica nell'Unione europea dovrebbe essere intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata su cinque traguardi ambiziosi in materia di occupazione, istruzione, riduzione della povertà e clima/energia, per i quali fissa specifici [obiettivi principali](#).

In linea con la strategia Europa 2020 e con gli obiettivi generali della PAC (comunicazione della Commissione europea "La PAC verso il 2020" [[PDF](#) [en](#)]), è possibile individuare tre obiettivi strategici a lungo termine per la politica di sviluppo rurale dell'UE nel periodo 2014-2020:

- miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e azione per il clima;
- sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Al fine di gestire la politica di sviluppo rurale attraverso i programmi di sviluppo rurale (PSR), questi obiettivi generali sono stati tradotti più concretamente nelle seguenti **6 priorità** [esposte dettagliatamente di seguito](#):

1. [Promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali](#)
2. [Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole](#)
3. [Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo](#)
4. [Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura](#)
5. [Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale](#)
6. [Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali](#)

A sua volta, per ciascuna priorità dei PSR vengono identificate specifiche aree di intervento (aree principali o prioritarie). Le priorità e le aree prioritarie del PSR costituiscono la base per programmare e garantire il sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) alle zone rurali dell'UE.

Unitamente al sostegno del FEASR, le zone rurali possono beneficiare del sostegno supplementare erogato nell'ambito molti altri fondi UE, e precisamente: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Al fine di apportare un maggiore valore aggiunto europeo e massimizzare le sinergie, nel 2014-2020 tutti i **Fondi strutturali e di investimento europei** (Fondi ESI) concentreranno il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 e saranno coordinati nell'ambito di un **Quadro strategico comune (QSC)**.

Le disposizioni comuni sui Fondi strutturali ([V. atti legislativi di base sui Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020](#)) prevedono un quadro legislativo comune per tutti i Fondi strutturali e di investimento per armonizzare e semplificare la regolamentazione laddove possibile e appropriato. Vengono identificati 11 obiettivi tematici [PDF [en](#)] in linea con le priorità della strategia Europa 2020. Gli **accordi di partenariato** rifletteranno l'approccio strategico comune dell'UE a livello nazionale, definendo per ciascuno Stato membro le modalità di coordinamento delle diverse politiche e il relativo utilizzo dei fondi ESI (per maggiori informazioni sugli accordi di partenariato cliccare [qui](#)).

Strategia Europa 2020	
Quadro strategico comune (QSC) Riguarda il FEASR, il FESR, il FSE, il Fondo di coesione e il FEAMP e riflette la strategia Europa 2020 attraverso obiettivi tematici comuni da perseguire mediante azioni chiave a titolo di ciascun Fondo	
Accordo di partenariato Documento nazionale che stabilisce la destinazione dei fondi per il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020	
Politica di sviluppo rurale: FEASR	Altri fondi ESI (FESR, FSE, QSC, FEAMP) Innovazione, Ambiente e Cambiamenti climatici quali priorità trasversali
6 priorità	
1. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste
2. Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	5. Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
3. Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	6. Promuovere l'inclusione sociale , la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
Programmi di sviluppo rurale	

In questo quadro, la politica di sviluppo rurale manterrà la sua identità distintiva e opererà nell'ambito di un regolamento specifico (Regolamento UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale [PDF [en](#)]) nonché di disposizioni comuni in materia di finanziamento e gestione della PAC (Regolamento UE n. 1306/2013 che verte su aspetti "orizzontali" della PAC quali il finanziamento e i controlli [PDF [en](#)]).

(Maggiori informazioni sul processo di riforma della PAC 2014-2020 sono disponibili nella sezione [La PAC verso il 2020](#))

Priorità dello sviluppo rurale

1. Trasferimento di conoscenze — Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

La priorità in sintesi

Le conoscenze, le competenze e l'innovazione sono un presupposto indispensabile per lo sviluppo sostenibile. Lo sviluppo rurale vanta una lunga e comprovata esperienza di stimolo all'innovazione. Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione è **una priorità trasversale** per il periodo di programmazione 2014-2020. Le misure riguardanti il trasferimento di conoscenze o gli investimenti in questo campo sono state programmate dagli Stati membri con l'obiettivo di incoraggiare l'innovazione e continueranno ad essere disponibili per il periodo 2014-2020. La novità principale è il [Partenariato europeo per l'innovazione \(PEI\) Produttività e sostenibilità dell'agricoltura](#), istituito al fine di creare collegamenti tra le politiche esistenti, promuovere la cooperazione tra partner e costruire un ponte tra i ricercatori e le imprese rurali. Per maggiori informazioni su questa priorità cliccare qui [[PDF^{en}](#)]

Aree di intervento

1. Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali.
2. Intensificare i collegamenti tra la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo e forestale.
3. Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti a una serie di lavori della RESR che forniscono approfondimenti su come sostenere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione con un'efficace programmazione e attuazione dei PSR.

- La Rivista rurale N. 16: Trasferimento di conoscenze e innovazione nella politica di sviluppo rurale (maggio 2013) [[PDF^{en}](#)] offre una breve descrizione dell'attuale interpretazione dell'innovazione nell'ambito dello sviluppo rurale, insieme a uno sguardo alle sfide e alle opportunità future. Lo scopo è condividere riflessioni e approfondimenti e contribuire all'integrazione degli scambi di conoscenze e dell'innovazione nella futura politica di sviluppo rurale.
- Il [Portale della ricerca e dell'innovazione](#) fornisce una vasta gamma di informazioni in merito ad istituzioni, esempi di progetti e iniziative che promuovono il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nelle zone rurali.
- I risultati emersi dal Focus Group della RESR che ha verificato come possa essere promossa la priorità "Trasferimento di conoscenze e innovazione" nel quadro dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020 sono illustrati nei seguenti documenti:
 - Il Rapporto sulla Fase I [[PDF^{en}](#)] e la sintesi del rapporto [[PDF^{en}](#)] espongono i risultati della prima fase di attività (giugno-dicembre 2012). Vi sono inoltre due allegati distinti:
 - Allegato 1 — Raccolta di esempi a sostegno del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione [[PDF^{en}](#)];
 - Allegato 2 — Documento di riferimento [[PDF^{en}](#)].

- I Rapporti sulla Fase II espongono in sintesi i risultati della seconda fase di attività (febbraio-giugno 2013):
 - Relazione Innovation Brokerage (Partenariato per l'innovazione) [PDF [en](#)] e Allegato 2 su Study Material and Information on Actors Supporting Innovation (Materiali di studio e informazione sugli attori a sostegno dell'innovazione) [PDF [en](#)]
 - Relazione sui Gruppi operativi del PEI [PDF [en](#)]
- La Rivista rurale N. 2: Creatività e innovazione nello sviluppo rurale dell'UE (dicembre 2009) [PDF [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hu](#)] illustra alcune delle diverse tipologie di innovazione e creatività presenti nelle zone rurali dell'UE.

Preparativi per il periodo 2014-2020

Collegamenti a risorse dell'UE e degli Stati membri che supportano la programmazione e l'attuazione delle priorità dello sviluppo rurale per il periodo 2014-2020.

- [Documento di orientamento per l'implementazione del PEI nei programmi di sviluppo rurale \(progetto, luglio 2013\)](#), DG Agricoltura e sviluppo rurale
- [Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura"](#)
- [Seminario "Programmare l'innovazione: come usare il kit di strumenti dello sviluppo rurale nel modo più efficace per l'attuazione del PEI"](#), Madrid 26-27 giugno 2013
- [Atti e relazioni del convegno Teagasc sul trasferimento di conoscenze 2013](#), Dublino 12, 13 e 14 giugno 2013
- [Conferenza "Il PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura — Priorità e meccanismi di attuazione"](#), Bruxelles 19 novembre 2012
- [Conferenza sul "Miglioramento dell'innovazione e trasferimento dei risultati della ricerca nell'agricoltura europea"](#), Bruxelles 7 marzo 2012

Esempi di attuazione dei PSR

Potrete documentarvi su esempi di progetti FEASR (riguardanti, fra l'altro, servizi di consulenza, trasferimento di conoscenze o innovazione), utili casi studio e storie di successo nell'attuazione dei PSR consultando questo file [Excel](#) disponibile per il download.

2. Competitività — Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole

La priorità in sintesi

Il reddito agricolo è esposto a diverse minacce; per questo motivo tutti gli agricoltori dovrebbero fare il possibile per continuare ad accrescere la propria competitività. In alcuni casi è necessario intervenire con ulteriori ristrutturazioni. Considerando che soltanto il 6% dei responsabili delle aziende agricole ha meno di 35 anni, si devono incoraggiare i giovani a investire le proprie energie e le proprie idee nel settore agricolo.

Aree di intervento

1. Facilitare la ristrutturazione delle aziende agricole su cui gravano problemi strutturali considerevoli (in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che hanno bisogno di diversificare le attività).
2. Favorire una struttura delle età equilibrata presso la popolazione del settore agricolo.

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti a una serie di lavori della RESR che offrono approfondimenti su come supportare la competitività attraverso un'efficace programmazione e attuazione dei PSR.

- La Rivista rurale N. 5: Curare la competitività dei settori agricolo, agroalimentare e forestale dell'Unione europea [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#)] esamina in particolare come fornire sostegno alle industrie agricole, forestali e agroalimentari dell'UE conciliando competitività e multifunzionalità.
- [Prodotti alimentari locali e filiere corte](#) — pagina introduttiva sull'argomento, con collegamenti riguardanti le azioni dell'UE tese a promuovere i prodotti agricoli, esempi di studi e di progetti.
- La Rivista rurale N. 12: Sistemi agroalimentari locali e filiere corte [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hr](#)] illustra in che modo i PSR contribuiscono a promuovere la produzione agroalimentare locale e le filiere corte
- L'archivio sull'imprenditorialità rurale fornisce una serie di materiali ed esempi di progetti legati alle [filieri corte](#).
- L'opuscolo FEASR sui progetti in campo alimentare [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] illustra i numerosi benefici scaturiti dalle azioni di sviluppo rurale realizzate negli Stati membri nell'ambito della PAC a sostegno del settore alimentare.
- [Il Portale Gioventù e giovani agricoltori](#) fornisce informazioni e risorse sul sostegno offerto ai giovani e ai giovani agricoltori nelle zone rurali dell'UE. In particolare l'"[iniziativa tematica sulla gioventù](#)" della RESR sta valutando come migliorare il sostegno dei PSR a favore dei progetti legati ai giovani.
- L'opuscolo FEASR sui progetti a sostegno dei giovani agricoltori e dei giovani nelle zone rurali d'Europa [[PDF](#) [en](#)] presenta una selezione di esempi di progetti che mostrano come il FEASR può contribuire a offrire opportunità di sviluppo per i giovani agricoltori e per i giovani nell'Europa rurale.

Esempi di attuazione dei PSR

Potrete documentarvi su esempi di progetti FEASR (riguardanti, fra l'altro, competitività, giovani agricoltori e qualità dei prodotti agricoli), utili casi studio e storie di successo nell'attuazione dei PSR consultando questo file [Excel](#) disponibile per il download.

3. Filiera agroalimentare — Incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo

La priorità in sintesi

La posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare può essere relativamente debole: per questo motivo gli agricoltori possono trarre beneficio da miglioramenti introdotti a livello organizzativo volti ad accrescere le entrate. Una soluzione in tal senso è offerta dai mercati locali e dalle filiere corte. Servono strumenti di gestione dei rischi che aiutino gli agricoltori a far fronte alle incertezze legate a problemi quali gli eventi meteorologici, le zoonosi e la volatilità del mercato.

Aree di intervento

1. Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
2. Sostegno alla gestione dei rischi aziendali.

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti a una serie di lavori della RESR che offrono approfondimenti su come sostenere l'organizzazione delle filiere corte e la gestione del rischio attraverso un'efficace programmazione e attuazione dei PSR.

- [Prodotti alimentari locali e filiere corte](#) è una pagina introduttiva sull'argomento, con collegamenti riguardanti azioni dell'UE, esempi di studi e di progetti tesi ad agevolare le filiere corte e a promuovere i prodotti agricoli locali.
- La Rivista rurale N. 12: Sistemi agroalimentari locali e filiere corte [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hr](#)] illustra in che modo i PSR contribuiscono a promuovere la produzione agroalimentare locale e le filiere corte.
- L'archivio sull'imprenditorialità rurale fornisce una serie di materiali ed esempi di progetti legati alle [filiera corte](#)
- Il [workshop del Comitato di coordinamento sugli Strumenti finanziari](#) è stato organizzato per contribuire a sensibilizzare i soggetti interessati dallo sviluppo rurale in merito alle opportunità e alle considerazioni legate alla creazione e all'impiego degli strumenti finanziari nei PSR durante il prossimo periodo di programmazione (2014-2020).
- L'opuscolo FEASR sui progetti in campo alimentare [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] illustra i numerosi benefici scaturiti dalle azioni di sviluppo rurale legate al settore agroalimentare realizzate negli Stati membri nell'ambito della PAC.
- La Rivista rurale N. 13: Strumenti finanziari per lo sviluppo rurale: nuove opportunità per affrontare la crisi economica (ottobre 2012) [[PDF](#) [en](#)] presenta le opportunità, le esperienze e le sfide legate all'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'Unione europea.
- La sezione [Finanza rurale](#) fornisce informazioni sulle attività della Task force Finanza rurale nell'ambito dell'iniziativa tematica delle RRN sull'imprenditorialità rurale.
- L'archivio sull'imprenditorialità rurale offre materiali ed esempi di progetti legati agli [strumenti di finanziamento locali](#).

Preparativi per il periodo 2014-2020

Collegamenti a risorse dell'UE e degli Stati membri tese a supportare la programmazione e l'attuazione delle priorità dello sviluppo rurale per il periodo 2014-2020:

- la [Conferenza sull'agricoltura locale e le filiere corte](#) è stata organizzata dalla Commissione europea con l'obiettivo di valutare come affrontare meglio le esigenze delle piccole aziende agricole e come orientare i regimi di sostegno verso tali destinatari nel contesto della riforma della PAC.

Esempi di attuazione dei PSR

Potrete documentarvi su esempi di progetti FEASR (riguardanti, fra l'altro, prodotti agroalimentari locali, gestione dei rischi e calamità naturali), utili casi studio e storie di successo nell'attuazione dei PSR consultando questo file [Excel](#) disponibile per il download.

4. Ecosistemi — Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura

La priorità in sintesi

Le pressioni sull'ambiente sono tuttora alquanto diffuse. Per esempio, si ritiene che soltanto il 17% degli habitat e l'11% degli ecosistemi dell'UE si trovino in uno stato soddisfacente; le eccedenze di nutrienti persistono in alcuni corpi idrici (nonostante i progressi compiuti in altri) e il 45% dei suoli dell'UE presenta problemi di qualità. È necessario porre rimedio a questi aspetti critici e rafforzare gli apporti positivi offerti all'ambiente dalle pratiche agricole e forestali.

Aree di intervento

1. Salvaguardia e ripristino della biodiversità (tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale), nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.
2. Migliore gestione delle risorse idriche.
3. Migliore gestione del suolo.

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti a una serie di lavori della RESR che offrono approfondimenti su come valorizzare gli ecosistemi attraverso un'efficace programmazione e attuazione dei PSR.

- [Il workshop della RESR sul tema "Elaborazione efficace di misure ambientali e climatiche per i PSR 2014-2020"](#) è stato organizzato dalla RESR nell'ambito di una serie di attività preparatorie per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. I risultati del workshop forniscono informazioni riguardanti la valutazione efficace dei fabbisogni e la definizione delle priorità, la selezione delle misure, l'elaborazione e l'attuazione e la fornitura efficace di servizi ambientali.
- La Rivista rurale N. 15: La politica di sviluppo rurale per la fornitura di servizi ambientali (aprile 2013) [[PDF](#) [En](#)] prende in esame in che modo la politica di sviluppo rurale sostiene la fornitura dei servizi ambientali nelle zone rurali dell'UE.

- La sezione [Servizi ambientali](#) fornisce un collegamento alla pagina dedicata al Focus group sulla fornitura di servizi ambientali, che ha identificato alcuni aspetti determinanti per la fornitura di tali servizi e ha offerto una serie di raccomandazioni per l'elaborazione e l'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale (2014-2020). *Sintesi del rapporto del FG* [[PDF](#) [PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]
- L'opuscolo FEASR sui progetti per i servizi ambientali [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] esamina la vasta gamma di servizi ambientali che possono essere sostenuti attraverso il FEASR avvalendosi delle dotazioni finanziarie a disposizione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri dell'UE.
- La sezione [Beni pubblici e intervento pubblico](#) presenta i risultati e gli esiti del relativo gruppo di lavoro tematico, che ha esaminato il potenziale della politica di sviluppo rurale di contribuire a promuovere la fornitura di beni pubblici — tra cui la biodiversità nei terreni agricoli e le risorse naturali quali l'acqua e il suolo — nelle zone rurali attraverso l'agricoltura.
- Il Gruppo di lavoro tematico 4: Approcci collettivi ai regimi agroambientali [[PDF](#) [en](#)] ha discusso gli approcci collettivi esistenti in materia di contratti agroambientali.
- L'opuscolo su "Beni pubblici e intervento pubblico in agricoltura" [[PDF](#) [en](#) [de](#) [fr](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] si basa sui lavori svolti dal relativo Gruppo di lavoro tematico, che ha discusso di questioni legate ai beni pubblici, esaminando il contributo apportato dalla politica di sviluppo rurale dell'UE.
- La Rivista rurale N. 7: Beni pubblici e sviluppo rurale (marzo 2011) : [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [es](#) [it](#) [pl](#)] è dedicata al ruolo delle politiche agricole e di sviluppo rurale dell'UE nel sostenere la fornitura di beni pubblici nelle zone rurali di tutta l'Europa.
- L'opuscolo FEASR sui progetti improntati al principio della crescita verde [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] presenta una serie di casi studio di progetti dei PSR per illustrare e spiegare con esempi concreti come le zone rurali europee possano trarre benefici dall'adozione di approcci ecosostenibili per il proprio sviluppo.
- Lo studio intitolato "[Salvaguardia della biodiversità e degli habitat attraverso le misure attuate a titolo della politica agricola comune](#)" esamina il ruolo della PAC nel sostenere la biodiversità e i relativi servizi ecosistemici attraverso l'agricoltura, nonché come valorizzare tale ruolo in futuro per contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di biodiversità.

Esempi di attuazione dei PSR

Potrete documentarvi su esempi di progetti FEASR (riguardanti, fra l'altro, la biodiversità, l'ecosistema forestale e le acque sotterranee), utili casi studio e storie di successo nell'attuazione dei PSR consultando questo file [Excel](#) disponibile per il download.

5. Efficienza delle risorse — Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

La priorità in sintesi

In tutti i settori economici la crescita "intelligente" e "sostenibile" deve fare i conti con la scarsità di risorse. L'agricoltura deve sfruttare l'energia e le risorse idriche in maniera più efficiente (le aziende agricole sono responsabili del 24% delle estrazioni d'acqua totali nell'UE), riducendo al tempo stesso le emissioni di gas ad effetto serra e incrementando il sequestro del carbonio.

L'agricoltura e altri settori rurali possono mettere a disposizione importanti materie grezze da impiegare nella bioeconomia.

Aree di intervento

1. Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura.
2. Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare.
3. Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.
4. Ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura.
5. Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti a una serie di lavori della RESR che offrono approfondimenti su come sostenere il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima attraverso un'efficace programmazione e attuazione dei PSR.

- Il [workshop del CC sul tema "Elaborazione efficace di misure ambientali e climatiche per i PSR 2014-2020"](#) è stato organizzato dalla RESR nell'ambito di una serie di attività preparatorie per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. Dalle conclusioni del workshop si traggono informazioni riguardanti la valutazione efficace dei fabbisogni e la definizione delle priorità, la selezione delle misure nonché l'elaborazione e l'attuazione delle stesse e la fornitura efficace dei servizi ambientali.
- [Cambiamento climatico/Azione per il clima](#) fornisce un collegamento a un esame analitico condotto dalla RESR per indagare il modo in cui gli Stati membri affrontano la questione del cambiamento climatico nei rispettivi PSR.
- La Rivista rurale N. 4: Azione per il clima (maggio 2010) [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#)] illustra il contributo apportato dalla politica di sviluppo rurale all'agenda dell'UE in materia di clima.

Preparativi per il periodo 2014-2020

Collegamenti a risorse dell'UE e degli Stati membri tese a supportare la programmazione e l'attuazione delle priorità dello sviluppo rurale per il periodo 2014-2020.

- [Studio OSCAR — Strategie ottimali per l'azione contro il cambiamento climatico nelle zone rurali](#)

Esempi di attuazione dei PSR

Potrete documentarvi su esempi di progetti FEASR (riguardanti, fra l'altro, l'impatto ambientale, l'irrigazione e il compostaggio), utili casi studio e storie di successo nell'attuazione dei PSR consultando questo file [Excel](#) disponibile per il download.

6. Inclusione sociale — Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

La priorità in sintesi

Circa il 14% della popolazione delle regioni prevalentemente rurali dell'UE deve fare i conti con un tasso di occupazione che è inferiore alla metà rispetto alla media europea; in alcune zone, inoltre, si registra un PIL pro capite basso. Si può intervenire ampiamente per contribuire a creare una più ampia varietà di posti di lavoro di migliore qualità e ad accrescere il livello di sviluppo locale generale, anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Aree di intervento

1. Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione.
2. Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
3. Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti a una serie di lavori della RESR che offrono approfondimenti su come sostenere l'inclusione sociale attraverso un'efficace programmazione e attuazione dei PSR.

- La Rivista rurale N. 6: Occupazione e inclusione sociale [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hr](#)] illustra come incoraggiare l'occupazione rurale, affrontare il problema della povertà nelle zone rurali e migliorare la qualità della vita.
- L'opuscolo FEASR sui progetti a sostegno dell'inclusione sociale [[PDF](#) [en](#)] evidenzia una serie di esempi di progetti di inclusione sociale realizzati nell'Europa rurale e cofinanziati dal FEASR.
- [Il Portale Gioventù e giovani agricoltori](#) fornisce informazioni e risorse sul sostegno offerto ai giovani e ai giovani agricoltori nelle zone rurali dell'UE. In particolare l'"[iniziativa tematica sulla gioventù](#)" della RESR sta valutando come migliorare il sostegno dei PSR a favore dei progetti legati ai giovani.
- L'opuscolo FEASR sui progetti a sostegno dei giovani agricoltori e dei giovani nelle zone rurali d'Europa [[PDF](#) [en](#)] presenta una selezione di esempi di progetti che mostrano come il FEASR può contribuire a offrire opportunità di sviluppo per i giovani agricoltori e per i giovani nell'Europa rurale.
- [Agricoltura sociale](#) è un'iniziativa tematica congiunta delle RRN avviata allo scopo di identificare e analizzare le opportunità e gli ostacoli presentati dai PSR nazionali/regionali 2007-2013 per l'attuazione di attività di agricoltura sociale/terapie verdi nell'UE-27.
- [Aspetti sociali dell'imprenditorialità rurale](#).
- L'archivio sul Portale dell'imprenditorialità rurale fornisce materiali ed esempi di progetti legati all'[inclusione di gruppi obiettivo specifici](#).
- L'archivio sul Portale dell'imprenditorialità rurale fornisce una serie di materiali ed esempi di progetti legati ai [servizi sociali e agricoltura](#).
- L'archivio sul Portale dell'imprenditorialità rurale fornisce una serie di materiali ed esempi di progetti legati all'[imprenditoria sociale](#).
- Questa sezione offre informazioni sul sostegno alle [TIC](#) nelle zone rurali.

- L'opuscolo FEASR sui progetti basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] sottolinea come le TIC vengano usate come strumento essenziale per liberare il potenziale delle zone rurali e accrescere l'attrattiva che esse esercitano come luoghi in cui vivere e lavorare e come destinazioni da visitare.
- La Rivista rurale N. 10: L'imprenditorialità rurale [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hr](#)] esamina con attenzione in che modo l'agricoltura e lo sviluppo rurale dell'UE contribuiscono a favorire l'imprenditorialità rurale.

Esempi di attuazione dei PSR

Potrete documentarvi su esempi di progetti FEASR (riguardanti, fra l'altro, i servizi sociali, le pari opportunità e il rinnovamento dei villaggi), utili casi studio e storie di successo nell'attuazione dei PSR consultando questo file [Excel](#) disponibile per il download.

Normativa e orientamenti

L'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'UE nel periodo 2014-2020 sarà disciplinata da una serie di atti legislativi che comprendono sia il quadro dell'approccio strategico comune per i [Fondi strutturali e di investimento europei](#), sia quello della politica agricola comune riformata: [La PAC verso il 2020](#).

Inoltre, il Trattato di Lisbona e, più specificatamente, il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) hanno introdotto nuove norme che conferiscono alla Commissione europea il potere di adottare atti di esecuzione e atti delegati per disciplinare aspetti più specifici della politica. Infine, la Commissione europea ([in stretta consultazione con gli Stati membri](#)) produrrà una serie di documenti tecnici volti a fornire orientamenti alle regioni e agli Stati membri coinvolti in fase di programmazione e attuazione di diversi aspetti della politica (ad esempio documenti specifici e schede relative alle misure).

Questa sezione delinea i molteplici livelli normativi che incidono sulla politica di sviluppo rurale e, in particolare, sulla definizione e sull'attuazione dei futuri PSR.

Cliccare sui pulsanti sottostanti per accedere direttamente agli atti legislativi di particolare rilevanza per la politica di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020, a una serie di risorse della RESR e ai documenti di orientamento forniti dall'UE e dagli Stati membri.

Regolamenti UE per il periodo 2014-2020

Questa sezione fornisce i collegamenti ai testi giuridici che interessano il FEASR e l'attuazione dei PSR nel 2014-2020.

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) [[PDF](#) [en](#)]. Il regolamento definisce norme transitorie volte ad agevolare la transizione tra i due periodi di programmazione pluriennali.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) [[PDF](#) [en](#)]. Questo è l'atto di base che enuncia le norme specifiche riguardanti il FEASR per la programmazione dello sviluppo rurale.

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 [PDF]. Il regolamento recante disposizioni comuni stabilisce un insieme condiviso di norme di base applicabili a tutti gli strumenti strutturali, incluso il FEASR.
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune [PDF ^{en}]. Il cosiddetto regolamento orizzontale sulla PAC stabilisce le disposizioni in merito alla gestione finanziaria per i due Fondi della PAC, ovvero il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAG), che finanzia le misure di mercato e i pagamenti diretti, e il FEASR, che sostiene lo sviluppo rurale. Esso riunisce le disposizioni in materia di condizionalità, sistemi di consulenza aziendale e monitoraggio e valutazione della PAC.

Risorse e documenti di orientamento

Collegamenti a una serie di attività della RESR e a documenti di orientamento dell'UE e degli Stati membri utili a supportare la preparazione e l'attuazione dei PSR e delle relative misure.

- Informazioni sul [Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità in agricoltura"](#) e il documento di orientamento per l'implementazione del PEI nei programmi di sviluppo rurale (progetto, luglio 2013) [PDF ^{en}], DG Agricoltura e sviluppo rurale.
- [Focus group della RESR sul "Trasferimento di conoscenze e innovazione"](#): relazione che illustra i risultati della prima fase di lavoro (luglio - dicembre 2012) [PDF ^{en}] e sintesi della relazione [PDF ^{en}].
- L'["Iniziativa tematica sulla gioventù"](#) della RESR sta valutando come migliorare il sostegno dei PSR a favore dei progetti legati ai giovani.
- Il [workshop del Comitato di coordinamento sul tema degli strumenti finanziari](#) è stato organizzato per contribuire a sensibilizzare i soggetti interessati dallo sviluppo rurale in merito alle opportunità e alle considerazioni legate alla creazione e all'impiego degli strumenti finanziari nei PSR durante il prossimo periodo di programmazione (2014-2020).
- La Rivista rurale N. 13: Strumenti finanziari per lo sviluppo rurale: nuove opportunità per affrontare la crisi economica (ottobre 2012) [PDF ^{en}] presenta le opportunità, le esperienze e le sfide legate all'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'UE.
- Il [workshop della RESR sul tema "Elaborazione efficace di misure ambientali e climatiche per i PSR 2014-2020"](#) è stato organizzato dalla RESR nell'ambito di una serie di attività preparatorie per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. I risultati del workshop forniscono approfondimenti riguardanti la valutazione efficace dei fabbisogni e la definizione delle priorità, la selezione delle misure, nonché l'elaborazione e l'attuazione delle stesse e la fornitura efficace di servizi ambientali.
- La Rivista rurale N. 15: La politica di sviluppo rurale per la fornitura di servizi ambientali (aprile 2013) [PDF ^{en}] prende in esame in che modo la politica di sviluppo rurale sostiene la fornitura dei servizi ambientali nelle zone rurali dell'UE e offre una serie di strumenti pratici destinati ai responsabili dell'elaborazione e dell'attuazione dei futuri PSR.
- La sezione [Servizi ambientali](#) fornisce un collegamento alla pagina dedicata al Focus group sulla fornitura di servizi ambientali, che ha identificato alcuni aspetti determinanti per la

fornitura di tali servizi ha offerto una serie di raccomandazioni per l'elaborazione e l'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale (2014-2020). *Sintesi del rapporto del FG* [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]

- [Studio OSCAR — Strategie ottimali per l'azione contro il cambiamento climatico nelle zone rurali](#)
- Riunione del gruppo di esperti per gli atti delegati e di esecuzione per i Fondi strutturali e di investimento europei: atto delegato (versione 1) [PDF [en](#)] e atto di esecuzione (versione 1) [PDF [en](#)] in materia di sistemi di gestione e di controllo.
- Riunione del gruppo di esperti per gli atti delegati e di esecuzione per i Fondi strutturali e di investimento europei: atto delegato (versione 2) [PDF [en](#)] e atto di esecuzione (versione 2) [PDF [en](#)] in materia di strumenti finanziari.
- Riunione del gruppo di esperti per gli atti delegati e di esecuzione per i Fondi strutturali e di investimento europei: sistema di classificazione e monitoraggio dei cambiamenti climatici nell'ambito della politica di coesione [PDF [en](#)] (* questa scheda copre aspetti che interessano esclusivamente la politica di coesione. Gli aspetti inerenti al FEASR e al FEAMP saranno oggetto di discussione in una fase successiva).

Per risorse e orientamenti specifici sul CLLD/LEADER cliccare [qui](#).

Per risorse e orientamenti specifici sul monitoraggio e sulla valutazione dei PSR cliccare [qui](#).

Per risorse e orientamenti specifici sulle Reti per lo sviluppo rurale cliccare [qui](#).

Pianificazione dei PSR

La preparazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) nazionali e regionali è un processo in più fasi che coinvolge attori diversi. I PSR devono riflettere gli obiettivi strategici stabiliti a livello nazionale e delineati negli accordi di partenariato (AP). Questi, a loro volta, si basano sul quadro strategico comune (QSC), che coordina l'intervento dei Fondi strutturali e di investimento a livello europeo (per una panoramica del quadro politico per il periodo 2014-2020 cliccare [qui](#)).

L'intero processo dipende dal coinvolgimento attivo dei partner economici e sociali e della società civile, che vengono consultati nel corso della preparazione sia degli AP che dei PSR.


Con la pubblicazione delle proposte legislative relative alla [politica di coesione](#) e alla [politica agricola comune](#) (ottobre 2011) per il periodo 2014-2020, la Commissione europea ha dato avvio a un processo che porterà infine all'adozione ufficiale dei PSR 2014-2020. Per maggiori informazioni sulla normativa per il periodo 2014-2020 si veda [qui](#).

Calendario previsto per l'adozione dei PSR 2014-2020			
2011	2012	2013	2014
Adozione delle proposte giuridiche per il periodo 2014-2020	Discussione delle proposte della Commissione in sede di Consiglio e di Parlamento europeo	— Adozione degli atti di base (inclusi i regolamenti dei QSC e del FEASR) — Adozione degli atti di esecuzione e degli atti delegati	— Presentazione degli AP e dei PSR (*) — Adozione ufficiale degli AP e dei PSR (**)
	Negoziazioni e consultazioni informali sugli AP e sui PSR		Negoziazioni e consultazioni formali sugli AP e sui PSR

(*) Gli AP (accordi di partenariato) vanno presentati entro 4 mesi dall'adozione del regolamento di base; i PSR entro 3 mesi dall'adozione degli AP.
(**) Gli AP vanno adottati entro 4 mesi e i PSR entro 6 mesi dalla rispettiva presentazione ufficiale (i PSR saranno approvati soltanto a seguito dell'approvazione degli AP da parte della Commissione).
Fonte: adattato dalla Commissione europea — DG REGIO



È in questo contesto che ha luogo la preparazione dei PSR negli Stati membri e nelle regioni dell'UE. Una programmazione vincente dei PSR poggia su scelte strategiche in merito all'oggetto e alle modalità del sostegno, effettuate attraverso: i) un'analisi approfondita del contesto (analisi SWOT); ii) una valutazione dettagliata dei bisogni; iii) la definizione delle priorità e delle aree di intervento, la scelta di misure pertinenti e la destinazione di risorse finanziarie sulla base dei risultati attesi.

1. Analisi generale SWOT del settore interessato dal programma: — Competitività del settore agroalimentare — Ambiente e clima — Situazione socioeconomica della zona rurale	2. Valutazione dettagliata dei bisogni: — per priorità e area prioritaria	3. Risposta strategica: — Scelta delle priorità/aree prioritarie pertinenti — Definizione degli obiettivi — Pianificazione delle misure, output, risorse finanziarie
Consultazione dei partner		
Fonte: documento di lavoro della DG AGRI "Elementi di programmazione strategica per il periodo 2014-2020"		

Si veda la **tabella informativa dei PSR (aggiornata a novembre 2013)** per verificare l'attuale stato di preparazione dei PSR negli Stati membri. [PDF ].

Preparazione dei PSR 2014-2020

Collegamenti alle attività pertinenti della RESR e ad altre risorse a sostegno della programmazione strategica e della preparazione dei futuri programmi di sviluppo rurale (PSR).

- Il [Seminario sulla programmazione efficace](#), sulla scorta dei risultati dei lavori preparatori della RESR per il periodo 2014-2020, si è incentrato su come possono essere incorporate nei futuri PSR le conoscenze e le esperienze acquisite, come pure le priorità trasversali riguardanti l'innovazione, l'ambiente e i cambiamenti climatici. Il seminario ha inoltre preso in esame i diversi passi che vanno intrapresi per migliorare l'elaborazione e l'attuazione dei programmi nel prossimo periodo di programmazione. I risultati e le conclusioni del seminario sono sintetizzati nel documento "Fattori di successo per i nuovi programmi di sviluppo rurale" [PDF ].
- Workshop su [Programmazione strategica e il monitoraggio e la valutazione dei PSR 2014-2020](#).
- Documento di lavoro sugli elementi di programmazione strategica 2014-2020 [PDF ] prodotto dalla Commissione europea — DG Agricoltura e sviluppo rurale in occasione del

seminario della RESR sulla "Programmazione efficace" FEASR 2014-2020, Bruxelles 6-7 dicembre 2012.

- Trarre il massimo dai PSR: Linee guida per la valutazione ex ante dei PSR 2014-2020 — Progetto, agosto 2012 [PDF [en](#)] — Queste linee guida, redatte dalla Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale, sono concepite per assistere le Autorità di gestione e i valutatori nel processo di pianificazione e della valutazione ex ante dei PSR 2014-2020.
- Il [workshop del Comitato di coordinamento sugli strumenti finanziari](#) è stato organizzato per contribuire a sensibilizzare i soggetti interessati dallo sviluppo rurale in merito alle opportunità e alle considerazioni legate alla creazione e all'impiego degli strumenti finanziari nei PSR durante il prossimo periodo di programmazione (2014-2020).
- Il Focus group sul [Trasferimento di conoscenze e innovazione](#) ha analizzato in che modo i PSR nell'attuale quadro politico sostengono il trasferimento di conoscenze e le pratiche innovative e offre raccomandazioni agli Stati membri su come incentivare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel prossimo periodo di programmazione.
- [Seminario "Programmare l'innovazione: come usare il kit di strumenti dello sviluppo rurale nel modo più efficace per l'attuazione del PEI"](#), Madrid, 26-27 giugno 2013
- La sezione [Servizi ambientali](#) fornisce un collegamento alla pagina dedicata al Focus group sulla fornitura di servizi ambientali, che ha identificato alcuni aspetti determinanti per la fornitura di tali servizi e ha formulato una serie di raccomandazioni per l'elaborazione e l'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale (2014-2020). Sintesi del rapporto del FG [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]
- La Rivista rurale N. 15: La politica di sviluppo rurale per la fornitura di servizi ambientali (aprile 2013) [PDF [en](#)] prende in esame in che modo la politica di sviluppo rurale sostiene la fornitura dei servizi ambientali nelle zone rurali dell'UE e offre una serie di strumenti pratici destinati ai responsabili dell'elaborazione e dell'attuazione dei PSR 2014-2020.
- Il [Workshop della RESR sul tema "Elaborazione efficace di misure ambientali e climatiche per i PSR 2014-2020"](#) è stato organizzato dalla RESR nell'ambito di una serie di attività preparatorie per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. I risultati del workshop forniscono approfondimenti riguardanti la valutazione efficace dei fabbisogni e la definizione delle priorità, la selezione delle misure, nonché l'elaborazione e l'attuazione delle stesse e la fornitura efficace dei servizi ambientali.

Risorse e documenti di orientamento

Documenti tecnici e di orientamento dell'UE e degli Stati membri sulla preparazione e sull'attuazione dei PSR e degli AP 2014-2020, inclusa la consultazione dei soggetti interessati.

- Documento di lavoro dei servizi della Commissione sul principio di partenariato nell'ambito dei Fondi del quadro strategico comune — elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato [PDF [en](#)]
- Riunione del gruppo di esperti per gli atti delegati e di esecuzione per i Fondi strutturali e di investimento europei: bozza di modello e linee guida sul contenuto degli accordi di partenariato (versione 3) [PDF [en](#)]
- I [documenti di posizione](#) della Commissione europea informano gli Stati membri in merito al parere dei servizi della Commissione sulle principali sfide e sulle priorità di finanziamento per il 2014-2020 e stabiliscono un quadro per il dialogo tra la Commissione e gli Stati membri sull'elaborazione degli AP e dei programmi.

- [Iniziativa tematica](#) della RRN maltese tesa a rispondere alle sfide legate alla programmazione del PSR 2014-2020.
- [Contributo](#) della RRN francese al processo di consultazione nazionale per gli accordi di partenariato 2014-2020.

Attuazione dei PSR

Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale (PSR) è un elemento fondamentale della missione della RESR. Questa sezione presenta una serie di risorse volte a sostenere l'attuazione dei futuri PSR.

La sezione comprende regolari aggiornamenti sui lavori di analisi condotti dalla RESR per comprendere come la politica è stata tradotta nella pratica, per identificare che cosa ha funzionato bene e che cosa può essere migliorato e fornire approfondimenti e riflessioni che possano coadiuvare i processi decisionali a livello degli Stati membri ed europeo.

La sezione fornisce inoltre accesso a utili risorse della RESR, quali sintesi degli insegnamenti in merito all'attuazione tratti nel periodo 2007-2013, approfondimenti sul ciclo di vita dei progetti finanziati dal FEASR e "storie di successo" nell'attuazione dei PSR.

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti ai lavori e ai documenti di sintesi della RESR di particolare rilevanza per l'attuazione dei PSR.

- Il [Seminario sul miglioramento dell'attuazione dei PSR](#) si è basato sui risultati del Gruppo di lavoro tematico 4 della RESR "Meccanismi di attuazione della politica di sviluppo rurale dell'UE", che ha identificato le pratiche che funzionano bene in termini di implementazione dei PSR e quelle che invece potrebbero essere migliorate in futuro.
- Il [Gruppo di lavoro tematico sui meccanismi di attuazione](#) ha riesaminato l'esperienza dell'attuazione dei PSR nell'UE allo scopo di identificare gli aspetti che funzionano bene e quelli che occorrerà migliorare, nonché quali miglioramenti concreti possono essere apportati. *Rapporto finale — Sintesi e conclusioni* [[PDF](#) [en](#)]
- La sezione [Servizi ambientali](#) fornisce un collegamento alla pagina dedicata al Focus group sulla fornitura di servizi ambientali, che ha identificato alcuni aspetti determinanti per la fornitura di tali servizi e ha formulato una serie di raccomandazioni per l'elaborazione e l'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale (2014-2020). *Sintesi del rapporto* [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]
- La Rivista rurale N. 15: La politica di sviluppo rurale per la fornitura di servizi ambientali (aprile 2013) [[PDF](#) [en](#)] prende in esame i modi in cui la politica di sviluppo rurale sostiene la fornitura dei servizi ambientali nelle zone rurali dell'UE e offre una serie di strumenti pratici destinati ai responsabili dell'elaborazione e dell'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale (2014 – 2020).
- Il [workshop del Comitato di coordinamento sul tema "Elaborazione efficace di misure ambientali e climatiche per i PSR 2014-2020"](#) è stato organizzato dalla RESR nell'ambito di una serie di attività preparatorie per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. Le relazioni e i risultati del workshop forniscono informazioni riguardanti la valutazione efficace dei fabbisogni e la definizione delle priorità, la selezione delle misure, nonché l'elaborazione e l'attuazione delle stesse e la fornitura efficace dei servizi ambientali.

- Il Gruppo di lavoro tematico su [Tipologie rurali e individuazione delle specificità territoriali](#) fornisce il proprio contributo a una definizione accurata di zona rurale — definizione fondamentale per l'elaborazione della politica di sviluppo rurale dell'UE e per garantirne la complementarità con gli altri Fondi dell'UE destinati allo sviluppo delle zone rurali.
- Il [Gruppo di lavoro tematico sull'agricoltura e l'economia rurale](#) ha analizzato i legami tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia rurale allo scopo di individuare e di descrivere le potenziali sinergie e/o conflitti tra l'agricoltura e l'economia rurale in varie zone rurali dell'UE.
- La sezione [Beni pubblici e intervento pubblico](#) presenta i risultati e gli esiti del relativo gruppo di lavoro tematico, che ha esaminato il potenziale della politica di sviluppo rurale di contribuire alla fornitura di beni pubblici — tra cui la biodiversità nei terreni agricoli e risorse naturali quali l'acqua e il suolo — nelle zone rurali attraverso l'agricoltura.
- L' "[Iniziativa tematica sulla gioventù](#)" della RESR sta valutando come migliorare il sostegno dei PSR a favore dei progetti legati ai giovani.

Esempi di attuazione dei PSR

Questa sezione presenta esempi di progetti finanziati dal FEASR, casi studio e storie di successo dell'attuazione dei PSR utili a orientare le future misure di attuazione dei programmi di sviluppo rurale.

Esempi di attuazione dei programmi di sviluppo rurale (tratti dai casi studio del Gruppo di lavoro tematico sul [Gruppo di lavoro tematico sui meccanismi di attuazione](#)):

- Il modello di contratto di agricoltura globale in Catalogna, Spagna [[PDF](#) [en](#)]
- Processo di consultazione per la preparazione del piano strategico nazionale e del programma di sviluppo rurale in Austria [[PDF](#) [en](#)]
- Progetti integrati di filiera in Emilia-Romagna, Italia [[PDF](#) [en](#)]
- Approccio strategico ed elaborazione del programma in Danimarca [[PDF](#) [en](#)]
- Definizione e attuazione di una strategia di comunicazione in Francia [[PDF](#) [en](#)]
- Miglioramento dell'iter per la presentazione delle domande in Polonia [[PDF](#) [en](#)]

Approfondimenti 2007-2013

Questa sezione è uno "sportello unico" che offre una serie di risorse chiave disponibili sul sito della RESR. Comprende i collegamenti a: risultati di analisi tematiche; insegnamenti tratti da iniziative di successo; documenti di orientamento; risultati di eventi; pubblicazioni; materiali audiovisivi e altre risorse prodotte dalla RESR o con il contributo della stessa durante il periodo di programmazione 2007-2013. Il contenuto di questa sezione è di particolare rilevanza per i programmi di sviluppo rurale (PSR) del periodo di programmazione 2014-2020.

Programmazione e attuazione

- Il [Seminario sulla programmazione efficace](#), basandosi sui risultati dei seminari organizzati dalla RESR nel 2012, ha analizzato il modo in cui possono essere integrate nei futuri PSR le conoscenze e le esperienze acquisite, nonché le priorità trasversali riguardanti l'innovazione, l'ambiente e i cambiamenti climatici. Il seminario ha inoltre preso in esame i diversi passi che

vanno intrapresi per migliorare l'elaborazione e l'attuazione dei programmi nel prossimo periodo di programmazione.

- Il [Seminario sul miglioramento dell'attuazione dei PSR](#) si è basato sui risultati del Gruppo di lavoro tematico 4 della RESR "Meccanismi di attuazione della politica di sviluppo rurale dell'UE", che ha identificato le pratiche che funzionano bene in termini di implementazione dei PSR e quelle che invece potrebbero essere migliorate in futuro.
- Il gruppo di lavoro tematico sulle [Tipologie rurali e individuazione delle specificità territoriali](#) fornisce il proprio contributo ad una definizione accurata di zona rurale — definizione fondamentale per l'elaborazione della politica di sviluppo rurale dell'UE e per garantirne la complementarità con gli altri Fondi dell'UE destinati allo sviluppo delle zone rurali.
- Il [Gruppo di lavoro tematico sull'agricoltura e l'economia rurale](#) ha analizzato i legami tra l'agricoltura e gli altri settori dell'economia rurale allo scopo di individuare e di descrivere le potenziali sinergie e/o conflitti tra l'agricoltura e l'economia rurale in varie zone rurali dell'UE.
- Il [Gruppo di lavoro tematico sui meccanismi di attuazione](#) ha riesaminato l'esperienza dell'attuazione dei PSR nell'UE allo scopo di identificare gli aspetti che funzionano bene, quelli che occorrerà migliorare, nonché i miglioramenti concreti che possono essere apportati.
- Le [Schede informative tematiche](#) forniscono un quadro chiaro, per tema, dell'intervento della politica di sviluppo rurale, evidenziando i legami fra le priorità, le misure di attuazione e i relativi risultati sul campo.
- Le [Schede informative dei PSR](#) forniscono informazioni sullo stato di attuazione delle misure di ciascuno dei PSR in tutti gli Stati membri dell'UE.
- Le [Tabelle degli indicatori di monitoraggio dei PSR](#) mostrano i progressi compiuti per mezzo di indicatori finanziari e di output rispetto agli obiettivi fissati per i PSR 2007-2013.
- The [Banca dati dei progetti dei PSR](#) presenta esempi di progetti dei PSR attuati con successo in tutti gli Stati membri dell'UE.

Trasferimento di conoscenze e innovazione

- La Rivista rurale N. 16: Trasferimento di conoscenze e innovazione nella politica di sviluppo rurale (maggio 2013) [[PDF](#) [en](#)] offre una breve descrizione dell'attuale interpretazione dell'innovazione nell'ambito dello sviluppo rurale, nonché uno sguardo alle sfide e alle opportunità future. Lo scopo è quello di condividere riflessioni e approfondimenti e contribuire all'integrazione degli scambi di conoscenze e dell'innovazione nella futura politica di sviluppo rurale.
- Il [Focus group sul Trasferimento di conoscenze e innovazione](#) ha analizzato come i PSR, nell'attuale quadro politico, sostengono il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel concreto e ha formulato raccomandazioni agli Stati membri su come incentivare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel prossimo periodo di programmazione.
- La sezione [Risorse informative sul TC&I](#) costituisce un inventario ben strutturato, contenente informazioni riguardanti progetti, iniziative, istituzioni e un archivio, allo scopo di promuovere la cooperazione e un impegno più proattivo, così da migliorare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione all'interno della comunità rurale.
- [Esempi di progetti e iniziative](#) nell'ambito del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione.

- La Rivista rurale N. 2: Creatività e innovazione nello sviluppo rurale dell'UE (dicembre 2009) [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hu](#)] illustra alcune delle diverse tipologie di innovazione e creatività presenti nelle zone rurali dell'UE.

Imprenditorialità rurale

- Rapporto finale dell'iniziativa tematica della RESR sull'imprenditorialità rurale [[PDF](#) [en](#)]
- La Rivista rurale N. 10: Imprenditorialità rurale [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hr](#)] esamina in particolare i modi in cui l'agricoltura e lo sviluppo rurale dell'UE contribuiscono a favorire l'imprenditorialità rurale.
- La Rivista rurale N. 5: Curare la competitività dei settori agricolo, agroalimentare e forestale dell'Unione europea [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#)] esamina in particolare come fornire sostegno alle industrie agricole, forestali e agroalimentari dell'UE, coniugando competitività e multifunzionalità.
- [Orientamenti](#) offerti come strumento per rafforzare le capacità degli imprenditori nelle zone rurali.
- [Eventi, formazione e gruppi di lavoro](#) per il potenziamento delle capacità degli imprenditori rurali.
- L'archivio sull'imprenditorialità rurale presenta una raccolta di [risorse generali](#) ed esempi di progetti.
- La Rivista rurale N. 9: Silvicoltura e sviluppo rurale [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#)] si concentra sui nessi tra la politica di sviluppo rurale e le zone rurali e include inoltre progetti riusciti ed esperienze pratiche condotte sul campo.
- L'opuscolo FEASR sui progetti nel settore forestale [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] presenta una raccolta di articoli che illustrano in che modo il sostegno del FEASR può essere impiegato per lo sviluppo sostenibile della variegata gamma di risorse boschive dell'UE.

Strumenti finanziari

- Il [Workshop del Comitato di coordinamento sugli strumenti finanziari](#) è stato organizzato per contribuire a sensibilizzare le parti interessate operanti nell'ambito dello sviluppo rurale in merito alle opportunità e alle considerazioni legate alla creazione e all'impiego degli strumenti finanziari nei PSR durante il prossimo periodo di programmazione (2014-2020).
- La Rivista rurale N. 13: Strumenti finanziari per lo sviluppo rurale: nuove opportunità per affrontare la crisi economica (ottobre 2012) [[PDF](#) [en](#)] presenta le opportunità, le esperienze e le sfide legate all'attuazione della politica di sviluppo rurale dell'Unione europea.
- La sezione [Finanza rurale](#) fornisce informazioni sulle attività della Task force Finanza rurale nell'ambito dell'iniziativa tematica delle RRN sull'imprenditorialità rurale.
- L'archivio sull'imprenditorialità rurale presenta materiali ed esempi di progetti sugli [strumenti di finanziamento locali](#).

Filiera agroalimentare

- [Prodotti alimentari locali e filiere corte](#) : pagina introduttiva sull'argomento, con collegamenti alle iniziative dell'UE tese a promuovere i prodotti agricoli, esempi di studi e di progetti.

- La Rivista rurale N. 12: Sistemi agroalimentari locali e filiere corte [PDF [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hr](#)] illustra in che modo i PSR contribuiscono a promuovere la produzione agroalimentare locale e le filiere corte.
- L'archivio sull'imprenditorialità rurale presenta materiali ed esempi di progetti sulle [filiere corte](#).
- L'opuscolo FEASR sui progetti in campo alimentare [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] illustra i numerosi vantaggi scaturiti dalle azioni di sviluppo rurale realizzate negli Stati membri nell'ambito della PAC a sostegno del settore alimentare.

Ambiente e cambiamenti climatici

- Il [Workshop della RESR sul tema "Elaborazione efficace di misure ambientali e climatiche per i PSR 2014-2020"](#) è stato organizzato dalla RESR nell'ambito di una serie di attività preparatorie per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. I risultati del workshop forniscono approfondimenti riguardanti la valutazione efficace dei fabbisogni e la definizione delle priorità, la selezione delle misure, nonché l'elaborazione e l'attuazione delle stesse e la fornitura efficace dei servizi ambientali.
- La Rivista rurale N. 15: La politica di sviluppo rurale per la fornitura di servizi ambientali (aprile 2013) [PDF [en](#)] prende in esame i modi in cui la politica di sviluppo rurale promuove la fornitura dei servizi ambientali nelle zone rurali dell'UE.
- La sezione [Servizi ambientali](#) fornisce un collegamento alla pagina dedicata al Focus group sulla fornitura di servizi ambientali, che ha identificato alcuni aspetti determinanti per la fornitura di tali servizi e ha formulato una serie di raccomandazioni per l'elaborazione e l'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale (2014-2020). *Sintesi del rapporto del FG* [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]
- L'opuscolo FEASR sui progetti nel settore dei servizi ambientali [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] esamina la vasta gamma di servizi ambientali che possono essere sostenuti attraverso il FEASR avvalendosi delle dotazioni finanziarie a disposizione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri dell'UE.
- La sezione [Beni pubblici e intervento pubblico](#) presenta i risultati e gli esiti del relativo gruppo di lavoro tematico, che ha esaminato il potenziale della politica di sviluppo rurale di contribuire alla fornitura di beni pubblici — tra i quali la biodiversità nei terreni agricoli nonché risorse naturali quali l'acqua e il suolo — nelle zone rurali attraverso l'agricoltura.
- Il Gruppo di lavoro tematico 4: approcci collettivi ai regimi agroambientali [PDF [en](#)] ha esaminato gli approcci collettivi esistenti in materia di contratti agroambientali.
- L'opuscolo "Beni pubblici e intervento pubblico in agricoltura": [PDF [en](#) [de](#) [fr](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] si basa sulle attività svolte dal relativo Gruppo di lavoro tematico, che ha discusso di questioni legate ai beni pubblici, esaminando il contributo apportato dalla politica di sviluppo rurale dell'UE.
- La Rivista rurale N. 7: Beni pubblici e sviluppo rurale (marzo 2011): [PDF [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#)] è dedicata al ruolo delle politiche agricole e di sviluppo rurale dell'UE nel sostenere la fornitura di beni pubblici nelle zone rurali di tutta l'Europa.
- L'opuscolo FEASR sui progetti improntati al principio della crescita verde [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] presenta una serie di casi studio di progetti dei PSR per illustrare e spiegare con esempi concreti come le zone rurali europee possano trarre benefici dall'adozione di approcci ecosostenibili per il proprio sviluppo.

- [Cambiamento climatico/ Azione per il clima](#) fornisce un collegamento a un esercizio analitico condotto dalla RESR per esaminare in che modo gli Stati membri affrontano la questione del cambiamento climatico nei rispettivi programmi di sviluppo rurale.
- La Rivista rurale N. 4: Azione per il clima (maggio 2010), [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#)] illustra il contributo apportato dalla politica di sviluppo rurale all'agenda dell'UE in materia di clima.

Inclusione sociale e sviluppo delle zone rurali

- Il [Portale Gioventù e giovani agricoltori](#) fornisce informazioni e risorse sul sostegno offerto ai giovani e ai giovani agricoltori nelle zone rurali dell'UE. In particolare l'"[Iniziativa tematica sulla gioventù](#)" della RESR sta valutando come migliorare il sostegno dei PSR a favore dei progetti legati ai giovani.
- L'opuscolo FEASR sui progetti a sostegno dell'inclusione sociale [[PDF](#) [en](#)] evidenzia una serie di esempi di progetti per l'inclusione sociale realizzati nell'Europa rurale e cofinanziati dal FEASR.
- L'opuscolo FEASR sui progetti dei giovani agricoltori e dei giovani nelle zone rurali d'Europa [[PDF](#) [en](#)] presenta una selezione di esempi di progetti che mostrano come il FEASR può contribuire a offrire opportunità di sviluppo per i giovani agricoltori e per i giovani nell'Europa rurale.
- La Rivista rurale N. 6: Occupazione e inclusione sociale [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hr](#)] esamina come incoraggiare l'occupazione rurale, affrontare il problema della povertà nelle zone rurali e migliorare la qualità della vita.
- [Agricoltura sociale](#) è un'iniziativa tematica congiunta delle RRN avviata allo scopo di identificare e analizzare le opportunità e gli ostacoli presentati dai PSR nazionali/regionali del periodo 2007-2013 per l'attuazione di attività di agricoltura sociale/terapie verdi nell'UE-27.
- Il seminario della RESR sull' [Agricoltura di semisussistenza nell'UE](#) ha valutato la situazione attuale e le politiche per le aziende agricole di semisussistenza in tutta l'UE.
- [Aspetti sociali dell'imprenditorialità rurale](#).
- L'archivio sul Portale dell'imprenditorialità rurale presenta materiali ed esempi di progetti sull'[inclusione di gruppi obiettivo specifici](#).
- L'archivio sul Portale dell'imprenditorialità rurale presenta materiali ed esempi di progetti in materia di [servizi sociali e agricoltura](#).
- L'archivio sul Portale dell'imprenditorialità rurale presenta materiali ed esempi di progetti in materia di [imprenditoria sociale](#).
- Questa sezione offre informazioni sul sostegno alle [TIC](#) nelle zone rurali.
- L'opuscolo FEASR sui progetti basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] sottolinea come le TIC vengano utilizzate quali strumenti essenziali per liberare il potenziale delle zone rurali e accrescere l'attrattiva che esse esercitano come luoghi in cui vivere e lavorare e come destinazioni da visitare.

CLLD, LEADER e CTN

- Il terzo [Evento LEADER 2013: costruire ponti per il futuro](#) è stato organizzato per sostenere la programmazione efficace del CLLD (noto come LEADER nell'ambito del FEASR) a livello nazionale e locale.

- Informazioni riguardanti i [Workshop sullo sviluppo rurale di tipo partecipativo](#) organizzati dalla DG AGRI in collaborazione con il PC della RESR nell'ambito della decima edizione di "OPEN DAYS — Settimana europea delle regioni e delle città". Lo scopo era quello di stimolare il dibattito in merito alla preparazione, elaborazione, attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale (SSL), di contribuire a comprendere in che modo l'attività di rete può essere usata come strumento per mobilitare gli attori, e di pubblicizzare ampiamente il valore aggiunto della cooperazione transnazionale tra i territori locali.
- Il [Workshop sullo sviluppo rurale di tipo partecipativo](#) è stato organizzato dalla RESR con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni e idee in vista della preparazione del prossimo periodo di programmazione e individuare le esigenze delle parti interessate, nonché il possibile ruolo delle reti nella fase preparatoria.
- In linea con l'obiettivo di esaminare l'attuazione di LEADER in tutta l'UE e identificare buone pratiche da tradurre in raccomandazioni volte a migliorare l'implementazione di LEADER, il [Focus Group 4: migliorare le strategie di sviluppo locale](#) si propone di analizzare i due aspetti principali delle strategie di sviluppo locale, ovvero quelli dell'elaborazione e dell'attuazione.
- All'interno del kit di strumenti LEADER, la sezione [Gruppi di azione locale \(GAL\)](#) fornisce informazioni utili e pratiche su vari aspetti legati alla costituzione di un GAL.
- La sezione [Elaborazione e attuazione delle strategie](#) fornisce orientamenti su questioni legate all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale.
- La Rivista rurale N. 11: LEADER e la cooperazione (aprile 2012) [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [es](#) [it](#) [pl](#)] analizza l'interazione tra due elementi basilari dell'approccio LEADER: le strategie di sviluppo locale e la cooperazione.
- L'opuscolo FEASR sui progetti LEADER [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#) [ee](#)] illustra e sottolinea il valore aggiunto di LEADER.
- L'opuscolo FEASR sui collegamenti a livello progettuale con altri Fondi dell'UE
- [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)] mostra come il FAESR può essere utilizzato in concomitanza con altre fonti di finanziamento UE nelle zone rurali.
- [Glossario terminologico della CTN](#)
- [Norme e procedure degli Stati membri in materia di CTN](#) fornisce informazioni rivolte ai GAL e ad altri attori analoghi interessati alla cooperazione transnazionale.
- La sezione [Attuare la CTN](#) fornisce informazioni su aspetti comuni della gestione dei progetti di CTN.
- Sezioni informative sul ruolo del monitoraggio e della valutazione come attività di follow-up necessarie per migliorare l'attuazione dei progetti di CTN.
- [Guida alla CTN — Kit di strumenti](#)

Attività di rete per lo sviluppo rurale

L'attività di rete nella pratica: esperienze e insegnamenti tratti

- Il [workshop del Comitato di coordinamento sul futuro dell'attività di rete rurale](#) tenutosi a Bruxelles il 17 settembre 2012, unitamente ai relativi risultati [[PDF](#) [en](#)], fornisce informazioni sul futuro dell'attività di rete per lo sviluppo rurale in Europa.
- La Rivista rurale N. 14: Reti e attività di rete nella politica di sviluppo rurale (dicembre 2012), [[PDF](#) [en](#)] mostra come le reti costituiscono un mezzo efficace per informare, stimolare e responsabilizzare le popolazioni delle zone rurali.
- [Le reti come strumento della politica di sviluppo rurale](#) intende stimolare e condividere nuove idee che contribuiscono all'attuazione della politica di sviluppo rurale.

- [Insegnamenti tratti dalla RESR](#) illustra alcuni dei capisaldi e dei risultati conseguiti dalla RESR durante il periodo 2008-2012.
- [Insegnamenti tratti dalle RRN](#) presenta una serie di insegnamenti importanti e utili tratti dall'esperienza acquisita dalle RRN nel 2007-2013 e di cui si può fare tesoro per il periodo di programmazione 2014-2020.
- [Reti rurali nazionali — diversità di approcci](#) riporta esperienze pratiche e opportunità di apprendimento derivanti dalla grande varietà di approcci all'attività di rete rurale adottati dalle RRN.
- Nell'ambito degli insegnamenti tratti dalle RRN, [Promuovere una comprensione comune delle politiche](#) offre esempi della varietà di metodi e tecniche utilizzati dalle RRN per riunire gruppi, organizzazioni e individui al fine di sviluppare una comprensione condivisa delle politiche, sia verticalmente che orizzontalmente, tra i gruppi di soggetti interessati.
- [Fare tesoro degli insegnamenti tratti](#) contiene collegamenti alle esperienze e agli insegnamenti tratti dalla RESR, dalle RRN e da altre reti durante periodo di programmazione 2007-2013 e di cui si può fare tesoro per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020.
- [Coinvolgimento efficace dei soggetti interessati](#) offre esempi della varietà di metodi e tecniche impiegati dalle RRN per coinvolgere i gruppi di soggetti interessati sia esistenti che potenziali negli aspetti del PSR che li riguardano più da vicino.
- [Facilitare lo scambio di pratiche ed esperienze](#) è una raccolta di pratiche concrete, presentate in maniera adeguata e rese disponibili a un ampio pubblico, che costituiscono utili strumenti di apprendimento per altri soggetti interessati.
- [Sostegno alla cooperazione e azioni congiunte](#) presenta una serie di storie di successo che illustrano come le RRN hanno aiutato individui, gruppi e organizzazioni a individuare potenziali partner, a elaborare idee insieme e a collaborare alla realizzazione di progetti comuni.
- [Sviluppo di capacità per le reti rurali](#) è un seminario organizzato dalla RESR allo scopo di contribuire al rafforzamento delle capacità delle reti nazionali e regionali e di offrire alle parti coinvolte nelle prime fasi della creazione di una RRN una preziosa opportunità di incontrare altri attori dello sviluppo rurale dell'UE.

Strumenti di autovalutazione per le Reti rurali nazionali

- "Strumenti di autovalutazione utilizzati dalle RRN" presenta una serie di pratici strumenti di autovalutazione già in uso presso le RRN.
- La Guida alla progettazione di indagini, questionari e formulari di valutazione mette a disposizione delle RRN alcuni documenti di orientamento generale sulla preparazione di indagini tese a rilevare e valutare i pareri e i commenti dei soggetti interessati e dei partecipanti alle varie attività di rete.
- "Oltre l'autovalutazione delle RRN" è una sezione contenente collegamenti e pubblicazioni che offrono spunti, metodologie e insegnamenti utili alle RRN interessate a ricercare soluzioni fuori dagli schemi tradizionali per il processo di autovalutazione delle attività delle RRN.
- "Profili di autovalutazione delle RRN" fornisce informazioni sull'approccio generale adottato in materia di autovalutazione dalle RRN selezionate.
- "Strumenti potenzialmente utili per l'autovalutazione delle RRN" è una raccolta di documenti di orientamento per l'autovalutazione delle attività in uso presso ONG e movimenti per il cambiamento sociale che contengono alcuni consigli ed esempi pratici pertinenti anche per l'autovalutazione delle RRN.

- "Strumenti pratici per l'autovalutazione delle RRN" fornisce collegamenti a una raccolta di strumenti pratici che sono o possono essere utilizzati dalle RRN per monitorare i progressi e valutare il rendimento delle rispettive attività di rete.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione sono elementi fondamentali della pianificazione, dell'elaborazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR). La **valutazione** è essenziale per determinare correttamente i fabbisogni delle zone rurali e costituisce un fattore importante per la definizione della strategia dei futuri programmi e per una selezione ottimale delle misure dei PSR. La valutazione consente inoltre di determinare l'impatto della politica e contribuisce all'efficienza nella fase attuativa. Il **monitoraggio** è importante ai fini della valutazione in itinere dei programmi e fornisce dati utili per adeguare tempestivamente l'attuazione dei programmi. Il monitoraggio e la valutazione assumono particolare rilevanza nei periodi di crisi economica, ovvero quando diventa sempre più necessario un impiego efficiente ed efficace dei fondi pubblici.

Per la prima volta, il periodo di programmazione 2014-2020 vede la costituzione di un quadro comune di monitoraggio e valutazione per l'intera PAC. Sulla base dell'esperienza precedentemente acquisita, la Commissione europea ha proposto di semplificare il processo di monitoraggio e valutazione dei PSR. Lo scopo è di fornire dati affidabili e tempestivi che consentano attività di valutazione e di follow-up adeguate e, non da ultimo, una migliore attuazione dei PSR.

Per maggiori informazioni sul monitoraggio e la valutazione dei PSR e sulla politica di sviluppo rurale dell'UE si veda il sito web della [Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale](#) e la [sezione del sito della Commissione europea](#) dedicata al monitoraggio e alla valutazione per la PAC dopo il 2013.

Le [tabelle di monitoraggio dei PSR](#) create dalla RESR mostrano lo stato di avanzamento in termini di spesa pubblica e gli indicatori di output dei PSR 2007-2013.

Valutazione e autovalutazione delle Reti rurali nazionali

Collegamenti a una serie di lavori svolti dalla RESR sulla valutazione e autovalutazione delle RRN.

- [Strumenti di autovalutazione utilizzati dalle RRN](#) presenta una serie di pratici strumenti di autovalutazione già in uso presso le RRN.
- [Profili di autovalutazione delle RRN](#) fornisce informazioni sull'approccio generale adottato in materia di autovalutazione da RRN selezionate.
- [Guida alla progettazione di indagini, questionari e formulari di valutazione](#) mette a disposizione delle RRN alcuni documenti di orientamento generale sulla preparazione di indagini tese a rilevare e valutare i pareri e i commenti dei soggetti interessati e dei partecipanti alle varie attività di rete.
- [Oltre l'autovalutazione delle RRN](#) è una sezione contenente collegamenti e pubblicazioni che offrono spunti, metodologie e insegnamenti utili per le RRN interessate a ricercare soluzioni fuori dagli schemi tradizionali per il processo di autovalutazione delle attività delle RRN.
- [Strumenti potenzialmente utili per l'autovalutazione delle RRN](#) è una raccolta di documenti di orientamento per l'autovalutazione delle attività in uso presso ONG e movimenti per il cambiamento sociale che contengono alcuni consigli ed esempi pratici pertinenti anche per l'autovalutazione delle RRN.

Valutazione della CTN

Collegamenti ai lavori condotti dalla RESR sulla valutazione della cooperazione transnazionale (CTN).

- Sezioni informative sul ruolo del [monitoraggio](#) e della [valutazione](#) come attività di follow-up necessarie per migliorare l'attuazione dei progetti di CTN [PDF [en](#)].

Attività di rete per lo sviluppo rurale

Le reti e l'attività di rete sono ampiamente riconosciute e impiegate come strumenti fondamentali per sostenere e promuovere uno sviluppo rurale sostenibile. L'attività di rete si è dimostrata uno strumento utile per accrescere il coinvolgimento dei soggetti interessati nelle diverse fasi di attuazione del programma di sviluppo rurale (PSR). Nella fase di pianificazione, l'attività di rete è spesso usata come strumento per riunire tutte le parti interessate e discutere delle proposte strategiche. Nella fase attuativa delle politiche, essa sostiene le iniziative intraprese dai vari soggetti interessati, creando opportunità per lo scambio di idee, informazioni e conoscenze. Negli stadi più avanzati dell'attuazione del PSR, le reti svolgono un ruolo importante ai fini della diffusione di buone pratiche e contribuiscono pertanto al miglioramento della politica di sviluppo rurale.

L'attività di rete assumerà un ruolo ancora più importante nel periodo di programmazione 2014-2020 attraverso l'istituzione di nuove reti nel campo dello sviluppo rurale a livello nazionale ed europeo. Al livello dell'UE, attraverso la Rete europea per lo sviluppo rurale, l'attività di rete riunisce Reti rurali nazionali, organizzazioni e amministrazioni attive nel settore dello sviluppo rurale al fine di:

- accrescere il coinvolgimento dei soggetti interessati nell'attuazione della politica;
- migliorare la qualità dei PSR e sostenere la loro valutazione;
- informare il pubblico più ampio in merito ai benefici della politica di sviluppo rurale;
- incoraggiare l'innovazione nel settore agricolo, forestale, della produzione agroalimentare e nelle zone rurali.

Il Partenariato europeo per l'innovazione, insieme al suo [Service Point](#), supporta il [PEI per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura](#), nonché l'attività di rete dei gruppi operativi, dei servizi di consulenza e dei ricercatori. Per maggiori informazioni sull'attività di rete come strumento della politica di sviluppo rurale nel periodo 2014-2020 cliccare [qui](#).

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti ai lavori della RESR tesi ad analizzare l'attività di rete come strumento della politica di sviluppo rurale sulla base delle esperienze acquisite a livello nazionale e dell'UE.

- La Rivista rurale N. 14: Reti e attività di rete nella politica di sviluppo rurale [PDF [en](#)] illustra l'esperienza e il ruolo delle reti come mezzo efficace per informare, stimolare e responsabilizzare le popolazioni delle zone rurali.
- [Insegnamenti tratti dalla RESR](#) illustra alcuni dei capisaldi e dei risultati conseguiti dalla RESR durante il periodo 2008-2012.

- [Insegnamenti tratti dalle RRN](#) presenta una serie di insegnamenti importanti e utili tratti dall'esperienza acquisita dalle RRN nel 2007-2013 e di cui si può fare tesoro per il periodo di programmazione 2014-2020.
- [Reti rurali nazionali — diversità di approcci](#) riporta esperienze pratiche e opportunità di apprendimento derivanti dalla grande varietà di approcci all'attività di rete rurale adottati dalle RRN.
- [Le reti come strumento della politica di sviluppo rurale](#) intende stimolare e condividere nuove idee che contribuiscono all'attuazione della politica di sviluppo rurale.
- [Sviluppo di capacità per le reti rurali](#) è un seminario organizzato dalla RESR allo scopo di contribuire al rafforzamento delle capacità delle reti nazionali e regionali e di offrire alle parti coinvolte nelle prime fasi della creazione di una RRN una preziosa opportunità di incontrare altri attori dello sviluppo rurale dell'UE.
- [Profili di autovalutazione delle RRN](#) fornisce informazioni sull'approccio generale adottato in materia di autovalutazione dalle RRN selezionate.
- [Strumenti potenzialmente utili per l'autovalutazione delle RRN](#) è una raccolta di documenti di orientamento per l'autovalutazione delle attività in uso presso ONG e movimenti per il cambiamento sociale che contengono alcuni consigli ed esempi pratici pertinenti anche per l'autovalutazione delle RRN.
- [Principi e pratica dell'attività di rete](#) fornisce risorse e altri materiali di approfondimento sul contesto e sulle principali problematiche legate all'istituzione e alla gestione delle RRN.
- [Il Kit di strumenti delle RRN](#) è una dinamica risorsa online che si propone di rispondere alle esigenze di informazione e di orientamento delle Unità di supporto alla rete (USR), dalle Autorità di gestione (AdG) e da altri soggetti interessati delle RRN al fine di rafforzare e valorizzare le reti rurali finanziate dal FEASR.
- [Guida alla progettazione di indagini, questionari e formulari di valutazione](#) mette a disposizione delle RRN alcuni documenti di orientamento generale sulla preparazione di indagini tese a rilevare e valutare i pareri e i commenti dei soggetti interessati e dei partecipanti alle varie attività di rete.

Il valore aggiunto dell'attività di rete: esempi 2007-2013

Di seguito sono riportati alcuni esempi di iniziative intraprese dalle reti, casi studio e storie di successo relative all'attività di rete.

- "Promuovere una comprensione comune delle politiche" offre esempi della varietà di tecniche e metodi utilizzati dalle RRN per riunire gruppi, organizzazioni e individui al fine di sviluppare una comprensione condivisa delle politiche, sia verticalmente che orizzontalmente, tra i gruppi di soggetti interessati.
- "Coinvolgimento efficace dei soggetti interessati" presenta esempi dei vari metodi e delle tecniche impiegati dalle RRN per coinvolgere i gruppi di soggetti interessati sia esistenti che potenziali negli aspetti del PSR che li riguardano più da vicino.
- "Sostegno alla cooperazione e azioni congiunte" è una raccolta di storie di successo che illustrano come le RRN hanno aiutato individui, gruppi e organizzazioni a individuare potenziali partner, a sviluppare idee insieme e a collaborare alla realizzazione di progetti comuni.
- "Facilitare lo scambio di pratiche ed esperienze" è una raccolta di pratiche concrete, presentate in maniera adeguata e rese disponibili a un ampio pubblico, che costituiscono utili strumenti di apprendimento per altri soggetti interessati.

- "Scambio di esperienze e competenze" è una raccolta di pratiche di attività di rete tese a consentire e facilitare la condivisione di conoscenze e competenze tra individui, gruppi e organizzazioni, sia attraverso il contatto diretto che mediante diversi strumenti a distanza.
- "Sostegno alla cooperazione e azioni congiunte" è una raccolta di storie di attività di successo che illustrano come le RRN hanno aiutato individui, gruppi e organizzazioni a individuare potenziali partner, a sviluppare idee insieme e a collaborare alla realizzazione di progetti comuni.

Preparativi per il 2014-2020

In questa pagina troverete strumenti e risorse utili riguardanti l'attività di rete nel periodo di programmazione 2014-2020.

- Presentazione della Commissione europea al 19° incontro delle Reti rurali nazionali, tenutosi il 12 settembre 2013 a Danzica, in Polonia, che fornisce alcuni orientamenti preliminari sull'attività di rete nel periodo di programmazione 2014-2020 [[PDF](#) [en](#)].

Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)

Da quando è stato varato dalla Commissione europea nel 1991 come iniziativa comunitaria, l'approccio [LEADER](#) si è imposto come strumento della politica di sviluppo rurale che ha suscitato grande interesse sia all'interno che al di fuori dell'UE, non soltanto nelle zone rurali ma anche in quelle urbane e costiere. Per il nuovo periodo di programmazione, lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è stato proposto come strumento per coinvolgere i cittadini, a livello locale, nell'elaborazione di risposte alle varie problematiche sociali, ambientali ed economiche. Si prevede che il CLLD faciliterà un approccio integrato all'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (FESR, FSE, FEAMP e FEASR). Gli Stati membri dovranno specificare nei propri accordi di partenariato come intendono sostenere il CLLD e indicare in quali programmi e territori può essere utilizzato. Il CLLD è facoltativo nel quadro del FESR, del FSE e del FEAMP, mentre è obbligatorio nell'ambito del FEASR. Pertanto, saranno mantenuti alcuni elementi fondamentali di LEADER, come per esempio i Gruppi di azione locale, le strategie di sviluppo locale e la copertura in termini di popolazione e territorio interessati.

Il nuovo approccio CLLD permette un migliore coordinamento tra il sostegno di tipo LEADER e gli aiuti erogati nel quadro di altri Fondi UE e dovrebbe rafforzare i collegamenti tra le zone rurali, urbane e di pesca. Per una panoramica generale del CLLD, si veda la [sezione specifica](#) sul sito web della RESR.

Per ulteriori approfondimenti sul CLLD, si rinvia ai riferimenti riportati di seguito.

Insegnamenti tratti dal periodo 2007-2013

Collegamenti a una serie di attività della RESR che permettono di comprendere meglio l'approccio LEADER e CLLD allo sviluppo rurale.

- La Rivista rurale N. 11: LEADER e la cooperazione [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#) [hr](#)] si concentra sull'interazione tra due elementi basilari dell'approccio LEADER, ovvero le strategie di sviluppo locale e la cooperazione.

- Il [Focus Group: Attuazione dell'approccio bottom-up LEADER](#) è stato costituito con l'obiettivo di creare un inventario di modelli di attuazione di LEADER, identificare le principali difficoltà e le buone prassi nell'attuazione di LEADER e riflettere sulle possibili soluzioni.
- Il [Focus group: Conservare il carattere innovativo e sperimentale di LEADER](#) ha analizzato le questioni legate alla definizione del tipo di innovazione rilevante per LEADER e gli esempi di buone pratiche nell'elaborazione e attuazione delle condizioni di ammissibilità per progetti innovativi e programmi di supporto all'innovazione.
- Il [Focus group: Attuazione della misura "cooperazione" di LEADER](#) ha analizzato le questioni inerenti alla cooperazione transnazionale (CTN) come elemento dell'approccio LEADER.
- Il [Focus group: Migliori strategie di sviluppo locale](#) è stato costituito al fine di analizzare due aspetti fondamentali delle strategie di sviluppo locale, ovvero la loro definizione e attuazione.
- Il terzo [Evento LEADER 2013: Costruire ponti per il futuro](#) è stato organizzato allo scopo di sostenere e facilitare l'efficace programmazione del CLLD a livello nazionale e locale.
- La sezione [Per saperne di più su LEADER](#) fornisce informazioni e documentazione su LEADER II, LEADER+ e sull'attuale programma LEADER 2007-2013.
- La sezione [Banca dati dei Gruppi di azione locale \(GAL\)](#) costituisce una fonte di informazioni relative a tutti i GAL registrati, inclusi i loro obiettivi e recapiti, al termine del periodo di programmazione 2007-2013.
- [La Guida alla cooperazione transnazionale \(CTN\)](#) riporta una serie di collegamenti a informazioni volte ad assistere i GAL interessati nel processo di preparazione e attuazione dei progetti di CTN.
- [Norme e procedure degli Stati membri in materia di CTN](#) fornisce informazioni rivolte ai GAL e ad altri attori analoghi interessati alla creazione di progetti di cooperazione transnazionale.
- All'interno del Kit di strumenti LEADER, la sezione [Gruppi di azione locale \(GAL\)](#) fornisce informazioni utili e pratiche su diversi aspetti legati alla costituzione di un GAL.
- La sezione [Elaborazione e attuazione della strategia](#) del Kit di strumenti LEADER fornisce orientamenti su questioni inerenti all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale.
- [Sviluppo locale di tipo partecipativo \(CLLD\) nella sezione "Temi" del sito web della RESR](#)
- Video: ["LEADER guarda avanti" — l'approccio LEADER allo sviluppo rurale](#)
- Video: [I principi di LEADER](#)

Esempi di attuazione di LEADER

Qui di seguito sono riportati esempi di progetti LEADER e di cooperazione transnazionale (CTN), casi studio rilevanti e storie di successo dell'attuazione dei PSR.

- L'opuscolo FEASR sui progetti LEADER [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#) [ee](#)] illustra e sottolinea il valore aggiunto di LEADER attraverso esempi concreti di progetti finanziati dal FEASR.
- La collana di schede informative "Migliori pratiche LEADER per le strategie di sviluppo locale nell'UE" presenta una serie di esempi pratici adottati da alcune Autorità di gestione e da Gruppi di azione locale nell'ambito dell'attuazione di LEADER nel periodo 2007-2013. Questa collana ha lo scopo di evidenziare che cosa funziona bene nelle fasi di elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo locale (SSL). Per maggiori dettagli seguire il collegamento relativo a ciascun foglio informativo:
 - Procedura di selezione articolata in più fasi per i GAL (FI) [[PDF](#) [en](#)]

- Presentazione multifase del progetto e sistema di monitoraggio continuo (UK) [[PDF en](#)]
- Norme e metodologie chiare per assicurare l'integrazione multisetoriale nelle strategie locali (GR) [[PDF en](#)]
- Come rendere gli obiettivi della SSL facilmente misurabili per rilevare il valore aggiunto di LEADER (IE) [[PDF en](#)]
- Lista di controllo per i GAL per la preparazione delle strategie di sviluppo locale (SE) [[PDF en](#)]
- Sostenere l'indipendenza e l'obiettività del processo decisionale dei GAL (FI) [[PDF](#)]
- Processo di valutazione fra GAL (FI) [[PDF en](#)]
- Rafforzare il carattere regionale di LEADER (FR) [[PDF en](#)]
- Integrazione della responsabilità sociale delle imprese nei progetti LEADER (ES) [[PDF en](#)]
- Integrare la SSL nella più ampia pianificazione territoriale (ES) [[PDF en](#)]
- Migliorare il monitoraggio e la valutazione di LEADER (IT) [[PDF en](#)]
- Adottare metodologie partecipative per elaborare strategie di sviluppo locale di qualità (IT) [[PDF en](#)]

Scoprite e prendete ispirazione da [esempi concreti di progetti LEADER e CTN finanziati nell'ambito dei PSR del periodo 2007-2013](#).

Preparativi per il 2014-2020

Informazioni utili in merito ai preparativi per la programmazione e l'attuazione del CLLD nelle zone rurali e non rurali.

- Informazioni sulla [Politica di coesione dell'UE 2014-2020](#)
- [Iniziative rilevanti ai fini dell'attuazione del CLLD](#), inclusa l'applicazione dello stesso in zone non rurali.
- Diversi [Workshop sullo sviluppo rurale di tipo partecipativo](#) sono stati organizzati dalla DG AGRI in collaborazione con il PC della RESR nell'ambito della decima edizione di "OPEN DAYS — Settimana europea delle regioni e delle città". Lo scopo era quello di stimolare il dibattito in merito alla preparazione, elaborazione, attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale (SSL), di contribuire a comprendere i modi in cui l'attività di rete può essere usata come strumento per mobilitare gli attori e di pubblicizzare ampiamente il valore aggiunto della cooperazione transnazionale tra territori locali.
- Le schede informative sullo "sviluppo locale di tipo partecipativo" [[PDF en](#)] (redatte dalla DG REGIO) mettono in risalto gli elementi chiave del futuro approccio.
- L'obiettivo principale degli Orientamenti comuni delle Direzioni generali della Commissione europea AGRI, EMPL, MARE e REGIO sullo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei [[PDF en](#)] (29 aprile 2013) è di aiutare le autorità degli Stati membri a creare le condizioni necessarie per utilizzare efficacemente il CLLD nei propri accordi di partenariato e a progettarlo nei rispettivi programmi.
- Il seminario sullo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 tenutosi il 6 febbraio 2013, ha offerto orientamenti e consulenza sul CLLD e sugli aspetti della programmazione relativi ai parametri del quadro strategico comune 2014-2020.

- Il [workshop sullo sviluppo rurale di tipo partecipativo](#) è stato organizzato dalla RESR con l'obiettivo di scambiare informazioni e idee in vista del prossimo periodo di programmazione e identificare le esigenze delle parti interessate, nonché il possibile ruolo delle reti nella fase preparatoria.
- Informazioni sull'[Iniziativa tematica delle RRN sul CLLD](#) che costituisce principalmente un forum di scambio per le Reti rurali nazionali.
- Il workshop [Finanziamenti per LEADER/CLLD: opportunità e pratiche correlate](#) si è tenuto il 12 novembre 2013 nell'ambito delle attività della RESR a sostegno della preparazione per il periodo di programmazione 2014-2020. Nel workshop sono state delineate le specifiche sfide connesse a LEADER/CLLD, sono stati individuati efficaci meccanismi di finanziamento per LEADER/CLLD ed è stato illustrato come questi possono essere integrati nei meccanismi di attuazione delle politiche.

Paesi candidati e candidati potenziali

Questa sezione fornisce informazioni sui paesi candidati e candidati potenziali all'UE, dagli ultimi aggiornamenti sull'adesione fino agli eventi e alle iniziative di rete che stanno dando forma alla futura politica di sviluppo rurale. Al momento sono cinque i paesi ufficialmente candidati all'adesione all'UE: l'Islanda, il Montenegro, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, la Serbia e la Turchia. I paesi candidati potenziali sono tre: l'Albania, la Bosnia-Erzegovina e il Kosovo*. Informazioni generali su questi paesi o sul rispettivo processo di adesione all'UE sono disponibili nella sezione dedicata all'argomento del [sito della DG Allargamento \(ELARG\)](#).

Attraverso l'[IPARD](#) (lo strumento di assistenza preadesione per lo sviluppo rurale), i paesi candidati e candidati potenziali ricevono assistenza in vista dell'applicazione dell'acquis in materia di politica agricola comune e dell'adeguamento sostenibile del settore agricolo e delle zone rurali nel paese candidato.

Profili nazionali

Collegamenti a informazioni dettagliate sui paesi pubblicate sul sito web Europa (DG Agricoltura e sviluppo rurale):

- Profili dei paesi candidati:
 - [Ex Repubblica iugoslava di Macedonia](#);
 - [Islanda](#);
 - [Montenegro](#);
 - [Serbia](#);
 - [Turchia](#).
- Profili dei potenziali candidati:
 - [Albania](#);
 - [Bosnia-Erzegovina](#);
 - [Kosovo](#)*

**Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/99 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.*

Reti per lo sviluppo rurale

Risorse e informazioni sulle reti rurali emergenti e su altre esperienze di attività di rete nei paesi candidati e candidati potenziali.

- L'11 novembre 2010 si è tenuto a Bruxelles il seminario "Istituzione e sviluppo delle Reti rurali nazionali nei paesi candidati". Tutte le presentazioni del seminario sono disponibili per il download sul [sito web della RESR](#).
- La [Rete per lo sviluppo rurale nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia](#), un'unione di associazioni civili, è stata istituita nel marzo 2010 a Skopje come movimento a livello nazionale teso a dare voce alle comunità rurali nella Repubblica di Macedonia. La Rete fa parte di [ELARD](#).
- [Rete a sostegno dello sviluppo rurale in Serbia](#).

Eventi

Una selezione degli eventi che stanno contribuendo a dare forma alla politica di sviluppo rurale e a promuovere il potenziamento delle capacità.

- [CONFERENZA IPA 2013 — strumento di assistenza preadesione \(2014-2020\)](#)
- Workshop su [LEADER nei programmi preadesione e postadesione](#)
- Workshop sulle [Misure di sviluppo rurale relative all'IPA II / IPARD 2014-2020](#)
- Workshop sul tema [IPARD: insegnamenti tratti e prospettive per il prossimo periodo di programmazione](#)
- Workshop multinazionale sul tema [Sviluppo rurale IPA \(IPARD\) dopo il 2013](#)
- Workshop sulle [Misure IPARD — Turismo rurale](#)
- Workshop sul [Programma IPARD \(misure e presentazione delle domande\)](#)
- [Workshop regionale sull'IPARD](#)
- Seminario sui [Principi fondamentali della programmazione IPARD](#)
- Seminario sul tema [Monitoraggio e valutazione del programma IPARD](#)
- Primo workshop di rete regionale del progetto FAO/SWG: "[Semplificazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale dei paesi dell'Europa sudorientale in vista dell'adesione all'UE](#)", 15-16 settembre 2012, Vodizze, Croazia
- Secondo workshop di rete regionale del progetto FAO/SWG: "[Semplificazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale dei paesi dell'Europa sudorientale in vista dell'adesione all'UE](#)", 22-24 maggio 2013, Antivari, Montenegro
- Primo workshop di rete nazionale del progetto FAO/SWG: "[Semplificazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale dei paesi dell'Europa sudorientale in vista dell'adesione all'UE](#)", 7-15 febbraio 2013, Albania, Montenegro e Bosnia-Erzegovina
- Secondo workshop di rete nazionale del progetto FAO/SWG: "[Semplificazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale dei paesi dell'Europa sudorientale in vista dell'adesione all'UE](#)", 1-7 settembre 2013, Serbia, Macedonia e Kosovo*
- Evento PREPARE 2013 [[PDF](#) ^{en}], 4-7 settembre 2013, Bosnia-Erzegovina
- Forum politiche agricole 2013: "[Nuove prospettive per l'agricoltura e sviluppo rurale nell'Europa sudorientale verso un futuro sostenibile](#)", 15-18 ottobre 2013, Pristina, Kosovo*.

Iniziative e progetti

Informazioni su iniziative e progetti a sostegno della politica di sviluppo rurale e attività correlate:

- LEADER Initiative Serbia è la denominazione operativa di un progetto finanziato dall'UE e ufficialmente noto come "Potenziamento delle capacità per l'istituzione e l'attuazione di un'iniziativa LEADER nella Repubblica di Serbia". Un importante risultato di questo progetto è il [Manuale per l'attuazione di LEADER](#), che offre orientamenti pratici per l'adozione dell'approccio LEADER in Serbia.
- "[Cittadini per l'Europa](#)" ("[Gradjani za Europu](#)") è un'iniziativa promossa dalle organizzazioni non governative in Bosnia-Erzegovina. I partecipanti all'iniziativa sono attivi in tre campi principali, fra i quali lo sviluppo delle zone rurali e dell'agricoltura in Bosnia-Erzegovina e stanno contribuendo a valorizzare il ruolo della società civile nel processo di integrazione europea. Per maggiori informazioni su "Cittadini per l'Europa" si rimanda al [sito web ufficiale](#) dell'iniziativa.

Orientamenti e assistenza tecnica

Selezione di risorse e documenti che offrono orientamenti sul processo di adesione e in particolare sulle questioni legate allo sviluppo rurale.

- L'opuscolo "IPA — Una nuova impostazione per l'assistenza UE all'allargamento" [[PDF^{en}](#)] spiega sinteticamente che cos'è l'IPA, perché è stato creato, come opera e i benefici che il programma apporta sia all'UE sia ai paesi che desiderano aderire all'Unione.

1.6. Comunicare lo sviluppo rurale

Le attività di comunicazione sono fondamentali per l'attuazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che aiuta gli Stati membri dell'UE a promuovere la politica di sviluppo rurale. Tutti i programmi di sviluppo rurale attuati nell'Unione europea devono predisporre un piano d'azione in materia di comunicazione. Le attività di comunicazione sono essenziali affinché i beneficiari siano informati e sappiano come accedere ai finanziamenti disponibili e anche affinché i cittadini europei siano consapevoli dei benefici concreti apportati dalla politica di sviluppo rurale dell'Unione europea.

Una strategia di comunicazione

La comunicazione sul FEASR deve rispecchiare l'approccio generale della Commissione europea in materia di comunicazione, che si basa su tre principi fondamentali:

1. ascoltare il pubblico — tenere conto delle opinioni e delle preoccupazioni del pubblico; la comunicazione è un dialogo, non un percorso a senso unico. Non si tratta solo di informare i cittadini dell'UE, ma anche di consentire a questi ultimi di esprimere le loro opinioni affinché la Commissione europea possa comprendere le loro percezioni e preoccupazioni;
2. spiegare come le politiche, i programmi e i progetti incidano sulla vita quotidiana delle persone, in modo che i cittadini comprendano e possano seguire gli sviluppi politici a livello europeo;

3. entrare in contatto con le persone a livello locale, ossia rivolgersi ai cittadini nei relativi contesti nazionali e locali, attraverso i mezzi di comunicazione che essi preferiscono.

Le iniziative di comunicazione del FEASR, siano esse a livello europeo o nazionale, sono in linea con la strategia generale di comunicazione della Direzione generale per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale (DG AGRI) della Commissione europea. Con la nomina dell'attuale Commissione, nel 2010, è stata predisposta una nuova strategia, adeguata alle sfide in materia di comunicazione per il periodo 2010-2015, in particolare la riforma della politica agricola comune (PAC), e la nuova fase di programmazione 2014-2020. L'individuazione e la raccolta di esempi concreti e di storie di successo da una variegata gamma di tematiche e Stati membri rivestono pertanto una grandissima importanza ai fini di un'efficace comunicazione, rivolta sia ai beneficiari sia ad un pubblico più ampio.

Divulgare esempi di progetti

Per divulgare esempi di progetti pertinenti, tratti dai PSR attuati in tutta Europa, la RESR ricorre ad un'ampia gamma di strumenti, fra i quali:

- [Opuscoli sui progetti del FEASR](#), una raccolta di storie di progetti dei PSR in diversi ambiti tematici, pubblicata in 6 lingue.
- La [Banca dati dei progetti PSR](#) con esempi di progetti relativi a 27 Stati membri dell'UE presentati in sintesi in formato "cartolina".

Iniziativa tematica delle RRN

La RESR ha varato un'iniziativa tematica delle RRN sulla comunicazione volta a promuovere gli scambi di buone prassi sulle modalità adottate dagli Stati membri per comunicare in merito ai rispettivi PSR e al FEASR in generale. L'iniziativa, inoltre, mira a illustrare ad un pubblico più vasto i risultati e le sfide nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale a livello locale, utilizzando una gamma diversificata di prodotti, strumenti, pubblicazioni e campagne disponibili in tutta Europa e finanziati nell'ambito del FEASR.

L'iniziativa ha portato ad una serie di realizzazioni concrete:

- Organizzazione del 12° incontro delle RRN, incentrato sulla comunicazione, svoltosi il 28 giugno 2011. Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).
- Organizzazione a Milano, il 17-18 novembre 2011, della conferenza "Lo sviluppo rurale comunicato ai cittadini" promossa dalla RRN italiana. Per saperne di più [cliccare qui](#).
- Istituzione di una rete di esperti in comunicazione sullo sviluppo rurale a livello degli Stati membri.
- Partecipazione congiunta delle RRN alle fiere "[Settimana verde internazionale di Berlino](#)" e "[Salone internazionale dell'Agricoltura di Parigi](#)".
- Pubblicazione di un [Opuscolo sulle attività di comunicazione della RESR](#) che illustra l'importanza della comunicazione in quanto strumento per concentrare gli sforzi dei PSR su nuove sfide e incoraggiare una maggiore diffusione delle opportunità offerte dal FEASR.

La [risorsa online "Comunicare lo sviluppo rurale"](#) fornisce esempi di strumenti di informazione e divulgazione finanziati dal FEASR utilizzati a livello degli Stati membri e dell'UE per promuovere i programmi di sviluppo rurale e migliorarne l'efficacia.

Gli strumenti di comunicazione e i materiali divulgazione sono importanti affinché i messaggi chiave possano raggiungere sia i soggetti interessati che operano nell'ambito dello sviluppo rurale che il grande pubblico. Tali mezzi consentono di svolgere un'opera di sensibilizzazione informando sugli scopi, le priorità e le opportunità di finanziamento e segnalando esempi di progetti promossi dal FEASR presso gli Stati membri dell'UE. Tutti i materiali disponibili su questo [sito web](#) sono stati forniti dalle Reti rurali nazionali, dalle Autorità di gestione, dai Gruppi di azione locale, ecc. e molti altri vengono aggiunti regolarmente. Brevi schede individuali accompagnano ciascun prodotto di comunicazione fornendo informazioni quali il titolo, il costo, il produttore, la data di pubblicazione, il pubblico al quale è indirizzato e una concisa sintesi dei contenuti.

2. Paesi

Tutti gli Stati membri hanno elaborato Strategie nazionali per lo sviluppo rurale e Programmi di sviluppo rurale (PSR), per l'intero paese o su scala regionale. La cartina interattiva dell'UE nel sito web della RESR consente di accedere a numerose informazioni relative a ciascuno Stato membro:

- *Informazioni sui PSR*

Per ciascun paese queste pagine forniscono una panoramica sulla gestione dello sviluppo rurale, una sintesi degli obiettivi della politica sviluppo rurale, i documenti correlati e le organizzazioni competenti. Cliccare sulle bandiere nazionali per accedere alle informazioni.



di

Austria	Informazioni sui PSR
Belgio	Informazioni sui PSR
Bulgaria	Informazioni sui PSR
Croazia	Informazioni sui PSR
Cipro	Informazioni sui PSR
Repubblica ceca	Informazioni sui PSR
Danimarca	Informazioni sui PSR
Estonia	Informazioni sui PSR
Finlandia	Informazioni sui PSR
Francia	Informazioni sui PSR
Germania	Informazioni sui PSR
Grecia	Informazioni sui PSR
Ungheria	Informazioni sui PSR
Irlanda	Informazioni sui PSR
Italia	Informazioni sui PSR
Lettonia	Informazioni sui PSR
Lituania	Informazioni sui PSR
Lussemburgo	Informazioni sui PSR
Malta	Informazioni sui PSR
Paesi Bassi	Informazioni sui PSR
Polonia	Informazioni sui PSR

Portogallo	Informazioni sui PSR
Romania	Informazioni sui PSR
Slovacchia	Informazioni sui PSR
Slovenia	Informazioni sui PSR
Spagna	Informazioni sui PSR
Svezia	Informazioni sui PSR
Regno Unito	Informazioni sui PSR
Martinica, Guadalupa, Guyana, Riunione (Francia)	Informazioni sui PSR
Canarie (Spagna)	Informazioni sui PSR
Azzorre, Madera (Portogallo)	Informazioni sui PSR

Reti rurali nazionali

Per ciascuna rete rurale nazionale, queste pagine forniscono informazioni sui partecipanti alla rete, la struttura organizzativa della rete, le attività della RRN, le priorità principali e le attività svolte con altri reti/paesi.

Autorità nazionale

Le indicazioni necessarie per contattare i Ministeri nazionali dell'Agricoltura di tutti gli Stati membri sono disponibili facendo clic [qui](#).

Autorità di gestione

Le autorità di gestione sono designate dagli Stati membri e possono essere organismi pubblici o privati preposti alla gestione dei programmi di sviluppo rurale a livello nazionale o regionale. Per accedere alle indicazioni dettagliate per contattare tutte le autorità di gestione cliccare [qui](#).

Organismi pagatori

Gli organismi pagatori sono dipartimenti od organismi degli Stati membri incaricati di stabilire l'ammissibilità delle richieste, monitorare la procedura di stanziamento degli aiuti, nonché a garantire che tutti i pagamenti vengano effettuati in conformità con le norme dell'UE. Si può accedere all'elenco degli organismi pagatori per paese facendo clic [qui](#).

Banca dati dei GAL

I Gruppi di azione locale (GAL) sono il pilastro dell'attuazione dell'[approccio LEADER](#). Essi sono responsabili, tra l'altro, dell'elaborazione di strategie locali, del supporto alle attività di rete dei soggetti interessati e della valutazione e approvazione dei singoli progetti LEADER. Questa [banca dati](#) fornisce una sintesi dei GAL registrati al termine del periodo di programmazione 2007-2013, specificando i relativi obiettivi e le indicazioni necessarie per contattarli.

Schede informative dei PSR

Le schede di sintesi sullo stato di attuazione dei PSR forniscono "un'istantanea" dei progressi compiuti in ciascuno dei programmi di sviluppo rurale attuati nell'UE fornendo informazioni aggiornate circa: lo stato di attuazione finanziaria dei programmi (spesa pubblica complessiva), l'andamento globale dei PSR in termini di indicatori di output (sintesi delle informazioni sulle principali misure) e un raffronto rispetto agli obiettivi previsti per il periodo 2007-2013. I dati sono forniti a livello nazionale e regionale. È inoltre disponibile una sintesi relativa all'UE-27.

Progetti PSR

Questa banca dati disponibile per il download mostra in che modo, concretamente, viene utilizzato il FEASR, fornendo esempi dettagliati di vari tipi di progetti, ivi incluso il finanziamento assegnato, riferiti a tutti i paesi dell'UE e a tutti gli assi dei PSR.

La [sezione "Paese"](#) inoltre fornisce informazioni sui paesi che intendono aderire all'UE. Per maggiori informazioni sui paesi candidati ufficiali e sui candidati potenziali consultare [questa pagina](#).

3. Temi

Le sfide per l'Europa nell'ambito dello sviluppo rurale sono diverse e complesse, così come le zone rurali stesse, toccano aspetti socio-economici, finanziari, ambientali e tecnici interconnessi. Una serie di temi importanti, che vanno dal cambiamento climatico all'imprenditorialità rurale e dall'inclusione sociale all'innovazione, assume particolare rilievo per le zone rurali oggi e sono al centro del lavoro di analisi della RESR. Vi invitiamo ad approfondire questi temi, rivolgendo particolare attenzione alle implicazioni per la programmazione, lo sviluppo e l'attuazione della politica rurale.

Per visualizzare i contenuti di questa sezione cliccare di seguito:

- [Agricoltura](#)
- [Ambiente](#)
- [Imprenditorialità](#)
- [Gioventù e giovani agricoltori](#)
- [Silvicoltura](#)
- [TIC](#)
- [Collegamenti fra zone urbane e zone rurali](#)
- [Aspetti sociali](#)
- [Trasferimento di conoscenze e innovazione](#)

3.1. Agricoltura

L'agricoltura riveste un'importanza cruciale per la RESR. Questa sezione, in particolare, illustra le ricerche condotte sulle piccole aziende agricole, le aziende agricole di semisussistenza, l'agricoltura di montagna, i prodotti alimentari locali e le filiere corte.

Piccole aziende agricole

Le piccole aziende agricole sono da sempre una pietra angolare dell'agricoltura europea. Svolgono un ruolo sostanziale sia in termini di produzione, sia per quanto riguarda la conservazione della vitalità delle aree rurali. Le piccole aziende agricole garantiscono il mantenimento delle comunità locali nei territori rurali e forniscono importanti servizi sociali, culturali e ambientali (beni pubblici), oltre a creare valore aggiunto, in particolare sotto forma di prodotti tipici locali. Di conseguenza, l'attuale situazione e gli effetti dei mutamenti strutturali sulla loro sopravvivenza rivestono una fondamentale importanza per i territori rurali dell'Unione europea. Con i due ultimi allargamenti del 2004 e del 2007, il numero di piccole aziende agricole o di semisussistenza nell'Unione europea è aumentato di milioni di unità.

Il loro grado di integrazione sui mercati è basso e la loro competitività incerta. D'altro canto, queste imprese popolano le zone rurali che rappresentano sovente le regioni più vulnerabili e svantaggiate.

L'8-9 luglio 2011 si è tenuta a Cracovia (Polonia) la conferenza di alto livello "Presente e futuro delle piccole aziende agricole nell'Unione europea". L'evento è stato organizzato dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Cracovia, dall'Istituto per lo Sviluppo agricolo e rurale dell'Accademia delle Scienze polacca di Varsavia, dall'Associazione di servizi di consulenza agricola della regione Malopolska, dal Centro di consulenza sull'Agricoltura di Brwinów (sede di Cracovia) e dall'Ufficio del deputato europeo Czesław Siekierski. La conferenza fa seguito al seminario della RESR sull'agricoltura di semisussistenza nell'UE tenutosi nell'ottobre del 2010 a Sibiu (Romania). Documento di sintesi della conferenza [[PDF en](#)].

L'iniziativa tematica congiunta delle RRN sulle filiere corte riveste particolare interesse per le piccole aziende agricole. Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni su questa iniziativa.

Aziende agricole di semisussistenza

Il dibattito sulle piccole aziende agricole ha assunto particolare rilievo a seguito degli ultimi due allargamenti del 2004 e del 2007, che hanno triplicato il numero di agricoltori attivi in aziende di sussistenza e di semisussistenza fino agli attuali 11 milioni nell'UE-27. A testimonianza del crescente interesse in questo settore, circa 140 persone hanno partecipato ad un seminario dal titolo 'Semisussistenza in Europa: situazione attuale e prospettive future', tenutosi a Sibiu, Romania, il 13-15 ottobre 2010.

I temi trattati nel corso dei dibattiti miravano a permettere una migliore comprensione delle esigenze e delle opportunità delle aziende agricole di semisussistenza, e del modo in cui tali aziende interagiscono all'interno della società e con l'ambiente.

In vista del seminario è stato preparato un esauriente documento di riferimento sulle aziende agricole di semisussistenza nell'Unione europea che può essere scaricato in formato [[PDF en](#) [fr](#) [de](#) [ro](#) [pl](#) [bg](#)].

Per maggiori informazioni sul seminario dedicato alle aziende agricole di semisussistenza [cliccare qui](#).

Agricoltura di montagna

Le zone di montagna si trovano ad affrontare sfide particolari ed hanno esigenze specifiche rispetto agli altri territori rurali. Nel contesto dell'attuale politica agricola dell'UE queste aree sono annoverate tra le [zone svantaggiate](#) in quanto sono generalmente caratterizzate da una ridotta durata dei periodi vegetativi (a causa delle elevate altitudini), da forti pendii alle altitudini inferiori o da una combinazione di entrambi i fattori.

In questi territori, questo tipo di condizioni pone sfide particolari all'agricoltura e all'economia rurale. L'Unione europea ha creato specifici strumenti di sostegno destinati alle zone montane, fra i quali le misure previste nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

Nella prospettiva di un più ampio processo di analisi condotto dalla DG AGRI, il Punto di contatto della RESR ha realizzato una valutazione del sostegno attualmente offerto dai Programmi di sviluppo rurale alle aree montane e all'agricoltura di montagna. I risultati emersi da questa analisi sono illustrati nei seguenti rapporti:

- Documento di lavoro dei servizi della Commissione "Peak Performance"
[PDF [en](#)]
- Documento di lavoro della RESR sull'indagine relativa all'agricoltura nelle zone montane
[PDF [en](#)]

Per [il prossimo periodo di programmazione \(2014-2020\) della politica di sviluppo rurale dell'UE](#) sono state proposte nuove forme di assistenza specifica per le zone montane, fra le quali la possibilità di inserire nei Programmi di sviluppo rurale sottoprogrammi rivolti espressamente ai territori montani. Per le nuove proposte cliccare [qui](#).

Ulteriori informazioni sulle zone di montagna e lo sviluppo rurale dell'UE:

- [Euromontana](#) (membro della RESR) promuove la vitalità, lo sviluppo integrato e sostenibile e la qualità della vita nei territori montani.
- L'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) ha pubblicato una serie di informazioni utili sulle esigenze in materia di gestione del territorio degli ecosistemi montani dell'UE. Per consultare la relazione dell'AEA a tale proposito cliccare [qui](#).
- Consultare [la banca data dei progetti dei PSR](#) per individuare progetti relativi alle zone montane.

Prodotti alimentari locali e filiere corte

L'importanza dei prodotti alimentari per lo sviluppo rurale dell'Unione europea è stata sottolineata dalla Commissione europea nella sua [riforma della politica di informazione e di promozione dei prodotti agricoli e alimentari](#). Le proposte presentate nel 2011 per aggiornare la politica in questo settore hanno acceso i riflettori sulla "necessità di valorizzare appieno il patrimonio culinario dell'Unione europea in tutta la sua diversità". I partenariati volti a rafforzare i mercati alimentari locali si sono rivelati degli efficaci strumenti di sviluppo rurale. I risultati di questi progetti possono contribuire a promuovere, in modo sostenibile, elementi basilari dell'economia rurale. Collaborando tra loro, ad esempio, le aziende che partecipano a progetti incentrati sui prodotti alimentari locali possono individuare nuovi canali per incrementare le proprie vendite e attrarre nuove categorie di clienti. È altresì possibile intensificare i collegamenti tra prodotti agricoli locali, turismo e filiere alimentari.

Il consumo di prodotti alimentari locali nelle zone rurali riduce inoltre il trasporto di tali derrate, con conseguenti benefici sul piano economico, ambientale e sociale quali l'abbattimento dei costi di trasporto, la riduzione delle emissioni, una minore usura delle strade nelle aree rurali, la riduzione del traffico e, di conseguenza, una maggiore sicurezza stradale. Le filiere corte possono offrire alle imprese rurali molteplici vantaggi anche sul piano dello sviluppo. Ad esempio, riducendo il numero di intermediari nella filiera "dal produttore al consumatore" è possibile aumentare la quota del prezzo finale percepita da ciascuno di loro. Un minor numero di passaggi significa anche un risparmio per i consumatori e maggiore tracciabilità delle materie prime per tutti. La filiera più corta è rappresentata dalla vendita diretta (dal produttore al consumatore). Le misure finanziarie previste nel pacchetto degli strumenti di sostegno del FEASR prevedono opzioni per la promozione di filiere corte che, pur interessando il settore agroalimentare, possono essere applicate anche ad imprese rurali di altro tipo.

Ulteriori fonti di informazione:

- La RRN italiana ha realizzato un interessante studio sui programmi integrati di filiera corta [[PDF](#) [en](#)].
- Per alcuni esempi di azioni incentrate sulle filiere corte e i prodotti agroalimentari locali si veda l'opuscolo prodotto dalla RESR sui progetti alimentari sostenuti dal FEASR [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)].

3.2. Ambiente

Il secondo pilastro della PAC, quello relativo allo sviluppo rurale, contiene disposizioni sostanziali a favore dell'ambiente che stanno aiutando a imprimere una svolta per quanto riguarda le sfide poste sul fronte della biodiversità, delle emissioni dei gas serra, della qualità del suolo e dell'acqua e della salvaguardia del paesaggio. In particolare, l'obiettivo dell'**asse 2 del regolamento FEASR** è quello di "migliorare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso misure volte a tutelare e potenziare le risorse naturali, nonché preservando l'attività agricola e i sistemi forestali ad elevata valenza naturale ed i paesaggi culturali delle zone rurali europee". L'importanza attribuita al miglioramento dell'ambiente attraverso la politica di sviluppo rurale dell'UE si evince inoltre dai seguenti elementi:

- la percentuale minima di finanziamento proposta per l'asse 2 è del 25% (rispetto al 10% per l'asse 1 e per l'asse 3)
- la misura "pagamenti agroambientali" (M214) è l'unica misura obbligatoria, ed è pertanto applicata in tutti e 88 i PSR dell'UE.

Cambiamento climatico

Il cambiamento climatico, se da un lato costituisce una minaccia per l'agricoltura, la silvicoltura e il mondo rurale in Europa, dall'altro può offrire opportunità. Per ulteriori informazioni sul cambiamento climatico e l'agricoltura [cliccare qui](#). I programmi di sviluppo rurale (PSR) a livello regionale e nazionale forniscono un contributo importante nell'affrontare sia le cause sia le conseguenze dei mutamenti climatici. Prima della "Valutazione dello stato di salute della PAC" e del Piano europeo di ripresa economica del 2008, i PSR relativi al periodo di programmazione 2007-2013 includevano un ampio ventaglio di misure che recavano vantaggi diretti o indiretti alle tre principali componenti dell'azione a favore del clima: mitigazione, adattamento ed energie rinnovabili.

L'assegnazione di risorse aggiuntive agli interventi per il clima a seguito della Valutazione dello stato di salute della PAC e del Piano europeo di ripresa economica, e la successiva modifica dei PSR, contribuiranno ad abbattere ulteriormente le emissioni di gas serra prodotte dall'agricoltura europea. L'aumento di bilancio migliorerà altresì la capacità dell'Europa rurale di far fronte agli effetti del cambiamento climatico. Nel 2010, la RESR ha condotto una ricerca analitica per evidenziare come gli Stati membri affrontassero la questione del cambiamento climatico nei rispettivi Programmi di sviluppo rurale. Per i risultati di tale indagine si rimanda alle schede informative riportate per ciascuno Stato membro. È inoltre disponibile una relazione di sintesi relativa ai 27 Stati membri dell'UE in fondo a questa [pagina web](#).

Per il video sull'azione volta a mitigare i cambiamenti climatici nell'Europa rurale cliccare su questo [link](#).

Servizi ambientali

Il Focus group della RERS sulla fornitura di servizi ambientali, istituito nel dicembre 2011 e attivo fino all'inizio del 2013, ha individuato gli aspetti critici per ottimizzare la fornitura di servizi ambientali ed ha formulato inoltre una serie di raccomandazioni per l'elaborazione e l'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale (2014-2020). Tali raccomandazioni si fondano su una solida base di esperienze (47 esempi forniti da 15 Stati membri), sui diversi approcci all'attuazione e fattori di successo, come pure sulle visite sul campo e su una serie di dibattiti con i soggetti interessati operanti nel settore ambientale in tutta l'Europa.

Sul sito della RESR è disponibile una serie di documenti in cui sono riportati i risultati:

- Sintesi del rapporto finale del Focus group sulla fornitura di servizi ambientali [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]
- Rapporto finale del focus group sulla fornitura di servizi ambientali [PDF [en](#)]
- Esempi di fornitura di servizi ambientali sostenuti dai PSR [PDF [en](#)]
- Documento di riferimento in cui si definiscono il contesto e gli obiettivi relativi al lavoro del focus group [PDF [en](#)]
- La [pagina web](#) del workshop del Comitato di coordinamento sul tema "Elaborazione efficace di misure ambientali e climatiche per i PSR 2014-2020".
- La Rivista rurale N. 15: La politica di sviluppo rurale per la fornitura di servizi ambientali (aprile 2013) [PDF [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#)].
- L'opuscolo FEASR sui progetti nell'ambito dei Servizi ambientali [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]

Un'importante iniziativa intrapresa dalla RESR e direttamente correlata ai servizi ambientali è rappresentata dal Gruppo di lavoro tematico 3 "Beni pubblici e intervento pubblico". Per ulteriori informazioni si rinvia alla [sezione "Politica in azione"](#) di questo documento.

Nell'aprile del 2011, un workshop del GLT4 ha riunito esperti con una specifica esperienza nella elaborazione e nello studio delle problematiche relative all'attuazione di approcci collettivi alle operazioni agroambientali [PDF [en](#)].

In occasione della Conferenza d'autunno Cedia, svoltasi a Bruxelles dal 30 settembre al 1° ottobre 2010, il Punto di contatto della RESR ha preparato ed illustrato una presentazione dal titolo "Situazione della misura della PAC 'Pagamenti agroambientali' nell'Unione europea" [PDF [en](#)].

Per informazioni online sullo stato di avanzamento di tutte le misure dei Programmi di sviluppo rurale, comprese quelle relative ai servizi ambientali si rinvia alla sezione [La politica di sviluppo rurale in cifre](#).

La [Banca dati dei progetti](#) della RESR contiene numerosi esempi di progetti incentrati sulla prestazione di servizi ambientali che possono essere consultati facendo clic [qui](#).

3.4. Imprenditorialità

Imprenditorialità rurale


La promozione e il rafforzamento dell'imprenditorialità, uno degli approcci più importanti per affrontare i problemi economici delle comunità rurali, stanno assumendo un nuovo rilievo a seguito della marcata crisi economia che ha colpito molti Stati membri dell'UE. Le risorse online vi consentiranno di accedere a informazioni su molteplici questioni legate all'imprenditorialità rurale. Troverete una serie di risorse relative a numerosi aspetti dell'imprenditorialità rurale, fra i quali vari tipi di documentazione (rapporti, documenti di consultazione, di informazione e di orientamento, opuscoli e altro materiale sul tema), approcci, aspetti e attività intraprese da diversi soggetti interessati.

- L' [Archivio sull'imprenditorialità rurale](#) contiene un'ampia gamma di documenti e pubblicazioni rilevanti per l'imprenditorialità rurale.
- Gli [Strumenti di potenziamento delle capacità](#) forniscono sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese rurali.
- Nella sezione [Azioni congiunte delle RRN](#) si possono trovare informazioni su aspetti specifici dell'imprenditorialità rurale sui quali le RRN hanno espresso un interesse comune.
- Sono inoltre disponibili diversi [esempi di progetti di cooperazione](#) attuati dagli Stati membri.

Finanza rurale

L' accesso limitato alle forme di sostegno finanziario, sia al credito che al capitale di rischio, è uno dei principali ostacoli per l'imprenditorialità e lo sviluppo delle imprese nelle zone rurali nell'Unione europea. La cosiddetta "esclusione finanziaria" delle aziende rurali, un fenomeno ampiamente documentato in questi ultimi anni, è imputabile ad una combinazione di elementi di natura economica e fattori specifici del mondo rurale.

La Task force Finanza rurale (RFTF) della RESR è stata istituita nell'aprile del 2011 nel corso dell'11° incontro delle RRN organizzato a Bad Schandau, Germania (per ulteriori dettagli cliccare [qui](#)). La RFTF è un'Azione congiunta organizzata nell'ambito dell'Iniziativa tematica sull'imprenditorialità rurale delle RRN. Quest'ultima mira ad individuare e a promuovere strategie e azioni sostenibili in grado di rispondere ai mutamenti economici in atto nelle aree rurali. Nel periodo maggio-giugno 2011 la RFTF ha condotto un'indagine conoscitiva sugli strumenti di finanza rurale attualmente esistenti, i cui risultati sono stati illustrati in occasione di un workshop organizzato a Bruxelles il 29 giugno 2011. Un aggiornamento sull'avanzamento dei lavori della RFTF (relazione intermedia), unitamente a un piano di azione per il prosieguo dei lavori sono stati presentati nel corso del 13° incontro delle RRN svoltosi a L'Aia (Paesi Bassi) il 10 novembre 2011 (per ulteriori dettagli cliccare [qui](#)).

La relazione finale [[PDF](#) qui).

Il 28 giugno 2012 si è tenuto a Riga, Lettonia, un seminario sul tema "Facilitare l'accesso al sostegno finanziario per le microimprese rurali", organizzato dalla RRN lettone con il supporto del Punto di contatto RESR. Il principale obiettivo del seminario era di riunire vari soggetti specificamente interessati all'accesso al credito nelle aree rurali. Il seminario ha offerto un'opportunità unica di partecipare ad ulteriori dibattiti volti a identificare modi per migliorare le norme attuali e future in materia di ingegneria finanziaria. Per ulteriori dettagli sul seminario cliccare [qui](#).

L'obiettivo del [Workshop del Comitato di coordinamento](#) sull'ingegneria finanziaria, tenutosi il 26 ottobre 2012, era quello di informare le parti interessate nell'ambito dei PSR riguardo alle opportunità di creazione ed utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria al fine di arricchire il potenziale del FEASR nell'ambito dello sviluppo dell'Europa rurale. Le relazioni e i dibattiti hanno attinto da varie esperienze legate a fondi e politiche dell'UE ed hanno evidenziato i principali insegnamenti tratti dai responsabili del coordinamento degli strumenti finanziari a livello locale, regionale e nazionale. Il workshop ha fornito inoltre gli ultimi aggiornamenti sulle disposizioni inerenti agli strumenti finanziari nel contesto del Quadro strategico comune (QSC), incluse le risultanti modifiche ai regolamenti e le relative implicazioni future. Per ulteriori informazioni sul workshop cliccare [qui](#).

Molti altri dibattiti sul tema della finanza rurale si possono trovare sul numero 13 della Rivista rurale dell'UE: "Strumenti per lo sviluppo rurale: nuove opportunità per affrontare la crisi economica", disponibile cliccando [qui](#).

Per ulteriori informazioni generali e link sulla finanza rurale cliccare [qui](#).

3.5. Gioventù e giovani imprenditori

I cambiamenti demografici e il calo della popolazione rurale sono problematiche particolarmente sentite nella maggior parte degli Stati membri dell'UE, che incidono notevolmente sull'andamento economico di molti territori rurali. Garantire una presenza permanente dei giovani nelle zone rurali è pertanto uno degli obiettivi prioritari della politica di sviluppo rurale dell'UE. Per mantenere la vitalità delle zone rurali il ruolo dei giovani agricoltori, che rappresentano appena il 6% della popolazione agricola attiva dell'UE, è di importanza cruciale. Il sostegno dell'UE a favore dei giovani agricoltori include una misura specifica — finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) — mirata ad agevolare l'"insediamento di giovani agricoltori". Tale sostegno consente di rispondere alle particolari sfide cui devono far fronte i giovani che cercano di stabilirsi con un'attività nel settore agricolo, incoraggiandoli a continuare a vivere e a lavorare nelle zone rurali, creando nuove opportunità di lavoro e promuovendo lo sviluppo di servizi che possono contribuire all'incremento generale della vitalità sociale ed economica dei territori rurali.

Molti Stati membri dell'UE hanno inoltre adottato un ampio ventaglio di interventi a sostegno dei giovani nelle zone rurali, che comprendono attività di formazione, la creazione di servizi e forme di sostegno per una migliore diffusione di informazioni. Questa [sezione del sito web](#) offre specifiche informazioni e risorse in merito al sostegno offerto ai giovani e ai giovani agricoltori nelle zone rurali dell'UE:

- La sezione [Risorse relative alla gioventù](#) fornisce una panoramica di progetti e iniziative promossi da una vasta gamma di istituzioni e organizzazioni operanti in tutta Europa al fine di migliorare il flusso di informazioni per i giovani nelle zone rurali.
- La sezione [Risorse relative ai giovani agricoltori](#) fornisce informazioni specifiche su diverse istituzioni e organizzazioni, nonché varie iniziative e progetti, che offrono sostegno ai giovani agricoltori in Europa.
- Dal 2012 l'[Iniziativa tematica sulla gioventù](#) della RESR si adopera affinché i giovani e i giovani agricoltori nelle zone rurali possano trarre maggiori benefici dal sostegno del FEASR.

3.6. Silvicultura

Le foreste e le altre aree boschive coprono più del 40% dell'intera superficie dell'Unione europea e costituiscono una fonte di reddito per milioni di lavoratori, imprenditori e proprietari forestali. I silvicoltori, unitamente agli agricoltori, sono i principali gestori del territorio dell'UE e concorrono in misura significativa alla crescita economica, all'occupazione e alla prosperità, in particolare nelle zone rurali. I boschi, infine, svolgono molteplici funzioni sul piano economico, ambientale e sociale, sono altresì una fonte di energia rinnovabile e contribuiscono alla lotta contro il cambiamento climatico.

Iniziativa tematica delle RRN sulla silvicultura

L'Iniziativa tematica delle RRN sulla silvicultura è stata avviata nel dicembre del 2009 con l'obiettivo di creare un ambito di lavoro tra le Reti rurali nazionali volto a promuovere lo scambio di esperienze e di pratiche per migliorare l'applicazione delle misure forestali previste dalla politica di sviluppo rurale dell'Unione europea nel periodo 2007-2013. L'obiettivo precipuo e i risultati attesi dell'iniziativa sono stati concordati nel corso del primo incontro del gruppo di lavoro, svoltosi a Bruxelles nel dicembre del 2009, in occasione del quale un gruppo iniziale di cinque RRN ha gettato le basi per future attività di collaborazione. Da allora, l'interesse verso questa iniziativa è cresciuto sino a suscitare la partecipazione in totale di dieci RRN.

Nell'ambito del lavoro analitico intrapreso nel quadro dell'iniziativa, il Punto di contatto della RESR ha promosso la preparazione di un documento di riferimento [PDF [PDF \[en\]](#)] che analizza l'applicazione delle misure forestali nei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013 degli Stati membri selezionati. Le RRN hanno contribuito alla raccolta e all'analisi delle specifiche informazioni relative ai contesti nazionali. Le Reti rurali nazionali hanno inoltre lavorato all'individuazione di tre grandi aree di interesse all'interno delle quali definire e avviare attività congiunte. Queste sono state presentate, unitamente alle proposte per le specifiche attività congiunte, nel corso del 10° incontro delle RRN (Edimburgo, settembre 2010) [PDF [PDF \[en\]](#)]. Scheda di sintesi sulle attività congiunte nell'ambito dell'iniziativa sulla silvicultura [PDF [PDF \[en\]](#)].

Argomenti specifici e attività congiunte

Uno temi principali riguarda gli scambi sulle pratiche relative all'uso delle biomasse forestali per la produzione di energia (in particolare per il riscaldamento) a livello locale. Le attività sono coordinate dalla RRN finlandese ed un seminario specifico si è tenuto il 25-27 settembre 2011 a Punkaharju, Finlandia. Per ulteriori informazioni cliccare [qui](#).

Un altro tema di rilievo è il ruolo multifunzionale dei boschi, ossia i beni e servizi pubblici forniti dai boschi. Il tema è stato affrontato inizialmente con una visita di studio organizzata nell'ottobre

del 2010 dalla RRN spagnola. Il punto focale della visita era rappresentato dai querceti della *dehesa*, nella Spagna meridionale (Andalusia), dove i partecipanti hanno esplorato alcune possibilità di diversificazione economica offerte dalle foreste. I risultati della visita di studio [PDF [en](#)] hanno portato ad un seminario internazionale sulla "Gestione dei beni pubblici ambientali" organizzato dalla RRN vallona a Namur (Belgio) il 18-19 novembre 2010. Ulteriori informazioni su seminari, attività congiunte e visite di studio sono disponibili facendo clic [qui](#).

Per ciò che concerne il sostegno alla gestione privata dei boschi, è stato individuato e preso in esame un ampio spettro di ipotesi di attività (fra le quali l'attività congiunta [PDF [en](#)] proposta dalla RRN italiana volta ad aumentare la disponibilità di dati per il settore forestale). Finora, tuttavia, non sono state intraprese azioni concrete entro il ciclo di vita dell'iniziativa tematica.

In occasione dell'Anno internazionale delle Foreste promosso dalle Nazioni Unite, nel giugno del 2011 la RRN italiana ha organizzato, con il sostegno della RESR, il congresso internazionale "Le risorse forestali nello sviluppo socioeconomico delle aree rurali, tra presente e futuro". Per ulteriori informazioni sui risultati del congresso si rimanda al sito ufficiale di [RomaForest2011](#) o alla scheda di sintesi dell'evento [PDF [en](#)].

Per saperne di più sulla silvicoltura:

- Consultare la Rivista rurale dell'UE sul tema *Silvicoltura e sviluppo rurale* (novembre 2011) [PDF [en](#) [fr](#) [es](#) [de](#) [it](#) [pl](#)].
- L'opuscolo FEASR sui progetti nel *Settore forestale* presenta una raccolta di articoli che illustrano in che modo il sostegno del FEASR può essere impiegato per lo sviluppo sostenibile della gamma estremamente varia di risorse boschive dell'UE [PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)].
- Il [Portale dell'imprenditorialità rurale](#) contiene una sezione specifica sulla silvicoltura che offre ulteriori approfondimenti sul contesto della politica e sui progetti forestali, nonché altre risorse utili disponibili online.
- Per i progetti relativi al settore silvicolo e forestale, consultare [Banca dati dei progetti dei PSR](#).


3.7. TIC

Nel periodo di programmazione 2007-2013, la politica di sviluppo rurale ha dedicato particolare attenzione alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Il FEASR sostiene lo sviluppo di imprese e servizi TIC, il miglioramento delle conoscenze e l'accesso alla banda larga nelle regioni rurali in diversi modi, autorizzando investimenti in hardware e software in tutti i programmi.

L'importanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo sviluppo delle aree rurali in Europa è stata al centro di un seminario della RESR organizzato a Bruxelles il 10 febbraio 2011 sul tema "L'ICT e le aree rurali: Costruire una società basata sulla conoscenza dalle radici". Per ulteriori informazioni cliccare [qui](#).

Una pubblicazione della RESR, disponibile a questo [link](#), illustra vari esempi di progetti incentrati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione attuati con il sostegno del FEASR.

La [Banca dati dei progetti dei PSR](#) fornisce esempi di progetti incentrati sulle TIC attuati nel quadro dei Programmi di sviluppo rurale e finanziati dal FEASR. Per ulteriori informazioni cliccare [qui](#).

La RESR ha preparato una presentazione che descrive in sintesi il quadro concettuale e gli ambiti di intervento della politica di sviluppo rurale a sostegno delle TIC nelle zone rurali. Per ulteriori informazioni cliccare qui [[PDF](#) ].

The scheda informativa "Documento di sintesi sulla valutazione dello stato di salute della PAC e del Piano europeo di ripresa economica — Modifica dei PSR" fornisce una panoramica dei cambiamenti apportati ai Programmi di sviluppo rurale a seguito della Valutazione dello stato di salute della PAC e del Piano europeo di ripresa economica, nonché dell'importanza attribuita agli investimenti nelle reti a banda larga. Per consultare la scheda informativa cliccare [qui](#).

3.8. Collegamenti fra zone urbane e zone rurali

La Comunicazione della Commissione europea del 2010 sul futuro della Politica agricola comune (PAC) dopo il 2013 (disponibile per il download [qui](#)) evidenzia tra le priorità della PAC "uno sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali in tutta l'UE, responsabilizzando la popolazione a livello locale, potenziando le capacità e migliorando le condizioni locali e i legami tra zone rurali e urbane".

Gli approcci in materia di sviluppo rurale associati alla ricerca di questo equilibrio nello sviluppo territoriale possono essere ottimizzati tenendo presenti alcune considerazioni fondamentali:

- le zone urbane rappresentano importanti mercati e centri di servizio per le imprese rurali;
- le campagne europee godono di grande popolarità presso gli abitanti delle zone urbane;
- le zone rurali in prossimità delle città possono subire pressioni ambientali a causa dello sviluppo urbano, della loro attrattiva a fini ricreativi e del pendolarismo.

Tenendo presenti ed affrontando le varie dinamiche nelle relazioni tra città e campagna, gli approcci strategici integrati su scala regionale possono generare risultati positivi. Tali risultati possono sfociare nell'adozione di approcci sostenibili allo sviluppo regionale che tengano conto, in maniera adeguata e bilanciata, sia delle zone urbane, sia dei territori rurali. Per ulteriori informazioni sui collegamenti fra zone urbane e rurali cliccare [qui](#).

3.9. Aspetti sociali

Agricoltura sociale

Negli ultimi anni, l'agricoltura sociale ha conquistato l'attenzione di un numero crescente di soggetti interessati del mondo rurale e nei 27 Stati membri dell'Unione europea emergono numerosi esempi di attività in tale ambito. Questo interesse scaturisce da una crescente comprensione del ruolo potenziale dell'agricoltura e delle risorse rurali nell'accrescere il benessere sociale, fisico e mentale delle persone. Al contempo, l'agricoltura sociale rappresenta per gli agricoltori una nuova opportunità di fornire servizi alternativi, per ampliare e diversificare l'ambito delle proprie attività e il ruolo multifunzionale che svolgono nella società. L'integrazione tra agricoltura e attività sociali può inoltre offrire agli agricoltori nuove fonti di reddito e migliorare l'immagine dell'agricoltura presso l'opinione pubblica.

L'iniziativa tematica congiunta delle RRN sull'agricoltura sociale è stata varata nel dicembre del 2009 a seguito di una proposta della Rete rurale italiana relativa alla costituzione di un gruppo di RRN che collaborasse al fine di identificare e analizzare le opportunità e gli ostacoli presentati dai PSR nazionali/regionali 2007-2013 in vista dell'attuazione di attività di agricoltura sociale/terapie verdi

nell'UE-27. L'obiettivo specifico dell'iniziativa tematica sull'agricoltura sociale consisteva nel "...migliorare l'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale a sostegno dell'agricoltura sociale e fornire impulsi allo sviluppo del futuro periodo di programmazione a livello nazionale ed europeo". All'iniziativa hanno aderito in tutto sette RRN (Austria, Belgio-Fiandre, Finlandia, Irlanda, Italia, Svezia e Regno Unito), che hanno iniziato a raccogliere informazioni sullo stato delle attività di agricoltura sociale nei rispettivi paesi.

I risultati di questa prima collaborazione [[PDF eni](#)] sono stati presentati a marzo 2010 all'ottavo incontro delle RRN organizzato a Roma il 25-26 marzo 2010. Le RRN partecipanti hanno inoltre concordato un programma di lavoro che ha portato alla stesura di un documento di sintesi (corredato da una serie di casi studio sull'argomento) entro la fine del 2010. I risultati del documento di sintesi e dei casi di studio sono stati presentati nel 2010 in occasione di due importanti conferenze sull'agricoltura sociale:

- la 5^a Conferenza europea COST 866 "Terapie verdi in agricoltura" svoltasi dal 24 al 26 agosto 2010 a Witzenhausen (Germania);
- l'evento "[Collegare sviluppo rurale e agricoltura sociale](#)", organizzato dalla Rete rurale fiamminga il 30 settembre ed il 1° ottobre 2010 a Mechelen (Belgio).

Sono disponibili la versione finale del documento di sintesi [[PDF eni](#)] e 17 casi studio raccolti in 6 Stati membri [[PDF eni](#)].

Inoltre, il seguente [video](#) illustra esempi specifici di attività di agricoltura sociale nel Regno Unito.

Anche consultando la [Banca dati dei progetti dei PSR](#) si può accedere a progetti condotti in tutti gli Stati membri dell'UE riguardanti diversi aspetti dell'agricoltura sociale, fra i quali le categorie svantaggiate, l'istruzione, le categorie vulnerabili, i servizi sociali, l'esclusione e l'inclusione sociale.

Inclusione sociale e povertà nelle zone rurali

Circa il 14% della popolazione delle regioni prevalentemente rurali dell'Unione europea si trova ad affrontare tassi di occupazione che non raggiungono il 50% della media UE e vi sono aree in cui si registra un basso PIL pro capite. In tale quadro, la politica di sviluppo rurale dell'UE mette a disposizione strumenti essenziali per assistere gli Stati membri a promuovere l'occupazione rurale, combattere la povertà e l'esclusione sociale in questi territori e migliorare la qualità della vita in ambito rurale. Questi obiettivi rispecchiano la strategia europea per la crescita [Europa 2020](#).

La strategia Europa 2020 dell'UE evidenzia l'importanza di programmi di sostegno che aiutino ad abbattere le barriere presenti sul mercato del lavoro e favoriscano l'inclusione sociale, in particolare per le categorie più vulnerabili della popolazione quali le donne, i giovani, i lavoratori anziani, le minoranze etniche e le persone diversamente abili. Questi piani prevedono inter alia un sostegno all'istruzione e alle opportunità di formazione permanente, moderne infrastrutture per il trasporto e le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), oltre ad un migliore accesso ai servizi essenziali. I Programmi di sviluppo rurale contribuiscono in misura sostanziale a promuovere una società più inclusiva e a rendere le zone rurali un luogo più piacevole in cui vivere.

Per ulteriori informazioni sullo sviluppo rurale, l'occupazione e l'inclusione sociale nell'UE si veda anche il [sesto numero della Rivista rurale dell'UE](#) nel sito web della RESR.

3.10. Trasferimento di conoscenze e innovazione

La ricerca, il trasferimento di conoscenze e l'innovazione sono fattori di sviluppo rurale importanti e destinati ad assumere un'importanza sempre maggiore, poiché rappresentano il fulcro della strategia [Europa 2020](#) per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. "Orizzonte 2020" costituirà uno strumento chiave per l'attuazione dell'iniziativa faro "[Unione dell'innovazione](#)". Nel periodo di programmazione 2014-2020, il trasferimento di conoscenze e l'innovazione diventeranno una priorità trasversale per la politica di sviluppo rurale. Il [Partenariato europeo per l'innovazione \(PEI\) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura](#) opera attualmente per coordinare le politiche esistenti, promuovere la cooperazione tra partner e collegare fra loro i ricercatori e le imprese rurali.

I contenuti forniti in questa sezione mirano a promuovere lo sviluppo di legami più attivi fra i membri delle comunità di sviluppo rurale impegnati o interessati alla ricerca e all'innovazione, quali innovatori, ricercatori, finanziatori o utenti finali delle attività di ricerca. Vengono fornite informazioni di vario tipo: dagli organismi dell'UE che si occupano di progetti di ricerca e innovazione fino a studi, pubblicazioni, eccetera.

Organizzazioni

Nell'Unione europea vi è un'ampia [gamma di istituzioni e organizzazioni](#) che promuovono attivamente l'innovazione nel campo dello sviluppo rurale, tra le quali organismi e servizi competenti della Commissione europea, enti pubblici a livello nazionale e regionale, organizzazioni indipendenti senza scopo di lucro e settore privato. Il [sito web della RESR](#) fornisce maggiori informazioni sul ruolo e sulle competenze di alcune di queste istituzioni e organizzazioni.

Agricoltura

[In questa sezione](#) potrete trovare collegamenti a istituzioni e organizzazioni, nonché a progetti e iniziative relative ai temi dell'agricoltura, della competitività e, più in generale, dell'economia rurale, delle filiere agroalimentari e della gestione dei rischi. Si possono inoltre consultare articoli, studi di ricerca, relazioni che consentono di approfondire la conoscenza e la comprensione dell'innovazione. Potrete accedere sia a informazioni su [progetti e iniziative](#), che a [studi, articoli e ricerche correlate](#).

Ambiente

[In questa sezione](#) potrete trovare collegamenti a istituzioni e organizzazioni, nonché a progetti e iniziative connessi all'innovazione in relazione all'ambiente e allo sviluppo rurale, al cambiamento climatico, all'uso efficiente delle risorse e alla gestione degli ecosistemi. Essa fornisce inoltre alle parti interessate documenti correlati e informazioni aggiornate, fra i quali recenti studi di ricerca, relazioni e articoli accademici. Potete accedere sia a informazioni su [progetti e iniziative](#), che a [studi, articoli e ricerche correlate](#).

Innovazione sociale

[In questa sezione](#) potrete trovare collegamenti a una serie di progetti, iniziative e altre informazioni attinenti all'innovazione sociale.

Altre risorse sull'argomento

[In questa sezione](#) potrete trovare collegamenti a documenti essenziali e a informazioni generali, materiali di carattere non settoriale e altri specifici per tema, nell'ambito del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione. Fra le risorse disponibili vi sono [progetti, iniziative, documenti orientativi, studi, articoli](#), nonché [materiali audiovisivi](#).

4. LEADER

LEADER (acronimo di "*Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale*", che significa "Collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale"), è una metodologia di sviluppo locale che consente agli attori che operano sul campo di sviluppare un territorio sfruttandone il potenziale endogeno. L'approccio LEADER rappresenta uno dei quattro assi della politica di sviluppo rurale 2007-2013. In questa sezione troverete tutte le informazioni utili su LEADER:

- [Kit di strumenti LEADER](#)
- [Banca dati dei Gruppi di azione locale](#)
- [Analisi LEADER](#)
- [Biblioteca LEADER](#)
- [Eventi LEADER](#)
- [Cooperazione transnazionale \(CTN\)](#)

4.1. Kit di strumenti LEADER

Il [Kit di strumenti LEADER](#) è destinato principalmente agli attori locali dello sviluppo rurale dell'Unione europea. Il suo obiettivo è illustrare in modo pratico e concreto la metodologia ascendente (bottom-up) di LEADER con l'ausilio di testi, illustrazioni, interviste, presentazioni ed esempi di progetti documentati in oltre 20 anni di storia del metodo. Questo pacchetto di strumenti è al contempo una guida per i principianti ed un materiale di riferimento/lista di controllo per gli operatori più esperti nel campo dello sviluppo rurale. Potete consultare online le seguenti sezioni:

- [L'approccio LEADER](#)
 - [In che cosa consiste l'approccio LEADER?](#)
 - [Che cosa caratterizza LEADER?](#)
- [Migliorare l'attuazione di LEADER a livello di programma](#)
 - [Introduzione](#)
 - [1. Guardarsi intorno](#)
 - [2. Migliorare la comunicazione in ambito LEADER](#)
 - [3. Utilizzare un gruppo di coordinamento](#)
 - [4. Sviluppare soluzioni locali](#)
 - [5. Apprendimento reciproco](#)
 - [6. Rinnovo di LEADER](#)
 - [7. Strumenti e metodi innovativi](#)
 - [8. Apprendere dal passato: guardare al futuro](#)

- [Elaborazione e attuazione della strategia](#)
 - [L'elaborazione della strategia](#)
 - [L'attuazione della strategia](#)
- [Il Gruppo di azione legale \(GAL\)](#)
 - [Come si costituisce un Gruppo d'azione locale?](#)
 - [Quali sono i requisiti essenziali di un GAL?](#)
 - [La struttura del GAL](#)
 - [Quali sono le mansioni del Consiglio di amministrazione e del personale?](#)

4.2. La banca dati dei Gruppi di azione locale

I Gruppi di azione locale (GAL) rappresentano l'elemento portante nel processo di attuazione dell'approccio LEADER. Sono responsabili, inter alia, dello sviluppo di strategie locali, del sostegno al collegamento in rete tra i soggetti interessati, nonché della valutazione e dell'approvazione dei singoli progetti LEADER. Nel sito web della RESR sono disponibili informazioni dettagliate sui GAL registrati che hanno operato nel periodo di programmazione 2007-2013:

- [Tabella dei GAL](#)
- [Mappa dei GAL](#) [PDF 

4.3. Analisi LEADER

Nel novembre del 2009 sono stati istituiti tre Focus group (FG) al fine di analizzare l'attuazione di LEADER nell'Unione europea, individuare esempi di buone pratiche che potessero portare all'elaborazione di raccomandazioni e migliorare in tal modo l'attuazione di LEADER. Questi gruppi di riflessione, che riferivano al sottocomitato LEADER, hanno contribuito con i loro risultati ad altre attività della RESR riguardanti l'attuazione e il miglioramento della politica di sviluppo rurale dell'Unione europea. I tre Focus group, composti da rappresentanti di Reti rurali nazionali, Gruppi di azione locale, Autorità di gestione e ONG, erano presieduti congiuntamente da varie RRN o organizzazioni. Nel maggio del 2011 è stato istituito un nuovo Focus group sulle migliori strategie di sviluppo locale che ha analizzato i due aspetti chiave di tali strategie: pianificazione e attuazione.

Per ulteriori informazioni sul mandato, le attività e gli sviluppi di questi gruppi di riflessione, cliccare sullo specifico Focus group di interesse:

- [FG1 — Attuazione dell'approccio ascendente di LEADER](#)
- [FG2 — Conservare il carattere innovativo/sperimentale di LEADER](#)
- [FG3 — Attuazione della misura "cooperazione" di LEADER](#)
- [FG4 — Migliori strategie di sviluppo locale](#)

4.4. Biblioteca LEADER

LEADER ha una lunga storia alle spalle e si è evoluto nel corso degli ultimi vent'anni. Varato nel 1991 come Iniziativa pilota, LEADER è cresciuto sino a divenire, nel periodo di programmazione 2007-2013, un approccio metodologico ampiamente diffuso e consolidato. Per maggiori informazioni su LEADER II, LEADER + e l'attuale programma LEADER si veda la sezione sottostante.

LEADER 2007-2013

- Guida all'attuazione dell'Asse LEADER dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013 destinata alle Autorità di gestione (a cura della DG AGRI).
[PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#) [bg](#) [cz](#) [el](#) [fi](#) [ro](#) [nl](#) [pt](#) [mt](#) [lt](#) [lv](#) [sl](#) [hu](#) [dk](#) [se](#) [ee](#) [sk](#)]
- Guida generale "L'INIZIATIVA LEADER"
[PDF [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#) [bg](#) [cz](#) [el](#) [fi](#) [ro](#) [nl](#) [da](#) [et](#) [hu](#) [lt](#) [lv](#) [mt](#) [pt](#) [sk](#) [sl](#) [sv](#)]
- Relazione speciale della Corte dei conti europea sull'attuazione di LEADER nel periodo di programmazione 2007-2013 [PDF [en](#)]

LEADER+

Informazioni e documentazione sull'Iniziativa comunitaria LEADER+ (2000-2006).

- [LEADER+](#)
- [Rapporto di valutazione LEADER+](#)
- [Archivio/Biblioteca LEADER](#)

LEADER II

Informazioni e documentazione sull'Iniziativa comunitaria LEADER II (1994-1999).

- [LEADER II](#)

4.5. Eventi LEADER

Eventi

Si può accedere a informazioni sui precedenti Eventi LEADER consultando il [Calendario degli eventi RESR](#).

Altre informazioni su eventi LEADER precedenti sono disponibili ai seguenti link:

- [Cooperazione 2014-2020: Costruire un futuro migliore nelle zone rurali — Conferenza sulle attività di rete per lo sviluppo rurale](#)
- [Evento LEADER 2013: Costruire ponti per il futuro](#)
- [Evento LEADER 2012: Strategie di sviluppo locale e Cooperazione](#)
- [Evento per i nuovi GAL](#)
- Conferenza di Koszecin, in Polonia, "LEADER dopo il 2013" [PDF [en](#)]
- Primo mercato europeo dei prodotti locali [PDF [en](#)]
- [Fiera della cooperazione rurale nell'UE, 2010, Edimburgo, Scozia, Regno Unito](#)

Pubblicazioni LEADER

- Pubblicazioni RESR
 - Numero 11 — LEADER e la cooperazione (aprile 2012) [[PDF](#) [en](#)]
 - Opuscolo FEASR su esempi di collegamenti a livello progettuale con altri Fondi dell'UE: [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#)]
 - Opuscolo FEASR su esempi di progetti LEADER: [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#) [it](#) [es](#) [pl](#) [ee](#)]
- Altre pubblicazioni
 - Francia: Cooperazione transnazionale — valore aggiunto per i territori, Auvergne [[PDF](#) [fr](#)]
 - Regno Unito: Una politica comune di sviluppo rurale, Programma rurale Carnegie UK Trust [[PDF](#) [en](#)]
 - Regno Unito: Profili di progetto, GAL Northumberland Uplands [[PDF](#) [en](#)]
 - Regno Unito: Sviluppo rurale e approccio LEADER nel Regno Unito e in Irlanda [[PDF](#) [en](#)]

Immagini LEADER

- Immagini RESR
 - [Seminario LEADER per i nuovi GAL](#)
 - [La conferenza «LEADER dopo il 2013» a Koszecin, Polonia](#)
- Altre immagini
 - [Francia: Il primo "Mercato europeo di prodotti locali"](#)
 - [Lituania: Progetto sul patrimonio culturale e culinario europeo "Panemuniai blossom", Fiera internazionale GAL, 25-26 maggio 2012](#)

Video LEADER

- Video RESR
 - ["LEADER guarda avanti" — l'approccio LEADER allo sviluppo rurale 2012](#)
 - [Video sui 7 principi LEADER](#)
 - [Evento LEADER 2012: Strategie di sviluppo locale e Cooperazione.](#)
- Altri video
 - [Finlandia: Progetto LEADER: "L'avventura internazionale giovanile Amaze Me LEADER"](#)
 - [Lituania: Strategia di implementazione del GAL di Kaisiadorys \(in lituano\)](#)
 - [Regno Unito: progetti di cinema gastronomico "Food on Film": Fishy Business e Butterfingers](#)
 - [Promuovere la vendita locale di prodotti freschi](#)
 - [Portogallo: Progetto "Fattoria di Odelouca" \(Quinta de Odelouca\)](#)
 - [Francia: Alvernia — La cooperazione transnazionale: valore aggiunto per i territori](#)
 - [Paesi Bassi, Flevoland: documentario su tre progetti LEADER](#)

4.6. Cooperazione transnazionale (CTN)

La cooperazione transnazionale e interterritoriale ha assunto un'importanza sempre maggiore per gli operatori rurali. Le significative esperienze acquisite nel corso di LEADER II (1994-1999) e LEADER+ (2000-2006) dimostrano il valore della cooperazione quale efficace meccanismo a sostegno dei territori rurali per lo sviluppo congiunto di nuove soluzioni a problematiche comuni.

La cooperazione transnazionale va oltre il mero collegamento in rete. Incentiva e sostiene i gruppi di azione locale a realizzare azioni congiunte con altri GAL o gruppi che adottano un approccio partecipativo analogo in un'altra regione, Stato membro o paese terzo. L'obiettivo generale della CTN è assistere gli attori rurali a migliorare le potenzialità dei propri territori.

Guida alla CTN

La [Guida alla cooperazione transnazionale](#) LEADER è stata concepita come un efficace strumento di cooperazione, in grado di rispondere alle esigenze del periodo di programmazione 2007-2013. Essa mira a spiegare che cos'è la cooperazione, illustrare i benefici che essa può apportare e presentare un'esauriente guida alla CTN suddivisa per fasi:

- Nella sezione [CTN in breve](#) viene esposto il concetto di cooperazione transnazionale (CTN) e vengono illustrati i molteplici benefici di una efficace CTN.
- La sezione [Pianificare la CTN](#) fornisce una guida dettagliata che consente di affrontare progressivamente gli aspetti più complessi della pianificazione della CTN.
- La sezione [Attuare la CTN](#) riporta una panoramica degli aspetti comuni della gestione di un progetto CTN in fase di attuazione.
- La sezione [Follow-up della CTN](#) fornisce una guida alle attività di monitoraggio e valutazione della CTN con orientamenti sulla diffusione dei risultati dei progetti.

Altre informazioni sull'argomento

- La Guida agli aspetti amministrativi assiste gli Stati membri e i GAL nell'attuazione della misura di cooperazione prevista nell'ambito dell'asse LEADER dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013. [[PDF](#) [bg](#) [cz](#) [de](#) [dk](#) [ee](#) [el](#) [en](#) [es](#) [fi](#) [fr](#) [hu](#) [it](#) [lt](#) [lv](#) [mt](#) [nl](#) [pl](#) [pt](#) [ro](#) [se](#) [si](#) [sk](#)].
- Informazioni su progetti di CTN sono disponibili nella [Banca dati dei progetti dei PSR](#) della RERS.
- Elenco di progetti di cooperazione transnazionale notificati alla CE disponibile per il download [[PDF](#) [en](#)].
- Si può accedere a informazioni dettagliate sulle [Norme e procedure negli Stati membri](#) in materia di CTN.

5. Le reti e l'attività di rete

Essendo una rete, la RESR riunisce una molteplicità di attori dello sviluppo rurale accomunati dall'impegno di sostenere e promuovere lo sviluppo rurale. Visitate questa sezione per scoprire le Reti rurali nazionali che collegano le amministrazioni nazionali e le organizzazioni locali, le organizzazioni europee attive nell'ambito dello sviluppo rurale, e per sapere come la RESR aiuta a migliorare il loro modo di lavorare insieme.

Fate clic qui sotto per visualizzare i contenuti di questa sezione:

- [Informazioni sulle RRN](#)
- [Gruppi di RRN](#)
- [Le organizzazioni dell'UE](#)
- [FARNET](#)
- [Rete europea di valutazione](#)
- [Kit di strumenti di autovalutazione delle RRN](#)
- [Il valore aggiunto dell'attività di rete](#)
- [Kit di strumenti delle RRN](#)

5.1 Informazioni sulle RRN

Le RRN riuniscono un'ampia gamma di soggetti interessati del mondo rurale con l'obiettivo di promuovere la comunicazione e lo scambio di informazioni a livello regionale, nazionale e europeo. Le Reti rurali nazionali (RRN) assicurano un importante collegamento a livello degli Stati membri tra le amministrazioni nazionali e le organizzazioni operanti nell'ambito dello sviluppo rurale (inclusi i Gruppi di azione locale). Benché possano differire in termini di struttura e organizzazione, tutte le reti si prefiggono come obiettivo principale di promuovere l'attuazione e la valutazione della politica di sviluppo rurale. Le RRN riuniscono al loro interno un'ampia gamma di soggetti interessati del mondo rurale al fine di garantire la comunicazione e lo scambio di informazioni a livello regionale, nazionale e europeo. Le reti, inoltre, organizzano eventi, producono molteplici strumenti di comunicazione e svolgono un ruolo importante nella diffusione e condivisione di buone pratiche.

Cliccare sui paesi riportati su questa cartina dell'Unione europea per accedere alle informazioni riguardanti le **Reti rurali nazionali** di ciascuno Stato membro:

Austria	<i>Rete rurale nazionale</i>
Belgio	<i>Rete rurale nazionale</i>
Bulgaria	<i>Rete rurale nazionale</i>
Croazia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Cipro	<i>Rete rurale nazionale</i>
Repubblica ceca	<i>Rete rurale nazionale</i>
Danimarca	<i>Rete rurale nazionale</i>
Estonia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Finlandia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Francia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Germania	<i>Rete rurale nazionale</i>
Grecia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Ungheria	<i>Rete rurale nazionale</i>
Irlanda	<i>Rete rurale nazionale</i>
Italia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Lettonia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Lituania	<i>Rete rurale nazionale</i>
Lussemburgo	<i>Rete rurale nazionale</i>
Malta	<i>Rete rurale nazionale</i>
Paesi Bassi	<i>Rete rurale nazionale</i>

Polonia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Portogallo	<i>Rete rurale nazionale</i>
Romania	<i>Rete rurale nazionale</i>
Slovacchia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Slovenia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Spagna	<i>Rete rurale nazionale</i>
Svezia	<i>Rete rurale nazionale</i>
Regno Unito	<i>Rete rurale nazionale</i>
Martinica, Guadalupa, Guyana, Riunione (Francia)	<i>Rete rurale nazionale</i>
Canarie (Spagna)	<i>Rete rurale nazionale</i>
Azzorre, Madera (Portogallo)	<i>Rete rurale nazionale</i>

5.2. I gruppi di RRN

Le Reti rurali nazionali di ciascuno Stato membro partecipano regolarmente ad incontri ed eventi organizzati a livello europeo per condividere esperienze e informazioni. Sempre più spesso, inoltre, le RRN si associano in cluster geografici e tematici per realizzare attività, estendere la cooperazione e favorire momenti di confronto e scambi su aspetti tecnici tra le reti.

Iniziative tematiche delle RRN

Le Iniziative tematiche delle RRN riuniscono Reti rurali nazionali che condividono un interesse comune in particolari ambiti di attuazione dei programmi e della politica di sviluppo rurale. Il principale obiettivo di tali iniziative è la condivisione tra i partecipanti di conoscenze ed esperienze rilevanti sull'attuazione dei programmi. Vengono considerati in via prioritaria i temi che presentano una dimensione europea e che possono rivelarsi di interesse per un pubblico più ampio di soggetti nell'ambito della RESR. I rappresentanti delle RRN e gli esperti nazionali si scambiano informazioni e partecipano a workshop con l'obiettivo di sviluppare piani di lavoro e attività comuni avvalendosi del sostegno e dell'orientamento del Punto di contatto della RESR.

Per ulteriori informazioni su iniziative tematiche attuali o passate si vedano i seguenti argomenti tematici:

- [Portale gioventù e giovani agricoltori](#)
- [Sviluppo locale di tipo partecipativo \(CLLD\)](#)
- [Silvicoltura](#)
- [Agricoltura sociale](#)
- [Prodotti alimentari locali e filiere corte](#)
- [Finanza rurale](#)
- [Portale dell'imprenditorialità rurale](#)

Cluster geografici di "scambio di competenze"

La promozione dei cluster di "scambio di competenze" a livello macroregionale è una nuova iniziativa della RESR intesa a valorizzare la grande varietà delle Reti rurali nazionali per quanto riguarda le loro priorità ed attività tematiche, le capacità tecniche ed amministrative, la gamma dei

servizi erogati e i livelli di interattività. Le macroregioni sono regioni chiaramente delimitate dal punto di vista geografico e costituite, totalmente o in parte, da due o più Stati membri.

In linea generale, la promozione di cluster macroregionali di RRN mira a:

- facilitare una maggiore comunicazione e uno scambio più attivo di conoscenze e competenze tra le reti;
- sviluppare gli interessi macroregionali comuni delle reti, comprese sinergie con la politica macroregionale dell'UE e altre strategie;
- promuovere un maggior numero di azioni congiunte tra le RRN, nonché la cooperazione transnazionale tra Gruppi di azione locale a livello macroregionale;
- incentivare una cultura virtuosa del "mutuo apprendimento" tra reti limitrofe.

Il concetto di cluster di RRN per lo "scambio di competenze" a livello macroregionale è stato introdotto e discusso per la prima volta nel corso del 13° incontro delle RRN svoltosi nei Paesi Bassi il 10 novembre 2011. Per ulteriori informazioni in merito [cliccare qui](#). Vi sono due cluster di "scambio di competenze": il cluster baltico-scandinavo e il cluster mediterraneo.

Il cluster baltico-scandinavo

Il cluster baltico-scandinavo è composto dalle Reti rurali nazionali di Danimarca, Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia e Germania. Questo gruppo molto attivo, che si riunisce a scadenze periodiche (due volte l'anno), programma proprie attività congiunte e svolge un ruolo sempre più rilevante per quanto riguarda la dimensione dello sviluppo rurale nella Strategia dell'UE per la Regione del Mar Baltico (SUERMB).

Per saperne di più sul cluster delle RRN baltico-scandinave [cliccare qui](#).

Alcuni insegnamenti fondamentali emersi dai lavori del cluster baltico-scandinavo:

- le reti hanno maggiori probabilità di lavorare e cooperare efficacemente, nonché di apprendere dalle reciproche esperienze, se condividono una storia, un'identità, una coltura comune, problematiche analoghe, ecc.;
- la comunicazione tra reti migliora in misura sostanziale prevedendo incontri periodici (due volte l'anno) incentrati su specifiche tematiche macroregionali, quali ad esempio la pianificazione comune di eventi regionali; è molto più facile garantire la regolarità degli incontri quando le distanze sono più brevi;
- è inoltre molto più semplice coinvolgere altre parti interessate (Autorità di gestione, GAL, promotori di progetti, reti e GAL nel settore della pesca) in un proficuo confronto se gli incontri sono correlati ad una specifica agenda macroregionale;
- non bisogna sottovalutare l'importanza di un "buon vicinato". Le reti dei tre Stati baltici hanno considerato di primaria importanza il fatto di poter contare sull'esperienza e sul parere degli Stati membri più "vecchi", elemento particolarmente cruciale nelle prime fasi di creazione e sviluppo delle reti, ma che si auspica potesse continuare anche con l'avanzare dei lavori ed il maturare della rete;
- la cooperazione regionale può stimolare, alimentare, sviluppare e consolidare visioni comuni che trascendono le frontiere nazionali e organizzative.

Il cluster mediterraneo

Il cluster del bacino mediterraneo è composto dalle Reti rurali nazionali di Italia, Grecia, Francia, Spagna, Portogallo, Cipro e Malta. Questi Stati membri hanno tenuto un [primo incontro](#) a Tessalonica il 1° febbraio 2012 per condividere le esperienze nell'ambito dell'attuazione delle misure 123, 132 e 133 dell'Asse 1 dei PSR e prendere in esame le esperienze nazionali e la futura programmazione dell'UE.

La [secondo incontro](#) si è svolto il 17 ottobre 2012 a Nicosia, Cipro. Una parte importante dell'incontro è stata dedicata allo scambio di conoscenze ed esperienze sulle filiere agroalimentari corte.

5.3. Le organizzazioni dell'UE

La RESR mira a collaborare attivamente e ad estendere quanto più possibile l'accesso ad altre reti pertinenti, con particolare riferimento all'instaurazione di contatti proattivi che consentano lo scambio di informazioni su attività e realizzazioni tra la RESR e altre reti di interesse su tematiche che possano contribuire a garantire l'efficacia e un'efficiente evoluzione della politica di sviluppo rurale dell'UE.

Gruppo consultivo "Sviluppo rurale" della DG AGRI

La DG AGRI ha istituito il gruppo consultivo «Sviluppo rurale» in cui sono riuniti i rappresentanti delle varie organizzazioni stabilite a livello dell'UE aventi interessi di natura sociale, economica e/o ambientale nello sviluppo rurale all'interno dell'UE. Il gruppo consultivo consente alla Commissione europea di conoscere i diversi punti di vista di tali organizzazioni riguardo allo sviluppo rurale. La Commissione può consultare il gruppo su qualsiasi questione inerente alle politiche di sviluppo rurale. Il Presidente del gruppo consultivo può inoltre proporre degli spazi di consultazione su tematiche che rientrano nell'area di competenza del gruppo.

Pur non essendo vincolata dalle opinioni espresse dal gruppo, la Commissione le prende in seria considerazione e notifica ai membri del gruppo consultivo le azioni che intraprende in risposta a tali opinioni. Inoltre, il gruppo può creare, di concerto con la Commissione, gruppi di lavoro allo scopo di agevolare il proprio compito. I principali interessi rappresentati all'interno del gruppo consultivo sono i seguenti:

- Coltivatori diretti, cooperative e altre organizzazioni agricole
- Organizzazioni commerciali
- Industria
- Lavoratori
- Consumatori
- Ambientalisti
- Altre organizzazioni interessate

Informazioni dettagliate sulle organizzazioni partecipanti sono disponibili [online](#).

Organizzazioni europee presenti nel Comitato di coordinamento della RESR

Le organizzazioni dell'UE elencate di seguito sono state selezionate tra i membri del gruppo consultivo "Sviluppo rurale" della DG AGRI per partecipare al Comitato di coordinamento della Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR):

- [Assemblea delle Regioni d'Europa \(ARE\)](#)
- [Birdlife Europe](#)
- [Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa \(CCRE/CEMR\)](#)
- [Confederazione dei Proprietari forestali europei \(CEFP\)](#)
- [Consiglio europeo dei giovani agricoltori \(CEJA\)](#)
- [Comitato delle organizzazioni professionali agricole dell'Unione europea \(COPA\) e Comitato generale della cooperazione agricola dell'UE \(COGECA\) — generalmente noti come COPA-COGECA](#)
- [Federazione sindacale europea degli addetti dell'Agricoltura, dell'Alimentazione e del Turismo \(EFFAT\)](#)
- [Associazione europea Leader per lo sviluppo rurale \(ELARD\)](#)
- [Organizzazione dei Proprietari agricoli europei \(ELO\)](#)
- [Associazione europea per lo sviluppo delle regioni di montagna \(EUROMONTANA\)](#)
- [Rete PREPARE](#)
- [Associazione internazionale Ruralità-Ambiente-Sviluppo \(RED\)](#)

5.4. FARNET

L'Asse prioritario 4 del Fondo europeo per la pesca (FEP) eroga assistenza allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca. In particolare, finanzia misure volte a promuovere la diversificazione economica (turismo, settore alimentare, energie rinnovabili ecc.) e una migliore qualità della vita nelle zone caratterizzate dal declino delle attività della pesca. Un'importante innovazione nell'attuazione dell'Asse 4 del FEP è l'accento posto sull'approccio territoriale analogo all'impostazione LEADER che promuove una concentrazione degli interventi su zone specifiche e tende a mobilitare i soggetti locali di tutti i settori (pubblico, privato e della società civile) al fine di collaborare, in quanto "Gruppi di azione locale della pesca" (FLAG), alla progettazione e all'attuazione di strategie integrate di sviluppo locale.

L'Asse prioritario 4 del FEP è attuato da 21 Stati membri ed è prevista la costituzione di almeno 250 gruppi FLAG in tutta l'Unione europea. Questi gruppi sono stati sollecitati ad apprendere reciprocamente mediante attività di cooperazione interregionale e transnazionale. Il totale degli investimenti pubblici (FEP più altri contributi pubblici) previsti nell'ambito dell'Asse 4 per il periodo 2007-2013 ammontava a 826,6 milioni di euro. La Commissione europea ha costituito l'Unità di assistenza FARNET per supportare l'attuazione delle misure UE a favore dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca (con particolare attenzione all'Asse 4 del Fondo europeo per la pesca). L'Unità di assistenza è stata utilizzata come piattaforma per agevolare la creazione di reti tra le zone di pesca e fornisce inoltre servizi di sostegno e guida ai gruppi di azione locale Pesca (FLAG) per l'individuazione e l'attuazione di soluzioni locali alle sfide cui sono confrontate le zone di pesca europee.

Per maggiori informazioni sulle attività della Rete europea delle zone di pesca (FARNET) [clliccare qui](#).

5.5. [La rete europea per la valutazione](#)

La Rete Europea per la Valutazione dello Sviluppo Rurale opera sotto la responsabilità della Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea. Il suo obiettivo è incrementare l'utilità della valutazione come strumento volto a migliorare la formulazione e l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, contribuendo all'adozione di buone prassi e al rafforzamento delle capacità nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale previsti fino al 2013.

La Rete è aperta a chiunque si occupi di programmi e misure di valutazione dello sviluppo rurale nell'UE, inclusi i valutatori dello sviluppo rurale, i gestori dei programmi, i responsabili delle politiche, gli accademici e i ricercatori nonché altri esperti. Di seguito è disponibile il volantino di presentazione [[PDF](#) [en](#) [fr](#) [de](#)].

5.6. **Kit di strumenti di autovalutazione delle RRN**

Questo kit di strumenti online consente agli utenti di monitorare lo stato di avanzamento e valutare il rendimento delle attività di rete realizzate di solito dalle RRN utilizzando un'ampia gamma di approcci, tecniche e "strumenti" pratici diversi.

L'autovalutazione non è un obbligo. Si tratta di un'attività volontaria per i direttori e i membri delle reti che desiderano verificare il corretto funzionamento e l'efficacia della propria rete in vista del conseguimento degli obiettivi posti. L'autovalutazione delle RRN è principalmente finalizzata a sostenere il processo di misurazione e valutazione dei risultati e delle realizzazioni dell'attività in rete. Si tratta di un esercizio sostanzialmente diverso dalla valutazione che, ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, deve essere condotta da valutatori indipendenti al fine di analizzare gli interventi in funzione dei risultati, dell'impatto e delle esigenze che questi mirano a soddisfare. La valutazione analizza: il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della programmazione, le ripercussioni a livello socioeconomico e ambientale, nonché il contributo alla realizzazione delle priorità comunitarie.

Il kit di strumenti di autovalutazione è composto da cinque sezioni:

- [Note sull'autovalutazione delle RRN](#): una breve descrizione della struttura, del contenuto e delle finalità del kit di strumenti di autovalutazione delle RRN.
- [Profili di autovalutazione delle RRN](#): esempi del metodo di autovalutazione adottato da alcune RRN selezionate (con documenti chiave di supporto).
- [Strumenti pratici per l'autovalutazione delle RRN](#): esempi pratici e orientamenti relativi a strumenti in uso e strumenti potenzialmente utili per l'autovalutazione delle RRN.
- [Oltre l'autovalutazione delle RRN](#): possibili spunti per sviluppare metodi più avanzati di valutazione delle attività delle RRN.
- [Programma di formazione per unità di supporto alla rete \(USR\)](#): un programma di formazione istituito per avviare un processo di scambio e apprendimento tra pari.

5.7. **Valore aggiunto dell'attività di rete**

Il valore dell'attività di rete nel contesto della politica di sviluppo rurale è ampiamente riconosciuto, e cresce il consenso circa l'efficacia delle reti rurali nel coinvolgere i soggetti interessati e nel promuovere l'attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR).

Azione congiunta delle RRN

Le Reti rurali nazionali (RRN) hanno unito i loro mezzi per sviluppare questa risorsa web volta a illustrare l'attuale stato di conoscenze in merito al valore aggiunto dell'attività di rete nel contesto della politica di sviluppo rurale. La metodologia comune proposta dalla RESR è imperniata sulle: a) statistiche comuni delle reti; b) storie di successo delle reti. Lo scopo di questo approccio è quello di dare un'idea più precisa delle attività delle RRN e di come il successo relativo di tali attività sia interpretato dai responsabili delle Unità di supporto alla rete. Inoltre, il [Kit di strumenti di autovalutazione delle RRN](#) consente alle RRN di trasmettere e scambiarsi informazioni sui diversi approcci, tecniche e strumenti pratici impiegati per monitorare i progressi e valutare il rendimento delle attività di rete.

Iniziativa relativa alle statistiche comuni delle reti

L'iniziativa relativa alle statistiche comuni delle reti è stata avviata al fine di acquisire una comprensione più approfondita degli output generati e degli indicatori di output quantitativi impiegati dalle RRN. Nell'aprile 2012 è pervenuta la prima serie di dati forniti dalle RRN aderenti all'iniziativa. Questi dati sono incentrati su quattro dei sei elementi fondamentali dell'attività di rete: il coinvolgimento efficace dei soggetti interessati attraverso la comunicazione di rete; lo scambio di esperienze e competenze; il rafforzamento delle capacità e la formazione; il sostegno per la cooperazione e le azioni comuni. Questi risultati quantitativi evidenziano l'alto livello di sviluppo e coinvolgimento delle parti interessate raggiunto dalle RRN.

Ulteriori informazioni disponibili:

- Relazione di sintesi sui risultati delle statistiche comuni (2013) [[PDF en](#)]
- Sintesi dei risultati delle statistiche comuni (2012) [[PDF en](#)]
- Panoramica sull'esercizio statistico comune [[PDF en](#)]

Relazione sulla mappatura delle RRN

Questi documenti riferiscono sull'esercizio di mappatura delle RRN, mediante il quale sono state raccolte le informazioni relative a ciascuno Stato membro dell'UE. Le relazioni esaminano i diversi tipi di struttura delle RRN e mirano a individuare cluster, ovvero gruppi di reti in base alle attività svolte o alle metodologie e agli strumenti impiegati

Ulteriori informazioni disponibili:

- Conclusioni dell'esercizio di mappatura delle RRN 2013: Relazione di sintesi finale [[PDF en](#)]
- Conclusioni dell'esercizio di mappatura delle RRN 2011: Relazione di sintesi finale [[PDF en](#)]

Documento di lavoro sui programmi delle RRN

Il documento di lavoro elaborato dalla [Rete europea di valutazione \(REV\)](#) ha lo scopo di promuovere lo scambio di informazioni sulla valutazione, esaminare le problematiche legate alla valutazione delle reti ed evidenziare gli approcci adottati. Questo documento si basa sull'esperienza di quattro RRN. Per accedere al documento cliccare qui [[PDF en](#)].

Rassegna della letteratura

Questa rassegna offre un sunto del valore aggiunto dell'attività di rete quale analizzato nelle pubblicazioni accademiche. Vengono presi in esame argomenti quali il modo in cui le reti e l'attività di rete apportano un valore aggiunto, gli ostacoli allo sviluppo e alla comprensione di questo valore e

le possibili modalità di una misurazione più efficace dei vantaggi dell'attività di rete. Per accedere alla rassegna della letteratura cliccare qui [[PDF en](#)].

Il valore aggiunto dell'attività di rete: l'esperienza delle reti

Al fine di offrire informazioni più dettagliate sul valore aggiunto dell'attività di rete, le RRN hanno fornito numerosi esempi del lavoro svolto sotto forma di "Storie sul valore aggiunto dell'attività di rete", che presentano esempi di buone prassi, storie di successo, esperienze rilevanti e casi di studio. I materiali sono stati suddivisi in categorie in base alla tipologia e agli elementi dell'attività di rete implementati.

- [Coinvolgimento efficace dei soggetti interessati](#)
- [Promuovere una comprensione comune delle politiche](#)
- [Facilitare lo scambio di pratiche ed esperienze](#)
- [Scambio di esperienze e competenze](#)
- [Rafforzamento delle capacità e formazione](#)
- [Sostegno alla cooperazione e azioni congiunte](#)

Casi studio

- Le reti rurali nel Regno Unito [[PDF en](#)]
- Cooperazione bilaterale fra Ungheria e Polonia [[PDF en](#)]
- Attività di rete bottom-up nella regione del Mar Baltico [[PDF en](#)]
- Processo di autovalutazione belga-vallone [[PDF en](#)]
- Campo per l'innovazione rurale in Finlandia [[PDF en](#)]
- Mostra itinerante sui giovani in Danimarca [[PDF en](#)]
- Workshop tematici in Scozia [[PDF en](#)]
- Concorso fra progetti in Estonia [[PDF en](#)]

5.8. Kit di strumenti delle RRN

Questa risorsa online si propone di rispondere alle esigenze di informazione e orientamento delle Unità di supporto alla rete (USR), delle Autorità di gestione (AdG) e di altri soggetti interessati nelle RRN al fine di rafforzare e valorizzare le reti rurali finanziate dal FEASR.

Principi e pratica dell'attività di rete

Questa sezione del "Kit di strumenti delle RRN" riguarda i principi e la pratica dell'attività di rete. Comprende un testo esplicativo, alcuni box informativi e link a risorse e approfondimenti sui riferimenti e le questioni principali da esaminare in vista della costituzione e della gestione di reti rurali finanziate dal FEASR, previste sia per il periodo di programmazione 2007-2013 che per il periodo di programmazione 2014-2020. Per accedere alle informazioni online cliccare su uno dei seguenti link.

- [Definizione e diversità delle reti](#)
Si parla molto di reti e di attività di rete sia nella vita professionale che privata. Ma che cosa si intende, esattamente, con "reti e attività di rete" nell'ambito dello sviluppo rurale e della politica di sviluppo rurale? Le seguenti sottosezioni mirano a fornire una panoramica introduttiva e a chiarire alcuni concetti chiave riguardanti l'uso delle reti come strumento della politica di sviluppo rurale.

- [Reti rurali e attività di rete](#)
- [Le reti come strumento della politica di sviluppo rurale](#)
- [Dimostrare il valore aggiunto delle reti rurali](#)
- [Le reti rurali nazionali: diversità degli approcci adottati](#)
- [La costituzione della rete](#)
 Costituire una Rete rurale nazionale richiede un'attenta pianificazione, che può essere affrontata nel modo migliore adottando un approccio graduale. Le seguenti sottosezioni forniscono una panoramica introduttiva dei principali concetti, delle decisioni strategiche chiave e degli aspetti gestionali:
 - [Chiarimento di alcuni concetti: USR, RRN e attività di rete](#)
 - [Struttura e assetto operativo](#)
 - [Elaborare il quadro strategico e la logica dell'intervento](#)
 - [Budget e finanziamento](#)
 - [Gestione della rete e mandato operativo](#)
 - [Partecipazione e rappresentanza delle parti interessate](#)

Fare tesoro degli insegnamenti tratti

Durante il periodo di programmazione 2007-2013, nell'ambito della Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) e delle Reti rurali nazionali (RRN) è stato acquisito un bagaglio considerevole di esperienze diversificate e sono numerosi gli insegnamenti importanti e utili di cui si può fare tesoro per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020; inoltre, si possono trarre insegnamenti rilevanti anche da altre reti — finanziate o meno dall'UE.

Le seguenti sottosezioni forniscono orientamenti relativi a questi insegnamenti.

- [Insegnamenti tratti dalla RESR](#)
- [Insegnamenti tratti dalle RRN](#)
- [Insegnamenti tratti da altre reti](#)

Inoltre, può essere utile fare riferimento alle esperienze e agli insegnamenti precedentemente tratti dall'attività di rete nell'ambito del programma LEADER+. [[PDF](#) [en](#)].

Preparativi per il futuro

L'esperienza finora acquisita nell'ambito dell'attività di rete rurale è stata positiva. L'attività di rete ha rappresentato un'utile fonte di informazioni, idee e contatti. Essa ha promosso numerosi scambi, rapporti di cooperazione e sviluppo di conoscenze a livello sia nazionale che dell'UE, ha facilitato un nuovo dialogo a sostegno di una migliore attuazione della politica e ha incoraggiato una governance della politica maggiormente partecipativa. Tutto questo a un costo relativamente basso.

Tuttavia, nel periodo di programmazione 2007-2013 si è constatato anche che occorre tempo per instaurare legami duraturi tra amministrazioni, organizzazioni e individui. Coinvolgere gli attori in nuove forme di dialogo richiede apposite risorse umane, strumenti di comunicazione adeguati e strutture organizzative efficienti. Perciò, i progressi compiuti dopo la creazione della Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR), della Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale e delle Reti

rurali nazionali (RRN) nel 2008 devono essere portati avanti e consolidati per sfruttare al meglio l'attività di rete come strumento della politica di sviluppo rurale.

Inoltre, la politica di sviluppo rurale si sta evolvendo verso una politica ancora più orientata ai risultati, con una maggiore enfasi sugli obiettivi comuni dell'UE e sulle finalità condivise. I futuri programmi di sviluppo rurale dovranno operare in domini molto specifici, come ad esempio la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, la redditività delle aziende agricole, la promozione dell'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi inerenti all'agricoltura, il ripristino, la salvaguardia e il potenziamento degli ecosistemi, l'uso efficiente delle risorse idriche ed energetiche, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima, la promozione dell'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali. I nuovi programmi dovranno inoltre stimolare l'innovazione e il trasferimento di conoscenze in questi campi, alcuni dei quali saranno completamente nuovi per la RESR e le RRN.

Queste ambiziose aspettative richiederanno, più che mai, una buona comunicazione e un valido coordinamento tra gli attori della politica a tutti i livelli, come pure la capacità di dimostrare i risultati raggiunti. L'attività di rete continuerà pertanto a svolgere una funzione importante e sono state avanzate proposte per ampliare e rafforzare il suo ruolo di strumento della politica di sviluppo rurale.

Per approfondire l'argomento: [Prospettive per l'attività di rete nel 2014-2020](#)

Programma di formazione per le USR

Da quando all'inizio del 2007 sono diventate operative le prime Reti rurali nazionali (RRN) finanziate dal FEASR è stato acquisito un patrimonio di conoscenze ed esperienze pratiche. Vi sono state molte storie di successo e anche qualche insuccesso. Alcuni insegnamenti importanti, che riguardano l'uso delle attività di rete come strumento della politica di sviluppo rurale, dovrebbero essere capitalizzati per migliorare la gestione e il funzionamento delle reti nel periodo di programmazione 2014-2020.

Pertanto il Punto di contatto della RESR ha organizzato un programma pilota di formazione delle USR per il periodo gennaio - giugno 2013 al fine di avviare un processo di scambio e apprendimento fra pari, volto a rafforzare le capacità delle Unità di supporto alla rete (USR) che consenta loro di svolgere in maniera efficace i propri compiti e attività. Nelle attività di scambio e apprendimento fra pari vengono acquisite conoscenze, competenze ed esperienze attraverso l'aiuto e il supporto fornito attivamente all'interno di un gruppo di pari appartenenti a un contesto socio-professionale simile. Il processo e le attività di formazione sono coadiuvate da un facilitatore, che ha la funzione di aiutare i partecipanti a svolgere una serie di attività ed esperienze di apprendimento.

Per verificare il metodo e le esigenze da parte delle RRN di impegnarsi in ulteriori attività di rafforzamento delle capacità, sono stati predisposti tre moduli pilota di formazione delle RRN. Sono disponibili informazioni dettagliate su ciascun modulo ai seguenti link:

- [Modulo pilota di formazione delle USR n. 1](#)
Tema: *Strategic Planning Numeros for NRNs* (Questioni attinenti alla pianificazione strategica per le RRN)
19-20 febbraio 2013, Budapest, Ungheria

- [Modulo pilota di formazione delle USR n. 2](#)
Tema: *Practicing the RICA Method / Increasing Stakeholder Involvement* (Applicare il metodo RICA/ Aumentare il coinvolgimento delle parti interessate)
14 marzo 2013, Åre, Svezia
- [Modulo pilota di formazione delle USR n. 3](#)
Tema: *Communication in Networking* (La comunicazione nell'attività di rete)
7 giugno 2013, Tomar, Portogallo

Nel luglio 2013 è stata effettuata una valutazione del programma pilota di formazione delle USR [Hyperlink: http://RESR.ec.europa.eu/app_templates/RESR_assets/pdf/nrn-toolkit/Pilot_NSU_Training_Programme_-_FINAL_Evaluation_Report.pdf] dalla quale è emerso che i moduli di formazione tra pari sono risultati estremamente efficaci e, a stragrande maggioranza, le USR hanno espresso parere favorevole alla continuazione di questo tipo di attività. Sulla base del feedback ricevuto, i moduli di formazione sono proseguiti a partire da settembre 2013. Ulteriori informazioni sui moduli di formazione avviati recentemente sono disponibili di seguito:

- [Modulo pilota di formazione delle USR n. 4](#)
Tema: *NRN Resource Planning* (Pianificazione delle risorse delle RRN)
13 settembre 2013, Danzica, Polonia

6. Pubblicazioni e Media

La RESR propone una vasta gamma di pubblicazioni e altri mezzi di comunicazione, che mostrano la politica di sviluppo rurale in azione. Le nostre pubblicazioni, concepite per informare un pubblico vasto e vario su quanto accade nell'Europa rurale e sul lavoro svolto dalla RESR, sintetizzano i risultati delle ricerche attuali, analizzano gli sviluppi politici, forniscono orientamenti e raccomandazioni e raccontano esperienze provenienti da tutta l'Europa rurale. Le pubblicazioni sono in genere in sei lingue (DE, EN, ES, FR, IT, PL); sono disponibili per il download in formato PDF dal [sito della RESR](#) o possono essere ordinate in formato cartaceo.

6.1. La rivista rurale dell'UE

La [Rivista rurale dell'UE](#) è una pubblicazione tematica volta a fornire informazioni utili a tutti i soggetti interessati della RESR. Il periodico affronta le questioni più importanti della politica di sviluppo rurale dell'UE e, qualunque sia l'argomento trattato, offre numerosi esempi della sua applicazione su tutto il territorio dell'Unione. Sul [sito della RESR](#) si possono trovare informazioni dettagliate su ciascun numero, scaricabile in formato PDF. La rivista è pubblicata in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e polacco.

Numeri disponibili:

- Numero 17 — L'agricoltura familiare — novembre 2013
- Numero 16 — Trasferimento di conoscenze e innovazione nella politica di sviluppo rurale — maggio 2013
- Numero 15 — La politica di sviluppo rurale per la fornitura di servizi ambientali — aprile 2013
- Numero 14 — Reti e attività di rete nella politica di sviluppo rurale — dicembre 2012
- Numero 13 — Strumenti finanziari per lo sviluppo rurale: nuove opportunità per affrontare la crisi economica — ottobre 2012
- Numero 12 — Prodotti alimentari locali e filiere corte — luglio 2012

- Numero 11 — LEADER e la cooperazione — aprile 2012
- Numero 10 — L'imprenditorialità rurale — gennaio 2012
- Numero 9 — Silvicoltura e sviluppo rurale — novembre 2011
- Numero 8 — Prodotti agricoli di qualità: un fattore di successo per le aree rurali europee — luglio 2011
- Numero 7 — Beni pubblici e sviluppo rurale — marzo 2011
- Numero 6 — Occupazione e inclusione sociale — dicembre 2010
- Numero 5 — Coltivare la competitività dei settori agricolo, agro-alimentare e forestale nell'UE — ottobre 2010
- Numero 4 — Sviluppo rurale e lotta al cambiamento climatico — maggio 2010
- Numero 3 — Diversità rurale — gennaio 2010
- Numero 2 — Creatività e innovazione nello Sviluppo Rurale dell'UE — dicembre 2009
- Numero 1 — Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale — ottobre 2009

6.2. La rivista della RESR

La [Rivista della RESR](#) è una pubblicazione illustrata rivolta a tutti coloro che si interessano di sviluppo rurale nell'Unione europea. La rivista fornisce tutte le ultime notizie sulla RESR, una rassegna delle iniziative promosse dalle Reti rurali nazionali e dai Gruppi di azione locale, speciali di attualità, un'ampia copertura degli eventi svoltisi e interessanti immagini volte a illustrare lo sviluppo rurale in azione. La rivista della RESR è pubblicata in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e polacco.

Numeri disponibili:

- Rivista della RESR — Estate 2013 — In primo piano: Evento LEADER 2013
- Rivista della RESR — Primavera 2013 — In primo piano: Social media e sviluppo rurale
- Rivista della RESR — Inverno 2012/2013 — In primo piano: Il valore aggiunto delle attività di rete
- Rivista della RESR — Autunno 2012 — In primo piano: Immagini dell'Europa rurale — concorso fotografico della RESR
- Rivista della RESR — Primavera Estate 2012 — In primo piano: Evento LEADER 2012. Strategie di sviluppo locale e cooperazione
- Rivista della RESR — Primo numero — In primo piano: Comunicare lo sviluppo rurale ai cittadini

6.3. Opuscoli dei progetti FEASR

Lo scambio di informazioni sulle operazioni del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) è un aspetto importante dei compiti delle RRN e della RESR. L'[opuscolo dei progetti del FEASR](#) mira a favorire tale scambio, presentando vari esempi di iniziative di sviluppo rurale cofinanziate dall'UE attraverso il FEASR. Gli opuscoli sono pubblicati in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e polacco.

Numeri disponibili:

- Inclusione sociale
- Servizi ambientali
- Gioventù e giovani agricoltori nell'Europa rurale

- Altri Fondi dell'UE
- Settore forestale
- Settore alimentare
- Crescita ecosostenibile
- LEADER
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
- FEASR

6.4. Pubblicazioni tematiche

La RESR produce regolarmente alcune [pubblicazioni tematiche](#) e ad hoc, dedicate ad argomenti di particolare rilievo e alle ultime iniziative in materia di politica di sviluppo rurale. L'opuscolo "La politica di sviluppo rurale in cifre", ad esempio, fornisce informazioni sugli indicatori di monitoraggio della politica di sviluppo rurale. Fra le altre pubblicazioni figurano "Fattori di successo per i nuovi programmi di sviluppo rurale" e la Scheda informativa "Documento di sintesi sulla valutazione dello stato di salute della PAC e del piano di ripresa economica europeo", nonché l'opuscolo "Comunicare la politica di sviluppo rurale dell'UE".

6.5. Galleria multimediale

La [galleria multimediale](#) presenta [immagini](#) e [video](#) provenienti da tutta l'Europa rurale. Essa comprende foto degli incontri delle RRN, impressioni visive tratte dal concorso fotografico "Immagini dell'Europa rurale", video dei progetti FEASR e materiali audiovisivi inviati dalle parti interessate della RESR.

7. Eventi e riunioni

La RESR organizza regolarmente e partecipa ad [eventi e incontri](#) su una vasta gamma di argomenti relativi allo sviluppo rurale, partecipa a [fiere](#) e accoglie i [visitatori](#) presso il Punto di Contatto a Bruxelles. Fra le iniziative figurano l'evento LEADER che si svolge annualmente e [incontri specifici](#) organizzati per le Reti rurali nazionali, i gruppi di lavoro tematici, il comitato di coordinamento della RESR e il sottocomitato LEADER. Per informazioni specifiche su eventi e incontri organizzati da e con la RESR si rinvia al [sito web](#).

8. Contatti

Per assistere la Commissione europea (Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale) nello sviluppo di servizi destinati alla Rete europea per lo sviluppo rurale è stato istituito un Punto di contatto.

Nel suo sesto anno di attività (luglio 2013 - luglio 2014), la segreteria del Punto di contatto è stata coordinata dal Responsabile del team, Michael Gregory, coadiuvato da Ilias Papageorgiou, Fiorella Giorgiani e Oana Guth.

Il team incaricato dello sviluppo delle conoscenze/analisi delle politiche ha fornito assistenza per gli incontri di [gruppi di lavoro tematici](#) e di esperti ed esegue analisi e sintesi di programmi. Il team ha inoltre prodotto gli [indicatori di monitoraggio](#). Al gruppo, coordinato da Fabio Cossu, hanno collaborato Mara Lai, Preslav Petkov e Alexandros Papakonstantinou.

Il team di diffusione delle conoscenze/comunicazione ha fornito assistenza per il sito web della RESR e i relativi strumenti dinamici, i servizi informativi telefonici, [seminari e conferenze](#), [pubblicazioni](#) e notizie della RESR. Fanno parte del gruppo, coordinato da Peter Toth, Pascale van Doren,

Kasia Panfil, Tim Hudson, Eva Soriano, Ryoko Abe, Virginie Sarah Viaene, Ana Nechita e Derek MGlynn.

Il gruppo "scambio di conoscenze/reti e cooperazione" fornisce assistenza per la cooperazione tra le parti interessate, la [cooperazione transnazionale](#) e i [rapporti con le Reti rurali nazionali](#). Il gruppo è coordinato da Edina Ocskàò e i suoi membri sono: Ines Jordana, Elena Maccioni e Marina Brakalova.

Il team che si è occupato del sito web è coordinato Kostas Zapis e vi fanno parte Sandrine Duquenoy, Stephen Parengkuan, Yves Delangre e Magali Stas.